



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 21 MARZO 2002

N. 37

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 116

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Spinazzola ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. E del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Spinazzola di una struttura produttiva Soc. "Euro Due Invest s.r.l."

Pag. 1956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 128

Legge 28/1/1977 n° 10 - Commissione Provinciale di Taranto per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

Pag. 1956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 febbraio 2002, n. 91

POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario I "Risorse Naturali" - FEOGA - Misura 1.4 - Azione A) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Elenco n. 16.

Pag. 1958

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 febbraio 2002, n. 92

POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario I "Risorse Naturali" - FEOGA - Misura 1.4 - Azione A) - Presa d'atto dell'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento. Elenco n. 17.

Pag. 1966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 7 marzo 2002, n. 140

Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino. Adeguamento alle osservazioni formulate dal comitato ex art. 7 del D.M. 27 luglio 2000.

Pag. 1969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 febbraio 2002, n. 2
L. 26.10.95 n. 447 art. 2 - Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in materia di acustica.

Pag. 1994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 febbraio 2002, n. 15
Progetto di potenziamento e adeguamento dell'esistente porticciolo turistico in località S. Francesco degli Aranci - Blandamura - Talsano Mare (Ta) - Procedure di V.I.A.

Pag. 1995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 26 febbraio 2002, n. 28
L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" art. 12 e succ. modificazioni - D.P.R. 314/2000 art. 21 Programmi Regionale - D.G.R. 1209 del 10/08/01 "Approvazione Programma Regionale". Provv. Dir. N. 470 del 22/11/01 Approvazione Avviso pubblico. Nomina Commissione di Valutazione.

Pag. 1997

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
 DECRETO 4 marzo 2002, n. 1507
Indennità d'esproprio.

Pag. 1998

COMUNE DI GROTTAGLIE (Taranto)
 DELIBERA C.C. 15 ottobre 2001, n. 64
Approvazione P. di L. zona Cb2.

Pag. 1999

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
 ORDINANZA 8 febbraio 2002, n. 547
Indennità d'esproprio.

Pag. 2000

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)
 DECRETO 8 marzo 2002, n. 23
Indennità d'esproprio.

Pag. 2012

COMUNE DI NARDO' (Lecce)
 DELIBERA C.S. 29 gennaio 2002, n. 29
Approvazione variante P.P. comparto A4.

Pag. 2014

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
 DELIBERA C.C. 25 ottobre 2001, n. 29
Approvazione P. di L. zona Monte Li Gatti.

Pag. 2015

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
 DELIBERA C.C. 24 gennaio 2002, n. 2
Approvazione variante P. di L. zona Monte Li Gatti.

Pag. 2016

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
 DELIBERA C.C. 19 febbraio 2002, n. 20
Approvazione Piano riqualificazione zona C2.

Pag. 2016

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione.

Pag. 2016

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Veterinario area A.

Pag. 2018

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per l'ammissione a n. 4 corsi per O.T.A.

Pag. 2020

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Infermiere pediatrico.

Pag. 2021

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Collaboratori professionali Sanitari.

Pag. 2023

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
Avviso pubblico per Dirigente Capo Ripartizione Tecnica.

Pag. 2025

E.DI.S.U. BARI
Corso concorso interno per n. 35 posti di addetto area di vigilanza e tecnico manutentiva.

Pag. 2026

APPALTI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso di gara appalto coperture assicurative.

Pag. 2033

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori ristrutturazione Auditorium.

Pag. 2034

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)
Avviso di asta pubblica alienazione terreni di proprietà comunale.

Pag. 2035

COMUNE DI BRINDISI
Avviso di gara lavori realizzazione fogna pluviale.

Pag. 2035

COMUNE DI MELENDUGNO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori rete fognatura nera.

Pag. 2035

COMUNE DI MELENDUGNO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori rete fognatura nera.

Pag. 2036

COMUNE DI PUTIGNANO (Ba)
Avviso di gara lavori adeguamento impianto depurativo.
Pag. 2036

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Punta Santa Croce.
Pag. 2036

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Crovatico.
Pag. 2037

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Cutinazzi.
Pag. 2037

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località S. Andrea.
Pag. 2037

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)
Avviso di gara lavori strade interne.
Pag. 2038

AVVISI

GIOSIN CAVE S.R.L. MINERVINO MURGE (Bari)
Avviso di deposito studio di impatto ambientale.
Pag. 2046

CAVED S.R.L. MESAGNE (Brindisi)
Avviso di deposito studio di impatto ambientale.
Pag. 2046

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 116

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Spinazzola ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. E del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Spinazzola di una struttura produttiva Soc. "Euro Due Invest s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

CONSIDERATO che in attuazione della l.r.19 dicembre 1994 n°34 e s.m. ed integr. e del D.lgs n. 267/2000 art. 34 in data 12.12.2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SPINAZZOLA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1602 del 5.11.2001 per la realizzazione di struttura produttiva in SPINAZZOLA, da parte delle Soc. "EURO DUE INVEST S.r.l.", in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.d F.) ed adottato (P.R.G.);

VISTA la deliberazione commissariale n° 6 del 10.01.2002, con la quale il Sub Commissario Prefettizio di SPINAZZOLA ha ratificato, ai sensi del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

CONSIDERATO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della Soc. "EURO DUE INVEST", dovrà essere prodotta, al Comune, idonea e formale garanzia (polizza assicurativa, fidejussione bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

CONSTATATO che, dagli elaborati del PUTT approvato con delibera di GR n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata, nell'ambito territoriale esteso, di tipo "E" valore Normale e come tale, per le opere in progetto, non è prevista la preventiva acquisizione del parere paesaggistico in base

all'art. 5.03 delle N.T.A. del predetto PUTT/P per l'approvazione della variante urbanistica;

VISTO il citato D.lgs n. 267 del 18/08/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante al P d F vigente ed al P.R.G. adottato del Comune di SPINAZZOLA l'Accordo di Programma" per la realizzazione di struttura produttiva da parte delle Soc. "EURO DUE INVEST S.r.l." sottoscritto in data 12.12.2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di SPINAZZOLA, in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione urbanistica.

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n° 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 8 marzo 2002

L'Assessore Edilizia
Residenziale Pubblica
Urbanistica - Assetto del Territorio
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 128

Legge 28/1/1977 n° 10 - Commissione Provinciale di Taranto per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1977, n° 10 sulla edificabilità dei suoli;

VISTO l'art. 14 della citata Legge che prevede, in ciascuna provincia, la costituzione di una commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni;

VISTO il decreto n° 536 del 17/10/2001 con il quale fu rinnovata la Commissione Provinciale di Taranto per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, così composta:

- Presidente pro tempore dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, o suo delegato, con funzione di Presidente della stessa Commissione;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Taranto - già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Taranto - o suo delegato;
- Ingegnere Capo del Genio Civile di Taranto o suo delegato;
- Presidente dell'I.A.C.P. di Taranto, o suo delegato;
- Dott. Armando Fonseca, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Dott. Vincenzo Nardelli, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Geom. Pietro Festa, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Arch. Giovanni Narracci, esperto in materia di urbanistica e edilizia;
- Ing. Cosimo Liuzzi, esperto in materia di urbanistica ed edilizia.

VISTA la nota n° 4 datata 8/2/2001 della Commissione Provinciale di Taranto per la determinazione delle indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni con cui si chiede la sostituzione dell'arch. Giovanni Narracci, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;

VISTA la nota n° 282/01 del 21/5/2001 dell'Ordine degli Architetti della provincia di Taranto con la quale si segnala il nominativo dell'architetto Caforio Aldo;

CONSIDERATO che il su indicato, arch. Caforio Aldo, ha prodotto la documentazione atta a dimostrare la inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ineligibilità alla propria nomina ai sensi della L. 16/92 e della delibera di Giunta Regionale n° 681/93;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione dell'arch. Narracci Giovanni, con l'arch. Caforio Aldo, esperto in materia di urbanistica ed edilizia, segnalato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Taranto;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione.

DECRETA

ART. 1

Per i motivi indicati nelle premesse, la Commissione Provinciale di Taranto per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, è ora così composta:

- Presidente pro tempore dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, o suo delegato, con funzione di Presidente della stessa Commissione;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Taranto - già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Taranto - o suo delegato;
- Ingegnere Capo del Genio Civile di Taranto o suo delegato;
- Presidente dell'I.A.C.P. di Taranto, o suo delegato;
- Dott. Armando Fonseca, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Dott. Vincenzo Nardelli, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Geom. Pietro Festa, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- Arch. Aldo Caforio, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Ing. Cosimo Liuzzi, esperto in materia di urbanistica ed edilizia.

ART. 2

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ART. 3

Il Presidente della Commissione è incaricato della notifica e della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la cui spesa sarà imputata e graverà sul Cap. n° 1280 dell'esercizio corrente "Spese Pubblicazione BU.R.P."

Bari, 11 marzo 2002

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 febbraio 2002, n. 91

POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario I "Risorse Naturali" - FEOGA - Misura 1.4 - Azione A) - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura ed approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Elenco n. 16.

L'anno 2002 il giorno venti del mese di febbraio, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca-Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione: Geom. Michele Fratino, visti gli atti d'Ufficio

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006) approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000 che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 23/01/2001, esecutiva, di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.4 - Azione A) - "Manutenzione canali e corsi di acqua"

VISTA la L.R. n.13 del 25/09/2000, che all'art. 27, comma 9, prescrive che il finanziamento è assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie annuali previste nei piani finanziari di Misura.

VISTA la relazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2001 e pluriennale 2001/2003 con la quale è stata prenotata l'iscrizione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2002.

RILEVATO che per la Misura 1.4 risulta prenotata l'iscrizione dell'importo complessivo di £. 11.353.069.366 pari ad Euro 5.863.371,01

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura e dei punteggi dallo stesso attribuiti a ciascun intervento, ai fini della predisposizione della graduatoria, nonché della nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti

RILEVATO che la graduatoria è stata formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d. P. e della scheda di Misura 1.4 riportata anche nel testo del relativo "Bando" ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n.6 fogli parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO:

- che la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, ha valore per i progetti di importo sino a 10 miliardi;
- che l'ammissibilità degli interventi superiori a 10 miliardi, resta subordinata al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000.
- che le posizioni in graduatoria dei progetti che hanno conseguito identico punteggio, sono indicative, atteso che le stesse, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, saranno definite, se necessario, prima dell'adozione del provvedimento di finanziamento, previo sorteggio da effettuarsi dal Dirigente del Settore, o delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati, così come previsto dal punto 14 della scheda di Misura 1.4 del C. di P.

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'istruttoria e del punteggio attribuito a ciascun intervento dal Responsabile di Misura 1.4 - Azione A) - di cui all'elenco allegato alla nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti
- di approvare l'allegato "A", costituito da n. 6 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento della Misura 1.4 - Azione A)
- di subordinare, l'ammissibilità a finanziamento dei progetti di importo superiore a 10 miliardi, al parere del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art.12 della L.R. 13/2000

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sulle stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
geom. Francesco Pinto

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fraterno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione nella quale è contenuta la proposta di prendere atto della istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.4 - azione A) - e dei punteggi

attribuiti a ciascun intervento nonché di approvare l'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria dei progetti dichiarati ammissibili a finanziamento;

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria e del punteggio attribuito a ciascun intervento dal Responsabile di Misura 1.4 - Azione A) - di cui all'elenco allegato alla nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti
- di approvare l'allegato "A", costituito da n. 6 fogli, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento della Misura 1.4 - Azione A)
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo

Il presente atto è composto da n° 4 (quattro) pagine e da un allegato "A" composto da n. 6 fogli (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Assessorato.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
LE1	COMUNE DI ARADEO	Man. str. opere complementari finalizzata conseguimento piena funzionalità del canale Raschione... dal territorio Aradeo confluenza Torrente Asso	870.000.000	449.318	10	1	0,03	11,03	5	5	11.582
FG59	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione idraulica del canale dell'isola in agro di Cagnano V. e Ischitella	1.392.111.940	718.966	10			10,00	10	5	11.500
FG61	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione straordinaria idraulica dei valloni in agro di Rignano Garganico	2.150.000.000	1.110.382	10			10,00	10	5	11.500
FG53	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria torrente Cervaro in agro di Castelluccio dei S. e Bovino	11.515.000.000	5.947.001	10			10,00	10	5	11.500
LE9	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Manutenzione per il ripristino delle condizioni di deflusso della rete scolante del sistema Asso in agro di Nardò e Galatina	1.800.000.000	929.622	10			10,00	10	4	11.400
FG1	COMUNE DI BICCARI	Manutenzione straordinaria della rete scolante del bacino del torrente Organo	1.000.000.000	516.457	10			10,00	10	4	11.400
LE7	COMUNE DI SALICE S.	Bonifica e sistemazione dei canali feudali	1.000.000.000	516.457	10	1		11,00		3	11.330
BR4	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Chianche in agro di Brindisi	370.000.000	191.089	10	1		11,00		2	11.220
BR5	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Ponte Grande in agro di Br.	290.000.000	149.773	10	1		11,00		2	11.220
LE10	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Interventi necessari al fine di assicurare la funzionalità del canale Torriso in agro di Carmiano	180.000.000	92.962	10	1		11,00		2	11.220
BA2	COMUNE DI BISCEGLIE	Sistemazione dell'alveo e dei relativi argini della lama di Macina nel territorio di Bisceglie	1.500.000.000	774.685	10			10,00		4	10.400

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO						
LE12	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Completamento e sistemazione spondale del canale di bonifica Pedicare agri di Supersano e Ruffano – Interv. A	5.400.000.000	2.788.867	10		10,00		4	10,400
LE13	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Completamento e sistemazione dell'asta principale del canale Samari negli agri di Alezio e Gallipoli – Intervento A	2.250.000.000	1.162.028	10		10,00		4	10,400
LE15	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Sistemazione spondale dei bacini Nord e Sud Spunderati in agro di Ugento e del canale e bacino a mare a Torre Pali in agro di Salve. – Intervento A	4.400.000.000	2.272.410	10		10,00		4	10,400
LE16	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Manutenzione straordinaria e sistemazione spondale dei canali Parabita – Tuglie – Alezio – Intervento A	9.950.000.000	5.138.746	10		10,00		4	10,400
TA3	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria del fiume Galaso e della relativa rete scolante in destra idraulica	1.450.000.000	748.863	10		10,00		4	10,400
TA5	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria della rete scolante del bacino in sx del fiume Galaso	1.550.000.000	800.508	10		10,00		4	10,400
TA6	PROVINCIA DI TARANTO	Intervento di manutenzione straordinaria della foce del fiume Lenne	850.000.000	438.988	10		10,00		4	10,400
FG8	COMUNE DI CHIEUTI	Miglioramento della rete scolante e rinaturalizzazione delle sponde del canale Bivento – 1° lotto	964.319.879	498.030	10		10,00		4	10,400
FG9	COMUNE DI DELICETO	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del torrente Carapellotto	2.100.000.000	1.084.559	10		10,00		4	10,400
FG12	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	Ripristino e funzionalità delle acque del canale Pozzo Nuovo	3.800.000.000	1.962.536	10		10,00		4	10,400
FG13	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del vallone della Rocchetta – fiume Fortore ed affluenti	3.000.000.000	1.549.371	10		10,00		4	10,400

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA (maggiore % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (maggiore % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG58	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione idraulica del torrente Correntino in agro di Carpino	1.302.960.000	672.923	10			10,00	4	4	10.400
FG60	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Manutenzione straordinaria della rete scolante e delle opere complementari ai poderi di Muschiatturo e Molinella	1.932.251.000	997.924	10			10,00	4	4	10.400
FG63	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Sistemazione idraulica nel bacino del torrente Vallona a protezione area irrigua di Sannicandro Garganico	1.000.000.000	516.457	10			10,00	4	4	10.400
FG5	COMUNE DI CARPINO	Bonifica del canale di scolo delle acque meteoriche "Fosso di Carpino"	1.000.000.000	516.457	10			10,00	4	4	10.400
FG7	COMUNE DI CELLE SAN VITO	Sistemazione agraria ed idraulica forestale del fosso Fontanelle	975.000.000	503.545	10			10,00	4	4	10.400
FG54	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria torrente Carapelle in agro di Ascoli S. e Candela	6.894.000.000	3.560.454	10			10,00	4	4	10.400
FG55	CONSORZIO BONIFICA DELLA CAPITANATA	Manutenzione idraulica straordinaria Marana Capacciotti in agro di Cerignola	1.894.000.000	978.169	10			10,00	4	4	10.400
BR6	CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO	Manutenzione per il ripristino delle condizioni e di deflusso del canale Fosso Infocaciucci in agro di Celino S. Marco, S. Pietro Vernotico e Torcharolo	774.487.560	399.989	10			10,00	2	2	10.200
TA4	CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	Manutenzione straordinaria rete scolante del bacino Fiumetto	266.000.000	137.378	10			10,00	2	2	10.200
FG6	COMUNE DI CASTELLUCCIO V.	Sistemazione idraulica forestale del canale Lamie - Tamerice e Sant'Angelo	350.178.437	180.852	10			10,00	2	2	10.200
FG15	COMUNE DI S. MARCO LA CATOLA	Sistemazione idraulica - forestale in località Paradiso	1.000.000.000	516.457	10			10,00	2	2	10.200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI	SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO							
FG21	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Orsara – torrente Lavella	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG22	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Troia – torrente Sannoro – 2° tratto	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG23	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Faeto – canale Campo Romano (a valle)	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG24	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Candela – torrente S. Gennaro tratto a valle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG25	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Faeto – canale Campo Romano (a monte)	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG26	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Monteleone di Puglia – torrente Frugno	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG27	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Accadia – torrente Frugno	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG28	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio V. – torrente Celone, tratto a valle	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG29	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Orsara – torrenti Sannoro e Sant'Angelo	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG30	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Celle S. Vito – torrente Buffaviento	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200
FG31	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Bovino – torrente Bilettra	300.000.000	154.937	10			10,00		2	10,200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggiorz.% su A)	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE maggiorz.% su A)	TOTALE
			LIRE	EURO						
FG32	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Sant'Agata di Puglia torrente Carnevaletto	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG33	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Ascoli S. - vallone Rinaldi Montecorvo	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG34	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Ascoli S. - canale Mezzanelle - Muscelle	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG35	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Accadia - torrente Iazzano	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG36	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Celle S. Vito - torrente Fontanelle	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG37	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e Comuni di Deliceto - torrente Vallone Sabato Pinto	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG38	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Castelluccio V. torrente Celone, tratto a monte	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG39	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Deliceto - torrente Vallone della Madonna	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG40	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Troia - torrente Sannoro - 1° tratto	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG41	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Anzano di P. - torrente Fiumarelle	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200
FG42	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Rocchetta S. Antonio vallone Piscioili - 2° tratto	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10.200

CLASSIFICA	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO		REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL BANDO	PARTICIPAZIONE FINANZIARIA NEI LIMITI art. 37	PARTICIPAZIONE OLTRE I LIMITI DI CUI INNANZI SOMMA A)	AREA CLASSIFICATA maggioraz. % su A)	SOSTENIBILITA' maggioraz. % su A)	TOTALE
			LIRE	EURO						
FG43	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Anzano di Puglia torrente Vallone San Giuseppe	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG44	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Bovino – torrente Acquasanta	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG45	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Monteleone di Puglia – torrente Lavella	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG46	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio dei Sauri – loc. fosso di Pingiarella-	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG47	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Panni – torrente Lavella	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG48	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Rocchetta Sant'Antonio – Vallone Piscioi – 1° tr	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG49	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Castelluccio V. – canale di Pozzo Vitolo	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG50	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Panni – torrente Iazzano	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG51	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune Sant'agata di Puglia – torrente Pozzo Mezzo Carro	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG52	COMUNITA' DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi di acqua e dei canali di scolo Comune di Candela – torrente S. Gennaro tratto a monte	300.000.000	154.937	10		10,00		2	10,200
FG64	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Sistemazione idraulica del torrente Santa Barbara nel polder di Muschiaturo in agro di Ischitella	400.000.000	206.583	10		10,00		2	10,200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 20 febbraio 2002, n. 92

POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario I "Risorse Naturali" - FEOGA - Misura 1.4 - Azione A) - Presa d'atto dell'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento. Elenco n. 17.

L'anno 2002 il giorno venti del mese di febbraio, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca-Lungomare Nazario Sauro

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione: Geom. Michele Fratino, visti gli atti d'Ufficio

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006) approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n.1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n.138 suppl. del 16/11/2000

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato con delibera di Giunta Regionale n.1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/2001

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000 che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale

VISTA la D.G.R. n. 7 del 23/01/2001, esecutiva, di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR - Puglia 2000/2006" e fra queste il "Bando" della Misura 1.4 - Azione A) - "Manutenzione canali e corsi di acqua"

VISTA la L.R. n.13 del 25/09/2000, che all'art. 27, comma 9, prescrive che il finanziamento è assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie annuali previste nei piani finanziari di Misura.

VISTA la relazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2001 e pluriennale 2001/2003 con la quale è stata prenotata l'iscrizione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2002.

RILEVATO che per la Misura 1.4 risulta prenotata l'iscrizione dell'importo complessivo di £. 11.353.069.366 pari ad Euro 5.863.371,01

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura e dei punteggi dallo stesso attribuiti a ciascun intervento, ai fini della predisposizione della graduatoria, nonché della nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti

RILEVATO che la graduatoria dei progetti dichiarati ammissibili a finanziamento è stata formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.4 riportata anche nel testo del relativo "Bando"

RILEVATO che l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento è stato formulato nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. d .P. e della scheda di Misura 1.4 Azione A) - riportata anche nel testo del relativo "Bando" perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione ed è rappresentata dall'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento

VISTO il punto I - ORGANIZZAZIONE - del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2001-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n.7/97 e del D. L.vo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

P R O P O N E

- di prendere atto dell'istruttoria del Responsabile della Misura 1.4 - Azione A) - di cui all'elenco allegato alla nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti

- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste dalla Misura 1.4 – Azione A) –

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
geom. Francesco Pinto

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Michele Fratino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Bonifica ed Irrigazione nella quale è contenuta la proposta di prendere atto della istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 1.4 – azione A) – e dei punteggi attribuiti a ciascun intervento nonché di approvare l'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco dei progetti dichiarati non ammissibili a finanziamento

RITENUTO per le motivazioni riportate nel testo della succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare la predetta determinazione

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria del Responsabile della Misura 1.4 – Azione A) - di cui all'elenco allegato alla nota del Dirigente del Settore Agricoltura prot. n. 28/1052/213 in data 06/02/2002 con allegati elenchi dei progetti
- di approvare l'allegato "A", costituito da n.1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, perché carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste dalla Misura 1.4 – Azione A) –
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 13/2000
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo

Il presente atto è composto da n° 3 (tre) pagine e da un allegato " A " composto da n. 1 foglio (parte integrante del presente provvedimento) ed è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Assessorato.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Responsabile del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

CODICE CIFRA . 030/DIR/ 2002/00094

Allegato alla D.D.S. n. 92/AGR del 20/02/2002

POR PUGLIA 2000 – 2006 MISURA 1.4 – INTEVENTO A

ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI

1	COMUNE DI BINETTO	Miglioramento della rete scolante e sistemazione agraria a valle del fosso di guardia del territorio di Grumo Appula	1.570.522.119	Il progetto prevede la costruzione ex novo di alcuni tratti di canale per cui non si configura come intervento di manutenzione
2	COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Intervento per la rinaturalizzazione del canale Angegna ed utilizzo delle risorse idriche	847.990.000	Gli interventi previsti non sono del tutto in linea con la misura. Sono previsti interventi riconducibili a più misure e non scorporabili
3	PROVINCIA DI BRINDISI	Miglioramento della rete scolante per la sistemazione del canale Reale	2.500.000.000	Gli interventi previsti non sono del tutto in linea con la misura
4	COMUNE DI OTRANTO	Protezione e salvaguardia dei laghi Alimini ai fini della difesa e conservazione del suolo	12.500.000.000	Gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi della misura
5	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Sistemazione idraulica della zona adriatica del comprensorio	62.000.000.000	Manca l'atto amministrativo di approvazione del progetto. Il progetto prevede spese per espropri che non sono ammissibili a finanziamento comunitario
6	CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO LI FOGGI	Miglioramento della rete scolante alla funzionalità dei corsi di acqua e dei canali di scolo	1.307.094.622	Manca l'atto amministrativo di approvazione del progetto
7	COMUNE DI BOVINO	Sistemazione idraulica canali nel PIP " Ponte di Bovino "	4.335.072.301	Manca l'atto amministrativo di approvazione del progetto Il progetto prevede la costruzione ex novo di alcuni tratti di canale per cui non si configura come intervento di manutenzione
8	COMUNE DI BOVINO	Sistemazione idraulica canali nel PIP " Tiro a segno "	2.000.571.746	Manca l'atto amministrativo di approvazione del progetto Il progetto prevede la costruzione ex novo di alcuni tratti di canale per cui non si configura come intervento di manutenzione
9	COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA	Consolidamento e sistemazione valloni Pisciarelli	1.000.000.000	Gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi della misura Il progetto prevede spese per esproprio che non sono ammissibili a finanziamento comunitario
10	COMUNE DI VOLTURARA APPULA	Miglioramento del canale di scolo fosso S. Antonio	1.300.000.000	Il progetto prevede spese per esproprio che non sono ammissibili a finanziamento comunitario Il progetto prevede la costruzione ex novo di alcuni tratti di canale per cui non si configura come intervento di manutenzione
11	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Difesa del vallone Cantalupo in agro di Rignano Garganico	3.466.043.897	Gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi della misura

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 7 marzo 2002, n.140

Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino. Adeguamento alle osservazioni formulate dal comitato ex art. 7 del D.M. 27 luglio 2000.

L'anno 2002 addì 7 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio PRODUZIONI ARBOREE, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo ufficio, riferisce:

VISTO il regolamento (CE) n; 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che, allo scopo di adeguare la qualità della produzione di vino alla domanda del mercato, ha istituito, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

VISTO il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto Reg. (CE) n. 1493/99;

VISTO il decreto 27 luglio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ha emanato "Norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n. 1227/2000, concernenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2070 del 27/12/2001, con la quale è stato approvato il piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino;

VISTA la nota prot. n. 409 del 26/02/2002 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha comunicato le seguenti osservazioni al piano formulate dal Comitato ex art. 7 del D.M. 27 luglio 2000, relative all'attività tecnico-amministrativa e chiesto la modifica dello stesso:

"a) I criteri individuati all'art. 4 del DM 27 luglio 2000 non possono sostituire l'accertamento delle

rese prima e dopo l'intervento, così come richiesto dalla normativa comunitaria. Peraltro, i criteri previsti dal citato art. 4 vengono utilizzati solo nel caso in cui non siano previsti contributi finanziari.

Pertanto, il Comitato ritiene che codesta Regione non può esimersi dalla verifica delle rese prima e dopo gli interventi. In ogni caso, nei fascicoli aziendali deve essere presente la dichiarazione di produzione vino e raccolta uve.

- b) Bisogna specificare che il produttore, tranne causa di forza maggiore, non può rinunciare a realizzare le opere nel caso in cui abbia già versato la cauzione. Su tale punto verrà posto uno specifico quesito alla Commissione Europea. Nelle more di un suo pronunciamento, occorre apportare tale specificazione.
- c) Ferma restando la facoltà della Regione di ritenere ammissibili a finanziamento un numero maggiore di pratiche rispetto all'importo assegnato per la stessa annualità, il Comitato ritiene che le domande non incluse negli elenchi di liquidazione dell'anno in corso non possono essere inserite prioritariamente nella lista della campagna successiva. Si ritiene, infatti, che ciò contrasti con le finalità del regime comunitario di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, il quale prevede finanziamenti annuali e impone l'obbligo di finanziare le domande che hanno ottenuto il punteggio maggiore."

CONSIDERATO che con la suddetta DGR n. 2070/01 il Settore Agricoltura è stato delegato ad adottare gli atti necessari per adeguare il piano approvato dalla Giunta regionale alle successive disposizioni emanate in materia dai competenti organi comunitari e nazionali, in modo da assicurare il corretto svolgimento della fase gestionale del piano medesimo;

SI PROPONE di apportare le seguenti modifiche all'Allegato A) della DGR n. 2070/01:

- 1. al punto 8) "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ", la frase riportata al n. 2 è sostituita dalla seguente: "nel caso di vigneto in essere da ristrutturare l'accertamento della resa di produzione viene effettuata dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura anche attraverso la dichiarazione di raccolta uve e produzione vino. A tal fine copia di tale dichiarazione viene acquisita agli atti relativi all'istruttoria";

2. al punto 15) "PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITA' DI SELEZIONE ED ACQUISIZIONE DEI PROGETTI":

- a) al capitolo "Pagamento del contributo" è soppressa la seguente ultima frase: "Le domande istituite favorevolmente e non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie potranno essere liquidate a valere sull'esercizio successivo prioritariamente rispetto a nuove domande presentate in quell'anno, previa domanda di conferma da presentare entro gli stessi termini fissati dal bando";
- b) al capitolo "Proroghe e varianti" la frase "In particolare nel caso di richieste di sostituzione di soci rinunciatari, o per altri motivi (premorienza del beneficiario, cessione parziale o totale del vigneto interessato a qualsiasi titolo), esse potranno essere accolte alla condizione che l'entità dell'importo complessivo liquidato e i relativi ettari di vigneto da ristrutturare e/o riconvertire restino immutati." è sostituita dalla seguente: "In particolare potranno essere accolte richieste di rinuncia solo per causa di forza maggiore".
- c) al capitolo "Impegni di carattere generale e specifici del beneficiari", in attesa del pronunciamento della Commissione Europea, la frase "Nel caso di cessione parziale o totale del vigneto a qualsiasi titolo il subentrante è tenuto al rispetto degli impegni sottoscritti dal precedente beneficiario" è sostituita dalla seguente: "Il produttore, tranne causa di forza maggiore, non può rinunciare a realizzare le opere nel caso in cui abbia già versato la cauzione";

SI PROPONE altresì:

- di dare atto che il piano con le suddette modifiche è riportato nell'allegato A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- di dare atto che il piano così come modificato dal presente provvedimento dovrà essere inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per i successivi adempimenti.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Domenico Renna

L'Istruttore
Dr. Giuseppe Clemente

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la legge n. 7/97 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare le seguenti modifiche all'Allegato A) della DGR n. 2070/01:

1. al punto 8) "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ", la frase riportata al n. 2 è sostituita dalla seguente: "nel caso di vigneto in essere da ristrutturare l'accertamento della resa di produzione viene effettuata dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura anche attraverso la dichiarazione di raccolta uve e produzione vino. A tal fine copia di tale dichiarazione viene acquisita agli atti relativi all'istruttoria";

2. al punto 15) "PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITA' DI SELEZIONE ED ACQUISIZIONE DEI PROGETTI":

- a) al capitolo "Pagamento del contributo" è soppressa la seguente ultima frase: "Le domande istruite favorevolmente e non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie potranno

essere liquidate a valere sull'esercizio successivo prioritariamente rispetto a nuove domande presentate in quell'anno, previa domanda di conferma da presentare entro gli stessi termini fissati dal bando”;

- b) al capitolo “Proroghe e varianti” la frase “In particolare nel caso di richieste di sostituzione di soci rinunciatari, o per altri motivi (premorienza del beneficiario, cessione parziale o totale del vigneto interessato a qualsiasi titolo), esse potranno essere accolte alla condizione che l'entità dell'importo complessivo liquidato e i relativi ettari di vigneto da ristrutturare e/o riconvertire restino immutati.” è sostituita dalla seguente: “In particolare potranno essere accolte richieste di rinuncia solo per causa di forza maggiore”;
- c) al capitolo “Impegni di carattere generale e specifici del beneficiario”, in attesa del pronunciamento della Commissione Europea, la frase “Nel caso di cessione parziale o totale del vigneto a qualsiasi titolo il subentrante è tenuto al rispetto degli impegni sottoscritti dal precedente beneficiario” è sostituita dalla seguente: “Il produttore, tranne causa di forza maggiore, non può rinunciare a realizzare le opere nel caso in cui abbia già versato la cauzione”;
- di dare atto che il piano con le suddette modifiche è riportato nell'allegato A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
 - di dare atto che il piano così come modificato dal presente provvedimento dovrà essere inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per i successivi adempimenti;
 - di inviare copia del presente atto e del relativo allegato all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94.
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 facciate e di un allegato di n. 24 pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione,
Riforma Fondiaria, Foreste,
Acquacoltura, Caccia e Pesca
Settore Agricoltura

PIANO REGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA RICONVERSIONE DEI VIGNETI

TESTO MODIFICATO IN VIGORE PER GLI ESERCIZI 2001/2002 E SUCCESSIVI

PIANO REGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA RICONVERSIONE DEI VIGNETI CON VARIETA' DI UVE CLASSIFICATE PER LA PRODUZIONE DI VINO E DELLE DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER L'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE VITICOLE.

1) PREMESSE

Il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di adeguare la qualità della produzione di vino alla domanda del mercato, ha istituito, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti.

Il regime di aiuti consiste nel sostegno pubblico alla realizzazione di piani di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti (in appresso denominati “piani”) e si applica a uno o più dei seguenti casi:

- a) operazioni di riconversione varietale anche mediante sovrinnesto;
- b) reimpianto di vigneti;
- c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti finalizzate all'obiettivo prefissato.

Il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 detta modalità di applicazione del suddetto Reg. (CE) n. 1493/1999 e, in particolare, gli articoli dal 12 al 18 relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Peraltro l'art. 12 del Reg. (CE) n. 1493/1999 stabilisce che gli Stati membri sono responsabili dei piani di ristrutturazione e di riconversione compresa la loro approvazione.

Per cui il D.M. del 27 luglio 2000, che disciplina le modalità applicative delle norme previste dai citati Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000, ha disposto che le Regioni fissano le procedure e le disposizioni per la predisposizione, l'approvazione, la realizzazione e il controllo della corretta esecuzione dei piani in conformità alla normativa comunitaria.

Inoltre l'art. 7 del suddetto decreto al paragrafo 4 dispone che le regioni inviano i piani all'organismo pagatore riconosciuto ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, previa verifica di conformità dei piani stessi alla vigente normativa comunitaria da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF); mentre al paragrafo 7, dispone che le Regioni inviano all'organismo pagatore, secondo le modalità e i tempi fissati dall'organismo stesso, l'elenco dei soggetti cui spetta il pagamento degli aiuti.

Pertanto, considerato che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei piani sono gestite direttamente dall'AGEA (organismo pagatore nazionale), e, quindi, non sono trasferite alla Regione medesima, si stabilisce che la realizzazione delle opere e degli acquisti cui si riferiscono le domande presentate è ad esclusivo rischio dell'azienda interessata, con sollievo della Regione Puglia da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri contributi per le opere realizzate sulla base del presente atto.

Ciò premesso la Regione Puglia ha elaborato il presente piano, che peraltro costituisce stralcio del Piano di sviluppo del settore vitivinicolo approvato con delibera del Consiglio regionale n. 1158 del 15/3/1990, contenente anche le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno.

2) ANALISI DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE

La superficie vitata nazionale per la produzione di uva da vino si aggira sui 832.000 ettari dai quali si producono annualmente circa 8 milioni di tonnellate di uve.

La produzione italiana di vino si aggira attorno ai 56-58 milioni di ettolitri all'anno, dei quali il 52% circa è rappresentata da vini bianchi ed il restante 48% da vini rossi e rosati.

Il settore del vino è caratterizzato da un interscambio con l'estero strutturalmente attivo, realizzando un'esportazione oscillante tra i 15 e i 20 milioni di ettolitri.

In tale contesto si assiste ad una pesantezza del mercato dei vini da tavola, in particolare quelli sfusi, mentre i vini a denominazione di origine e confezio-

nati determinano un progressivo aumento delle vendite confermando che, per una stabile affermazione sui mercati esteri, bisogna puntare sulla qualità.

I consumi di vino, in Italia come in tutti i Paesi a tradizione vitivinicola, mostrano segnali di cedimento, ma anche la tendenza a riqualificarsi; diminuiscono infatti per i vini da tavola mentre aumentano per quelli a denominazione di origine.

Parallelamente, la scoperta degli effetti benefici di un moderato consumo di vino rosso ha determinato un riorientamento dei gusti dei consumatori in base al colore.

Nel medio periodo le possibilità di sbocco del vino italiano subiranno la pressione della concorrenza dei Paesi a viticoltura emergente (Cile, Australia, Argentina, etc...) che stanno intaccando il primato dell'Unione Europea.

Questi Paesi hanno la possibilità di effettuare nuovi e moderni investimenti, vista l'assenza di una legislazione che limiti, o quanto meno regolamenti l'impianto dei vigneti.

Di conseguenza, a parità di qualità e per determinati segmenti di mercato, l'Unione Europea, e l'Italia in particolare rischia di soccombere sul fronte della competitività dei prezzi.

E' chiaro pertanto che in tale situazione i nostri prodotti vinicoli potranno competere sui mercati attraverso il perseguimento e consolidamento dell'immagine di qualità, tradizione e garanzia di genuinità.

2.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLA VITIVINICOLTURA ITALIANA

Tra i punti di forza della filiera si possono annoverare:

- a) Caratteristiche pedoclimatiche particolarmente favorevoli per la vitivinicoltura;
- b) Una buona base varietale che si va ampliando attraverso la valorizzazione di un buon numero di vitigni autoctoni;
- c) Un'eccellente base qualitativa, specie nella fascia di mercato medio-alta;
- d) Una notevole ampiezza di assortimento di prodotti vinicoli capace di offrire una gamma ampiamente diversificata in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di consumo;
- e) Un forte legame tra vino e arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia: ne è emblema la nascita e la diffusione delle "Strade del vino", che contribuiscono alla valorizzazione del prodotto in relazione al territorio collegando l'eno-logia al turismo.

Tra i punti di debolezza si possono annoverare:

- a) Frammentazione eccessiva della produzione che rende difficile l'adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato;
- b) Scarsa diffusione della meccanizzazione;
- c) Un generale stato di invecchiamento dei vigneti e la presenza di forme di allevamento della vite del passato che si traduce in svantaggi in termini di costi;
- d) La permanenza, accanto a produzioni di ottimo livello qualitativo, di una parte ancora importante di produzioni orientate ai volumi, con elevate rese e di qualità mediocre;
- e) Scarsa propensione al confronto diretto con il mercato e alla comprensione delle dinamiche dei processi di acquisto e di consumo.

3) ANALISI DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE VITIVINICOLO REGIONALE

La superficie vitata pugliese per la produzione di uva da vino è di 111.070 ettari da cui si producono annualmente dagli 8 ai 9 milioni di ettolitri di vino.

Negli ultimi anni la Puglia ha registrato una forte diminuzione della superficie vitata pari a circa il 27%, passando da 153.090 ettari del 1979 ai 111.070 ettari del 1999.

La vite è diffusa quasi senza interruzioni lungo gli oltre 400 Km. di sviluppo della regione. Ciò spiega come la produzione vinicola pugliese non si distingue soltanto per l'apporto quantitativo al complesso della produzione nazionale, ma anche per la varietà dei suoi vini ottenuti nella lunga fascia di terra che scorre attraverso le sue cinque province. Il quadro enologico che ne deriva è composto da ben otto zone dalle caratteristiche naturali ed ambientali diverse: San Severo, Lucera, Barletta, Murgia nord-occidentale, Murgia centrale, Murgia sud-orientale, Tarantino e Penisola salentina.

La struttura socio-economica delle aziende viticole è caratterizzata dall'età media elevata dei viticoltori e dalla frammentazione dei vigneti che finora ha ostacolato la loro capacità di rinnovamento.

L'obsolescenza tecnica ed economica di gran parte dei vigneti pugliesi impone una rigorosa ristrutturazione e riconversione per ottenere materia prima di buona qualità e a prezzi competitivi.

Il comparto vinicolo pugliese ha fatto registrare, nel periodo 1990-97, una sostanziale costanza della produzione realizzata, sia in quantità che in valore. Essa si attesta su circa 620 miliardi di lire e rappresenta quasi il 12% della PV agricola regionale. L'incidenza sul comparto vinicolo nazionale è pari a circa il 13%:

Un aspetto importante da rilevare per questo comparto è l'insufficienza delle produzioni a denominazione di origine e a indicazione geografica, realizzate su una superficie rispettivamente pari al 3% e al 7% del potenziale produttivo regionale.

Il vino pugliese alimenta flussi esportativi consistenti, mentre le importazioni sono particolarmente contenute. Ne consegue che il saldo commerciale è decisamente favorevole (+ 260 miliardi di lire, media 1995/97).

Le esportazioni sono destinate in particolare al mercato europeo, tedesco in primo luogo, nel quale, nell'ultimo biennio, esse sono aumentate del 50% sia in quantità che in valore. Gli elementi di successo sono rappresentati dalla tendenza al miglioramento generale della qualità, dalla competitività dei prezzi e dalle caratteristiche proprie dei vini pugliesi, cui, tra l'altro, sono stati attribuiti importanti riconoscimenti qualitativi. Altro partner europeo, soprattutto per i prodotti salentini, è il Regno Unito, nel quale il circuito commerciale vede la preponderanza (88%) della GDO che destina, come avviene anche negli altri Paesi comunitari, ampi spazi ai vini della Puglia.

Interessante è anche il mercato svizzero, sia pure ancorato alle produzioni più tradizionali, mentre un vero e proprio boom di vendite si segnala in Danimarca e nei paesi Scandinavi. Grosse potenzialità presenta il mercato nord americano.

E' da evidenziare, comunque, la crescente concorrenza dei vini di origine extra UE (Cile, Argentina, Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda).

A fronte delle valide performance commerciali dei vini di qualità, si è assistito ad una contrazione dei consumi e delle vendite degli altri vini.

L'effetto sostitutivo di altre bevande a minor tasso alcolico si è avvertito esclusivamente per quest'ultima tipologia di vini, mentre si è registrato un aumento dei consumi dei prodotti di qualità.

4) OBIETTIVI GENERALI DELLA VITIVINICOLTURA REGIONALE

Quanto detto in precedenza sottolinea la presenza di ampie prospettive di mercato per i vini di qualità della Puglia.

Conseguentemente nella misura 4.5 - Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli dei POR Puglia 2000-2006 sono previsti interventi di ammodernamento tecnologico e strutturale delle cantine per la produzione di vini di qualità a DOC e a IGT. Mentre gli interventi per il miglioramento degli impianti viticoli saranno realizzati con il presente piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Gli effetti determinati da tali interventi sono costituiti da un aumento delle produzioni di qualità, che - come evidenziato - presentano interessanti prospettive di mercato. Ulteriore effetto positivo generato è l'esclusione dal mercato dei vini non di qualità che soffrono attualmente una grave crisi di vendite. In sintesi, si sosterrà un intervento di carattere sostitutivo che non determinerà un aumento della capacità produttiva del comparto ma, anzi, potrà causarne una riduzione in virtù dei limiti produttivi per unità di superficie propri dei disciplinari delle produzioni a DOC e a IGT.

Infatti la politica vitivinicola regionale persegue gli obiettivi della riduzione o mantenimento dell'attuale potenziale produttivo, del miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi vini.

Il primo obiettivo è stato in realtà, già conseguito, se si considera che la produzione media ottenuta nei primi anni ottanta si aggirava attorno agli 11-11,5 milioni di ettolitri, mentre la produzione media dell'ultimo quinquennio 1994/99, è stata di circa 8,5 milioni di ettolitri, con una riduzione del 26% circa.

Il rafforzamento del processo in corso per il miglioramento della qualità e la diversificazione dei tipi di vino pugliese, ritenuti insieme di importanza strategica per il settore, sarà conseguito anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dal presente piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i viticoltori beneficiari dei contributi previsti, iscriveranno i vigneti ristrutturati o riconvertiti negli appositi albi dei vini a DOC e negli elenchi dei vini a IGT.

Infine, con l'aumento della quota di tali vini si avrà sicuramente una diminuzione della produzione dei vini comuni da tavola.

Inoltre, la conservazione della viticoltura nelle aree vocate, garantirà contro il rischio di un grave degrado del territorio per l'abbandono dei terreni agricoli.

Si contribuirà oltremodo all'incremento del reddito del produttore viticolo, all'aumento dell'indotto, al mantenimento dei livelli occupazionali, all'elevazione del livello professionale degli addetti e, quindi, alla creazione di una moderna immagine della produzione vinicola pugliese.

In conclusione si ritiene che uno dei più importanti strumenti di competitività della viticoltura pugliese nei confronti dell'emergente viticoltura dei Paesi extra comunitari è rappresentato dalla valorizzazione dei vitigni tradizionali che, peraltro, si coltivano in ambiti ristretti difficilmente riproducibili in altri continenti.

Sotto questo aspetto la Puglia possiede le potenzialità per affrontare la concorrenza dei vini dei nuovi Paesi produttori, puntando sul buon rapporto qualità/prezzo. Ciò in quanto strutturalmente la sua enologia è basata soprattutto sui vini tipici con indicazione di vitigno, in particolare di quelli autoctoni, mentre i costi di produzione consentono di offrire tuttora i vini a prezzi contenuti.

5) DIMENSIONE DELL'INTERVENTO

Si stima che la superficie viticola pugliese abbisognevole di ristrutturazione/riconversione ammonta a circa 25.000 ettari.

Tuttavia sulla base delle prevedibili risorse finanziarie che saranno assegnate dall'Unione Europea nel periodo poliennale di validità del regime di sostegno, si stima di poter ristrutturare complessivamente circa 10.000 ettari.

Alla fine dell'intervento la produzione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica si prevede che subirà un incremento di circa 1.300.000 ettolitri di vino, portando la produzione complessiva pugliese di tali tipi di vino a circa 2.300.000 ettolitri, pari al 20-25% della produzione totale pugliese.

Contestualmente si avrà una riduzione dei vini comuni da tavola di circa 2 milioni di ettolitri, portando una diminuzione di circa 700.000 ettolitri alla produzione totale regionale, pari ad un'ulteriore diminuzione dell'8% circa della produzione complessiva, che andrà ad aggiungersi al già forte decremento (-26%) registratosi negli ultimi venti anni.

Il presente piano verrà attuato a decorrere dall'esercizio 2000/2001 e avrà durata quinquennale.

6) SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli imprenditori agricoli singoli o associati, conduttori di superfici vitate, che presentano la domanda per la concessione del contributo pubblico per interventi di ristrutturazione e riconversione di vigneti realizzati in conformità alle presenti disposizioni.

Tali soggetti sono responsabili della programmazione fisica e finanziaria degli interventi, della realizzazione del progetto presentato e del relativo monitoraggio. (Per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'art. 2135 del Codice Civile, come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228/2001.

I destinatari degli aiuti sono le persone fisiche o giuridiche che realizzano gli interventi di ristrutturazione e/o di riconversione nelle aziende che dispongono a titolo legittimo.

Le domande di contributo possono essere presentate sia dai singoli imprenditori che in forma collettiva da parte di loro organismi associativi.

7) LOCALIZZAZIONE

I vigneti oggetto dei piani devono essere ubicati nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine (DOC e DOCG) e dei vini a indicazione geografica tipica (IGT).

I bandi annuali per la presentazione delle domande potranno prevedere priorità d'intervento, o preferenza a parità di punteggio, in alcune aree delimitate per la produzione di vini a DOC che dimostrano maggiore richiesta di mercato.

Un progetto di ristrutturazione e di riconversione deve comprendere vigneti ubicati nella stessa provincia.

Sono ammesse limitate superfici ubicate in province contermini solamente nel caso in cui la maggior parte dei vigneti di una stessa azienda, interessati alla ristrutturazione, ricade nella provincia competente per l'istruttoria del progetto.

E' ammessa la presentazione soltanto di una domanda, con relativo progetto, per ogni singola provincia.

8) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Alla data di presentazione della domanda i soggetti interessati alle azioni previste dal piano devono trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- a) essere in possesso di un vigneto in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e di reimpianti; impegnarsi ad estirparlo entro i termini notificati dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
- b) essere in possesso di un diritto di reimpianto in portafoglio in corso di validità proveniente dall'estirpazione precedente di una equivalente superficie vitata;
- c) essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da altro produttore;
- d) essere in possesso della copia della dichiarazione delle superfici vitate presentata a norma dell'art. 1, comma 1 del DM 26 luglio 2000.

I vigneti devono essere eseguiti secondo le razionali tecniche agronomiche indicate dagli indirizzi tecnici di cui al successivo punto 9.

In tutti i casi i vigneti ristrutturati non devono comportare un aumento del potenziale produttivo. Tale condizione viene assicurata dall'obbligo, prescritto ai

conduttori viticoli partecipanti al piano, di iscrivere i vigneti ristrutturati negli albi dei vini a denominazione di origine controllata (DOC) e negli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT).

Inoltre il non aumento della resa è assicurato dal passaggio dalla forma di allevamento a tendone, che notoriamente rappresenta la forma di conduzione più diffusa in Puglia, alla forma di allevamento a spalliera che determina una notevole riduzione della carica di gemme a frutto.

Nel caso invece di ristrutturazione di vigneto a spalliera non iscritto agli albi DOC e IGT, la diminuzione della resa è garantita dall'obbligo di iscrizione dello stesso negli albi e quindi dal rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione, notoriamente più basse delle rese per la produzione di vini da tavola.

Tuttavia, per maggiore garanzia del rispetto della suddetta condizione, si dispone quanto segue:

- 1) nell'esercizio di un diritto di reimpianto in portafoglio è fatto obbligo di non superare la resa indicata nel diritto medesimo; per i diritti rilasciati ai sensi della normativa preesistente, la quale non prevedeva l'indicazione della resa, si applicano le disposizioni dell'art. 4, paragrafo 3 del D.M. 27 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 dell'8.8.2000;
- 2) nel caso di vigneto in essere da ristrutturare l'accertamento della resa di produzione viene effettuata dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura anche attraverso la dichiarazione di raccolta uve e produzione vino. A tal fine copia di tale dichiarazione viene acquisita agli atti relativi all'istruttoria;
- 3) nel caso in cui l'esercizio del diritto avvenga da superficie vitata non irrigua a superficie vitata da irrigare (irrigazione di soccorso) si applica una riduzione alla superficie vitata da impiantare pari al 10%.

In tutti i casi la resa media finale (del vigneto ristrutturato) non potrà superare la resa media iniziale del vigneto da ristrutturare). In particolare nel caso di vigneto per la produzione di vino da tavola nel passaggio, a seguito della ristrutturazione, negli albi DOC o nell'elenco delle vigne per i vini I.G.T., non potrà superare la resa iniziale indicata nel diritto di reimpianto se questa è inferiore ai limiti di resa previsti dai rispettivi disciplinari di produzione.

Al fine della precisa quantificazione della superficie vitata si fa riferimento alla definizione della stessa riportata nell'art. 1, paragrafo 6 del D.M. del 26 luglio 2000.

9) INDIRIZZI TECNICI

Di seguito vengono riportate le indicazioni tecnico-agronomiche per la realizzazione di vigneti razionali, moderni e competitivi, orientati al miglioramento qualitativo delle produzioni enologiche regionali.

In linea generale si intende favorire i progetti di ristrutturazione collettivi che comportano realizzazioni di vigneti nelle aree collinari, interne e svantaggiate; che tendono all'accorpamento all'interno dell'azienda e in maniera più ampia in un areale circoscritto, a comprovata attitudine alla coltivazione della vite.

I progetti devono prevedere la realizzazione di vigneti meccanizzabili integralmente o in parte e a tal fine la tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione.

I sistemi di allevamento da utilizzare sono, quindi, quelli a spalliera, con sesti di impianto di buona intensità e con distanze tra le file tale da permettere un agevole uso delle macchine.

In particolare devono essere utilizzate forme di allevamento a spalliera bassa adottando cordoni speronati o cordoni rinnovati (Guyot) in funzione dei vitigni utilizzati e delle condizioni pedoclimatiche.

Le distanze di piantagione devono adottare sesti di impianto che danno densità minima non inferiore a 3.000 piante per ettaro e non superiore a 6.000 piante per ettaro rispettando la distanza minima tra le fila pari a m.2,00.

Inoltre devono essere privilegiati i sistemi di potatura che consentono di contenere la resa di uva per ceppo.

Devono essere valorizzati alcuni vitigni autoctoni la cui validità è stata ampiamente dimostrata quali: il Primitivo, il Negroamaro, il Bombino Nero e il Bombino Bianco, l'Ottavianello, l'Uva di Troia, il Greco, il Fiano, il Bianco d'Alessano, il Pampanuto, la Verdeca, il Susumaniello, l'Aleatico ed altri indicati dalle istituzioni della ricerca e sperimentazione, già omologati e autorizzati alla coltivazione.

Inoltre per i disciplinari a DOC che lo prevedono e per la produzione di vini a IGT, unitamente ai vitigni autoctoni può essere favorita la coltivazione di vitigni miglioratori di pregio quali: Aglianico, Pinot Nero e Pinot Bianco, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Sauvignon, Merlot ed altri indicati dagli istituti di cui sopra.

Le tecniche di gestione del vigneto devono preferibilmente ispirarsi ai principi della produzione integrata nel rispetto dell'equilibrio fisiologico del vigneto, ma anche dell'ambiente e della salute del consumatore.

L'irrigazione va intesa esclusivamente in termini fisiologici come irrigazione di soccorso e non come tecnica di forzatura. L'irrigazione pertanto va attuata soltanto nel periodo di assenza di umidità utile nel terreno, applicando ridotti volumi di adacquamento al fine di non interrompere l'attività metabolica della vite ed ottenere migliori produzioni qualitative.

Il materiale vivaistico da utilizzare nei piani deve essere certificato e comunque controllato per quanto attiene i virus.

Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti siano sprovveduti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche con successivo innesto eseguito con materiale esente dalle principali malattie, garantito dallo stesso viticoltore mediante autocertificazione.

10) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Il regime di aiuto si applica a una o più delle seguenti misure:

- a) Reimpianto con estirpazione (consiste nell'impianto di un vigneto razionale e idoneo alla meccanizzazione, utilizzando un diritto di reimpianto già posseduto, ovvero impegnandosi a estirpare un regolare vigneto di pari superficie esistente e di proprietà nell'azienda). Questa misura consente di:
 - ricollocare il vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico sia per l'esposizione che per ragioni pedoclimatiche;
 - di sostituire una varietà:
 - non più idonea per la produzione di un vino di qualità; ovvero che non rientri tra le varietà ammesse dal disciplinare di produzione del vino a D.O.C o a IGT della zona in cui è ubicato il vigneto;
 - oppure che non è in linea con le scelte produttive e di collocazione sul mercato dell'azienda vitivinicola.
 - modificare il sistema di coltivazione mediante l'introduzione di diverse tecniche di conduzione e di gestione del vigneto

La misura comprende le seguenti operazioni: estirpazione del vigneto preesistente, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso, livellamento e affinamento del terreno; concimazione di fondo, squadratura e picchettatura, scavo buche, acquisto e messa a dimora viti, legatura, potatura verde, lavorazioni; potatura secca, imbrancatura, legatura, potatura di formazione, lavorazioni. Installazione della struttura di sostegno.

- b) Reimpianto senza estirpazione. Uguale alla misura precedente, che tuttavia non comprende l'immediata estirpazione del vecchio vigneto, oppure l'utilizzo di un diritto di reimpianto.
- c) Ristrutturazione (consiste nel modificare la forma di allevamento e delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, già idoneo per sesto d'impianto e di età non superiore a 15 anni; ad esempio trasformazione di un vigneto da alberello a spalliera, da tendone a spalliera). Questa misura consente di:
- modificare il sistema di coltivazione di un vigneto esistente al fine dell'applicazione di diverse tecniche di gestione del vigneto;
 - sostituire una varietà per le ragioni esposte nella misura a).

La misura deve comprendere le seguenti operazioni: potatura di riforma, eventuale innesto, legatura, potatura, di formazione, lavorazioni; potatura secca, imbrancatura, legatura, potatura verde, lavorazioni; installazione struttura di sostegno.

11) CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non è ammesso il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite. Non sono ammessi alla ristrutturazione i vigneti che hanno ottenuto contributi comunitari, nazionali o regionali negli ultimi 10 anni. Inoltre non sono ammessi a contributo vigneti impiantati a seguito di diritti di nuovi impianti concessi dalla Regione Puglia in attuazione del Reg. CE n. 1592/96 e n. 1627/98.

12) FORMA DI SOSTEGNO

I° Contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione

L'art. 14, par. 4 del Reg. CE n. 1493/99 stabilisce la necessità di rispettare il massimale iniziale per ettaro in rapporto alla dotazione finanziaria assegnata dalla Comunità a uno Stato membro per la ristrutturazione e riconversione di un determinato numero di ettari.

Ciò stante, poiché il presente piano ha previsto l'ammissione al sostegno pubblico di tre tipi di intervento (misure), diversi l'uno dall'altro, e che comportano, peraltro, costi di realizzazione diversi, non è possibile stabilire a priori il preciso ammontare della percentuale di contributo sulle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi medesimi.

La percentuale di contributo in questione potrà essere fissata definitivamente al momento del ricevimento di tutte le domande di contributo, esaminando

le misure e le relative superfici vitate previste in progetto.

Pertanto la percentuale del contributo in conto capitale sulle spese ritenute ammissibili al sostegno potrà essere riconosciuta tra un minimo del 50% e un massimo del 75%, tenendo conto dell'obbligo di non superare il suddetto massimale medio per ettaro e il numero di ettari ammessi alla ristrutturazione e riconversione.

Il beneficiario concorre all'investimento per la differenza tra il contributo concesso e il costo effettivo totale sostenuto per la realizzazione del vigneto.

II° Indennizzo per le perdite di entrate

Per quanto concerne l'indennizzo per le perdite di entrate, di cui all'art. 13, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1493/1999, conseguenti l'esecuzione del progetto, potrà essere riconosciuto un importo complessivo per ettaro da un minimo di £. 1.000.000 ad un massimo di £. 2.000.000, sempre tenendo conto dell'obbligo di non dover superare il massimale medio per ettaro.

Nel caso di reimpianto tuttavia può essere scelta dal richiedente la forma dell'autorizzazione alla coesistenza del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare per un massimo di 3 anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione e messa a dimora delle viti, oppure l'indennizzo di cui sopra.

L'impegno del produttore ad estirpare il vigneto entro il termine di 3 anni viene garantito da una fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Puglia di importo pari al 120% del valore del prodotto ricavabile nel periodo considerato, così fissato forfettariamente per ettaro e per anno in base al tipo di allevamento del vigneto: £. 10.000.000 per il tendone, £. 7.000.000 per la spalliera, £. 6.000.000 per l'alberello.

L'indennizzo per le perdite di entrata non spetta ai produttori che si avvalgono di diritti di reimpianto e nel caso in cui l'intervento non prevede l'estirpazione del vigneto in quanto viene scelta la coesistenza con il vigneto di nuovo impianto per un massimo di 3 anni.

La percentuale del contributo ai costi di ristrutturazione ammissibili e l'importo dell'indennizzo sarà comunicata ai richiedenti in sede di notifica di approvazione del progetto; inoltre sarà evidenziato e comunicato all'AGEA al momento dell'invio dell'elenco di liquidazione dei beneficiari.

13) SPESE AMMISSIBILI

La spesa massima ammissibile è determinata forfettariamente per ogni singola misura.

Pertanto, per la realizzazione delle opere in progetto sono ritenute ammissibili le seguenti spese per l'acquisto di beni, servizi e impiego di manodopera, relativamente alle seguenti misure nei limiti massimi, fissi e omnicomprensivi, a fianco indicati:

Reimpianto con estirpazione	Euro 13.428 (£. 26.000.233) per ettaro .
Reimpianto senza estirpazione	Euro 12.395 (£ 24.000.066) per ettaro
Ristrutturazione	Euro 7.230 (£ 13.999.231) per ettaro

Le spese eleggibili al sostegno comunitario sono quelle sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

I predetti costi forfettari sono stati determinati sulla base dei costi adottati per l'attuazione del POP Puglia 1994/1999, ripartiti per categoria di opere, tenendo conto del tasso d'inflazione programmata e dei costi reali attualmente praticati sul mercato (vedi tabelle 1 e 2)

Detti importi sono omnicomprensivi di spese generali, oneri contributivi e quant'altro dovuto per effetto di normative vigenti.

Le risorse finanziarie assegnate per la ristrutturazione dei vigneti saranno ripartite tra le province in rapporto alla superficie vitata dei rispettivi territori e, se del caso, applicando opportuni correttivi.

Qualora le risorse assegnate ad una provincia non fossero utilizzate interamente si procederà all'assegnazione ad altre province.

14) SUPERFICIE MINIMA DEI PROGETTI

Nel caso di progetti collettivi, è fissata una superficie vitata non inferiore a 20 ettari, costituita da vigneti non frazionati di almeno 0,50 ettari. E' ammessa, per quest'ultimo requisito, la tolleranza fino al 30% di vigneti con superficie compresa tra 0,50 e 0,30 ettari, quando si è in presenza, di zone con proprietà fondiaria ad accentuata polverizzazione e frammentazione.

Nel caso di progetti presentati da imprenditori singoli è richiesta la superficie minima di 1 ettaro costituita da vigneti con appezzamenti non inferiori a 0,50 ettari.

Qualora le richieste di contributo dovessero superare le disponibilità assegnate a ciascuna provincia, in sede di adozione della determinazione dirigenziale di ripartizione delle risorse finanziarie, potrà essere fissato un limite massimo alla superficie compresa sia nei progetti presentati da singole aziende, che da orga-

nismi collettivi. In ogni caso il limite potrà essere superato per garantire il totale utilizzo dei fondi.

15) PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITA' DI SELEZIONE ED ACQUISIZIONE DEI PROGETTI

Si premette che le presenti procedure potranno subire variazioni in conseguenza di eventuali diverse disposizioni che l'Organismo Pagatore o il Ministero delle Politiche Agricole o la Commissione dell'U.E. riterrà di diramare.

Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare e per l'istruttoria tecnico-amministrativa degli stessi.

Le domande di aiuto, sottoscritte dai soggetti abilitati alla loro presentazione e redatte secondo lo schema allegato al presente documento con firma autenticata a norma dell'art. 3 - comma 11 - della L. 127/97, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno essere inviate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio, a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURP dell'avviso per la presentazione delle domande di contributo (il conteggio dovrà iniziare dal giorno seguente la data predetta) ed entro e non oltre il 45° (quarantacinquesimo) giorno dalla data di pubblicazione medesima (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio accettante).

Esse potranno essere inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Non è ammessa la consegna a mano.

Le domande pervenute nei termini saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi preposti con le finalità del piano e della finanziabilità delle misure proposte, da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande a cura di funzionari appositamente incaricati dal Dirigente del competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, finalizzata alla formulazione della proposta di finanziamento, alla determinazione della spesa totale ritenuta ammissibile al sostegno pubblico e del contributo massimo concedibile.

Il regolamento comunitario n. 2729/2000 recante modalità di applicazione dei controlli nel settore vitivinicolo prevede all'art. 5 che ai fini delle verifiche relative al rispetto delle disposizioni inerenti il potenziale viticolo ci si avvale dello schedario viticolo o

della base grafica di riferimento. Inoltre la concessione degli aiuti comunitari formeranno oggetto di una verifica sistematica in loco.

Tuttavia, se la fase fenologica del vigneto in atto al momento dell'accertamento non consente sia l'individuazione della destinazione produttiva dello stesso (da vino o da tavola) che l'acquisizione di altri dati agronomici, il funzionario istruttore potrà richiedere la presentazione di una relazione tecnica redatta sotto la forma di atto di asseveramento o di perizia giurata da un tecnico abilitato a esercitare nelle materie agronomiche, dalla quale risultino le caratteristiche del vigneto, e in particolare:

- l'esatta superficie del vigneto, così come risulta dalla dichiarazione delle superfici vitate;
- la varietà di uva prodotta e la sua destinazione produttiva;
- la forma di allevamento e il sesto d'impianto;
- se il vigneto è irriguo o meno;
- l'eventuale iscrizione nell'albo dei vini DOC;
- i precisi dati catastali.

Le domande inviate oltre il termine e quelle incomplete della documentazione prescritta, saranno dichiarate irricevibili e l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente provvederà alla loro archiviazione con avviso all'impresa interessata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di documentazione irregolare, o carente di dati e informazioni necessarie, il responsabile del procedimento amministrativo entro il termine compatibile con la conclusione dell'istruttoria potrà chiederne la regolarizzazione per iscritto fissandone la data. Scaduto tale termine la domanda sarà dichiarata irricevibile.

I progetti di piani giudicati ammissibili, valutati anche attraverso un punteggio, così come di seguito specificato, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento.

I risultati degli accertamenti saranno riportati nella "relazione istruttoria (check-list)" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo in conto capitale concedibile.

Il dirigente dell'IPA nel comunicare tempestivamente al soggetto interessato la conclusione e il positivo risultato del procedimento amministrativo, dovrà evidenziare che tale adempimento è finalizzato esclusivamente all'istruttoria della richiesta di aiuto e non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale

in ordine al pagamento del contributo da parte dell'Organismo pagatore. Con la stessa comunicazione, nel caso di richiesta di pagamento anticipato (come di seguito maggiormente specificato), il soggetto richiedente sarà invitato a trasmettere la fideiussione bancaria o assicurativa pari al 120% dell'importo del contributo (da redigersi secondo lo schema dell'AGEA e da svincolarsi ad effettiva utilizzazione dell'importo garantito a completa realizzazione delle opere), nonché la certificazione antimafia quando ne ricorre l'obbligo. Quando invece è richiesto il pagamento posticipato (come di seguito maggiormente specificato), il soggetto interessato sarà invitato a richiedere entro il termine del 20 aprile l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione. Inoltre qualora il progetto preveda la coesistenza per tre anni del vigneto da ristrutturare insieme al vigneto reimpiantato, l'interessato sarà invitato a presentare la fideiussione con l'importo garantito indicato al punto 13).

In caso di non ammissibilità ai benefici previsti il dirigente responsabile dell'IPA competente dà opportuna comunicazione al richiedente anche ai fini di eventuali controdeduzioni, che devono essere presentate all'IPA medesimo entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il dirigente dell'IPA con proprio atto provvede alla declaratoria delle istanze irricevibili o inammissibili e all'archiviazione delle stesse.

Pagamento del contributo

Considerato il termine per la presentazione degli elenchi di liquidazione fissati dall'AGEA al 15 maggio di ogni anno che potrebbero non consentire né ai richiedenti di eseguire tutte le operazioni per la realizzazione delle misure nel termine fissato né agli uffici regionali di effettuare le verifiche dell'esecuzione delle stesse, avvalendosi della deroga di cui all'art. 15, par. 2 del Reg; CE n. 1227/2000, si dispone il pagamento anticipato dell'intero sostegno al produttore prima dell'esecuzione completa della/e misura/e.

A tal fine i singoli soggetti destinatari dell'aiuto sono obbligati a costituire fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dell'AGEA, pari al 120% dell'importo del sostegno.

La polizza fidejussoria deve pervenire agli IPA competenti entro 10 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto

La condizione fissata dal predetto art. 15 del Reg. CE n. 1227/2000 circa l'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori deve essere soddisfatta dalla dichiarazione del direttore dei lavori, controfirmata dal richiedente, da inoltrare unitamente alla polizza fidejussoria. Nella dichiarazione deve essere indicato il tipo di operazioni avviate.

Per effetto della presente deroga l'esecuzione dei lavori relativi alla misura potrà essere effettuata entro due anni dalla data del versamento del pagamento anticipato.

Successivamente a tale termine l'IPA effettuerà le operazioni di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere previste in progetto.

In alternativa alla suddetta modalità di pagamento è ammesso il pagamento posticipato, a completa esecuzione lavori di ristrutturazione e previo accertamento di regolare esecuzione degli stessi (cosiddetto collaudo). In tal caso la richiesta di accertamento deve essere effettuata dall'interessato entro il 20 aprile immediatamente successivo alla presentazione della domanda. La forma di pagamento in questione è ammessa solamente nel caso in cui l'IPA possa svolgere accertamenti di regolare esecuzione entro il 30 aprile dell'esercizio di riferimento.

Gli IPA trasmettono all'Assessorato all'Agricoltura, entro il 5 maggio dell'anno di riferimento, l'elenco di liquidazione dei beneficiari (compilato secondo le indicazioni dell'AGEA, tenendo conto delle disponibilità finanziarie assegnate e ordinato in modo decrescente nel rispetto del punteggio attribuito) per il successivo inoltrare all'AGEA, entro il successivo 15 maggio. All'elenco dovranno essere allegati le polizze fidejussorie in originale e il supporto informatico (RIS) contenente le informazioni previste dalla specifica tecnica di fornitura dei dati dell'AGEA; nonché le certificazioni antimafia quando ne ricorre l'obbligo.

Con la lettera di trasmissione del suddetto elenco gli IPA comunicheranno all'Assessorato all'Agricoltura i seguenti elementi:

- il numero dei beneficiari finali;
- la superficie vitata interessata alla ristrutturazione e riconversione, distinta tra i tre tipi di intervento;
- l'importo del contributo per ogni singola misura;
- l'importo dell'indennizzo per le perdite di entrata per ogni singola misura.

Il pagamento del sostegno sarà erogato dall'AGEA ai soggetti beneficiari destinatari dell'aiuto.

In caso di rinuncia a realizzare le opere o di revoca da parte dell'Amministrazione, oppure per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

Proroghe e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni

responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi al finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

Le richieste di varianti devono essere presentate per iscritto dal soggetto richiedente, corredate dalla documentazione necessaria.

In particolare potranno essere accolte richieste di rinuncia solo per causa di forza maggiore.

Tutte le altre tipologie di variazioni, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali i modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni delle voci di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che sia mantenuto lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

Tale tipo di variazioni potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

Entro il termine stabilito (in relazione alla forma di pagamento richiesto: entro il 20 aprile dell'anno di riferimento o entro due anni dalla data di pagamento anticipato del contributo) i soggetti titolari della concessione dovranno inoltrare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura la richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, ivi compresa quella descritta nel provvedimento di concessione. La predetta documentazione deve essere corredata dalla dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori circa l'avvenuta esecuzione dei lavori conformemente a quanto previsto dal progetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti saranno state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del

contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti), mentre quelli effettuati con assegni bancari o circolari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari o da matrici).

Impegni di carattere generale e specifici dei beneficiari.

Oltre agli impegni di carattere generale riportati in domanda, il richiedente, con la sottoscrizione della stessa, assume i seguenti impegni specifici.

I vigneti reimpiantati e/o ristrutturati ammessi al beneficio dovranno essere conformi ai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOC o IGT e gli stessi dovranno essere iscritti ai rispettivi albi DOC e/o all'elenco delle vigne IGT entro sei mesi dall'accertamento di esecuzione. I vigneti dovranno essere mantenuti in coltura per almeno 10 anni dalla data del verbale di accertamento di regolare esecuzione.

Il produttore inoltre si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione dell'IPA;
- segnalare tempestivamente all'IPA eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;

In caso di premorienza del beneficiario gli impegni da lui assunti e i relativi vincoli sono trasmessi al successore, il quale è tenuto a rispettare i suddetti obblighi. Inoltre deve essere data immediata comunicazione agli uffici competenti da parte degli eredi allegando il relativo atto di successione.

Il produttore, tranne causa di forza maggiore, non può rinunciare a realizzare le opere nel caso in cui abbia già versato la cauzione.

L'inosservanza degli impegni assunti dal conduttore comporta la restituzione da parte del beneficiario del contributo erogato, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Decadenza delle provvidenze

Il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. In particolare devono essere tassativamente rispettate le scadenze di esecuzione delle misure che figurano nei piani per cia-

scun esercizio, nonché gli obblighi e i vincoli assunti per garantire il non aumento delle rese.

La predetta decadenza delle provvidenze è formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario dell'aiuto con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso di sconto e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione. Tuttavia, se oltre l'80% delle misure è stato realizzato entro le scadenze previste, il rimborso sarà pari al doppio dell'importo della differenza tra il contributo complessivo e quello spettante per gli investimenti realizzati dai destinatari dell'aiuto.

Controlli

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate e cioè 10 anni per le a partire dalla data del collaudo finale.

In ogni caso gli IPA entro il terzo anno dal collaudo delle opere dispongono controlli al fine di accertare se il beneficiario abbia iscritto il vigneto al rispettivo albo DOC o all'elenco delle vigne a IGT.

Monitoraggio

Gli IPA tengono una registrazione particolareggiata dei progetti presentati, approvati o no, nonché di tutte le misure realizzate in applicazione del piano. Inoltre entro 90 giorni dalla fine della campagna vitivinicola in questione gli IPA trasmettono al Settore Agricoltura, per la successiva trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, relativamente al piano di competenza provinciale, la superficie iniziale e la sua resa media, nonché la superficie risultante dalla ristrutturazione e le rese medie finali stimate, compilando l'allegato 5 del Reg. CE n 1227/2000.

Punteggi

1) Tipologia dei beneficiari:

- a) Imprenditori agricoli riuniti in progetti collettivi presentati da associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute e da Consorzi di tutela e

valorizzazione dei vini DOC e IGT riconosciuti (così come previsto anche dal titolo IV del Reg. CE n. 1493/99), nonché da Cantine sociali

Punti 20

b) Imprenditori agricoli a titolo principale

Punti 15

2) Tipo di investimento - realizzazione di vigneti ubicati in aree delimitate per la produzioni di vini a DOC:

a) Superficie vitata DOC superiore al 70% del totale

Punti 20

b) Superficie vitata DOC tra il 50 e il 70% del totale

Punti 15

3) Età degli imprenditori:

- per i progetti collettivi

Numero di imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni:

a) superiore ai 70% del totale dei componenti

Punti 20

b) dal 50 al 70% del totale dei componenti

Punti 15

- per i progetti singoli

c) Imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni.

Punti 20

4) Possesso nel territorio della Puglia di impianto di trasformazione delle uve e di imbottigliamento dei vini, effettivamente utilizzato negli ultimi 3 anni precedenti la presentazione della domanda di contributo:

- possesso e utilizzo diretto da parte di soggetti beneficiari richiedenti (singoli o associati)

Punti 20

- possesso e utilizzo da parte di soci partecipanti ad un progetto collettivo

Punti 10

(Il possesso è dimostrato con atto di proprietà o di affitto, di congrua durata, del soggetto che presenta la domanda di contributo o di soci componenti un progetto collettivo. L'imbottigliamento (bottiglie da 750 o 325 ml) deve essere rilevabile dagli appositi registri vidimati a norma di legge).

5) Ubicazione dei vigneti:

(Vigneti ubicati nei territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi delle direttive comunitarie)

a) superficie vitata superiore al 70% della superficie complessiva del progetto

Punti 20

b) superficie vitata tra il 50% e il 70% della superficie complessiva del progetto

Punti 15.

Totale punteggio massimo: punti 100. A parità di punteggio, costituirà priorità l'età anagrafica dei beneficiari nel senso di dare la preferenza al progetto che comprende imprenditori più giovani.

Documentazione per il progetto collettivo:

a) domanda in forma collettiva (redatta secondo il modello allegato "domanda collettiva") corredata della seguente documentazione:

- domande di ciascun produttore socio aderente al progetto, con allegata la documentazione prevista per i progetti singoli;
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante la vigenza della società beneficiaria;
- relazione generale sul programma relativo agli interventi che si intendono realizzare, distinti per tipologia di intervento, per destinazione produttiva e per periodo di realizzazione; inoltre la relazione dovrà indicare gli obiettivi che si intendono conseguire, la valutazione sui risultati attesi, le azioni di commercializzazione e di valorizzazione previste;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di imbottigliamento (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- corografia relativa all'ubicazione degli interventi inseriti nel progetto;
- atto costitutivo e statuto sociale;
- verbale dell'organo sociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare la domanda di contributo;
- elenco dei soci partecipanti al progetto, compilato secondo lo schema allegato;
- dichiarazione di adesione all'organismo in qualità di socio.

Documentazione per il progetto singolo:

b) domanda (redatta secondo il modello allegato "domanda singola") corredata dalla seguente documentazione:

- copia della dichiarazione delle superfici vitate;
- relazione tecnica-economica delle opere da realizzare;
- titolo di proprietà o di possesso dei terreni dove sono e dove saranno impiantati i vigneti. In caso di affitto tale documento deve essere corredata dall'autorizzazione del proprietario ad eseguire

- gli investimenti, qualora l'autorizzazione medesima non è espressamente contemplata nel contratto di affitto;
- certificato o visura catastale dei terreni oggetto degli interventi;
 - planimetria catastale 1:2000 delle particelle interessate agli interventi;
 - copia del diritto di reimpianto e/o copia della domanda presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per l'acquisizione del diritto di reimpianto; (*)
 - autorizzazione dell'eventuale proprietario del terreno e degli eventuali contitolari dei terreni a presentare domanda e a riscuotere i contributi;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di imbottigliamento (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
 - documenti atti a dimostrare la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
 - certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio (quando tale iscrizione è prevista dalla legge);

Per le società:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, atto costitutivo, statuto, delibera dell'Organismo sociale che autorizza il rappresentante legale a presentare domande e a riscuotere il contributo.

(*) nel caso di vigneto esistente, oggetto della ristrutturazione, la domanda di concessione del diritto di reimpianto deve essere redatta secondo il modello RDR allegato alla delibera della Giunta regionale n. 613 del 23 maggio 2001. Nel caso di estirpazione posticipata di 3 anni, il modello da utilizzare per la domanda è quello, indicato con la sigla RRA, allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1934 del 28 dicembre 2000. (in questi casi in deroga alle modalità di cui alle citate delibere, gli IPA rilasciano l'autorizzazione all'impianto contestualmente all'approvazione del progetto e ne registrano i dati ai sensi dell'art. 4 del DM 27/07/2000).

COSTO MASSIMO AMMISSIBILE PER IL REIMPIANTO DI UN ETTARO DI VIGNETO PER UVA DA VINO

Tabella n. 1

N. OPERAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		EURO	LIRE
1	Estirpazione e raccolta radici e ceppi, compreso raccolta ed estirpazione di altro materiale di risulta	981	1.899.481
2	Livellamento terreno, compresi movimenti di terra e riporti effettuati con mezzi meccanici	723	1.399.923
3	Scasso totale con mezzi meccanici	439	850.022
4	Preparazione del terreno (frangitura zolle, erpicatura ecc.)	181	350.465
5	Concimazione di fondo	361	699.149
6	Acquisto piante (comprese eventuali fallanze ed eventuali operazioni di innesto)	5.165	10.000.834
7	Squadratura e riquadratura terreno	207	400.807
8	Messa a dimora piante, compreso scavo buchette, tutore di canna o altro, legatura ed ogni altro onere	723	1.399.923
9	Struttura del vigneto a controspalliera mediante paletti, filo di ferro zincato, ancoraggi, tiranti e basi appoggi palo	2.582	4.999.449
10	Installazione struttura	723	1.399.923
11	Operazioni colturali di allevamento (potatura di allevamento, lavorazioni del terreno, ecc.)	568	1.099.801
	TOTALE PARZ.	12.653	24.499.624
	Spese generali	775	1.500.690
	TOTALE GEN.	13.428	26.000.233

In assenza di estirpazione il costo complessivo viene ridotto a Euro 12.395 (pari a L. 24.000.000)

**COSTO MASSIMO AMMISSIBILE PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN
ETTARO DI VIGNETO PER UVA DA VINO****Tabella n. 2**

N.operazione	Descrizione	Importo	
		EURO	LIRE
1	Operazioni agronomiche per la modifica della forma di allevamento	3.516	6.807.925
2	Acquisto materiali(pali, filo di ferro, ancoraggi, tiranti) per la struttura del vigneto	2.582	4.999.449
3	Installazione struttura	723	1.399.923
	TOTALE PARZ:	6.821	13.207.297
4	Spese generali	409	791.934
	TOTALE GEN.	7.230	13.999.231

Parte riservata all'Ufficio

N.ro prot. _____

Data pres. _____

N. reg. gener. _____

Mod. domanda collettiva

All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura

di _____

Via _____

CAP _____ CITTA' _____

Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/1999. Domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti ad uva da vino.

Il sottoscritto			
Nato a _____		il _____	
Codice Fiscale _____		Partita I.V.A. _____	
Indirizzo di residenza _____			
C.A.P. _____		Comune _____	Provincia _____
Indirizzo E-mail _____		Telefono _____	

Rappresentante legale dell'organismo			
(Ragione sociale) _____			
Indirizzo _____		n. civico _____	Comune _____
Codice Fiscale _____		P. IVA _____	Telefono _____

CHIEDE

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo per i seguenti interventi

1	Reimpianto di vigneti previa estirpazione di vigneto esistente	Ha _____
2	Reimpianto di vigneti utilizzando diritto di reimpianto	Ha _____
3	Reimpianto di vigneti con coesistenza per 3 anni con vigneto esistente	Ha _____
4	Ristrutturazione di vigneto con forme di allevamento idoneo per la meccanizzazione delle operazioni colturali	Ha _____
TOTALE		Ha _____

DICHIARA

- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e di essere a conoscenza, quindi, che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile di sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano Regionale di ristrutturazione, delle condizioni e delle modalità che regolano la concessione degli aiuti, nonché degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano Regionale di ristrutturazione per l'accesso ai benefici;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo nonché di esonerare l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità conseguente eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

SI IMPEGNA

- a fornire opportuna certificazione antimafia a fronte della comunicazione di accoglimento della richiesta;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli;
- nel caso di richiesta di pagamento anticipato a presentare le garanzie fidejussorie stipulate da parte dei destinatari dell'aiuto, pari al 120% del contributo richiesto;
- a conservare per cinque anni i documenti contabili relativi all'esecuzione dei progetti.

Allega

- n° _____ domande di produttori beneficiari finali con relativi atti progettuali;
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante la vigenza della società;
- relazione generale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di trasformazione delle uve (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- programma relativo agli interventi che si intendono realizzare distinti per tipologia di intervento, per destinazione produttiva e per periodo di realizzazione;
- corografia relativa all'ubicazione degli interventi inseriti nel progetto;
- atto costitutivo e statuto sociale;
- verbale dell'organo sociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare la domanda di contributo;
- elenco soci partecipanti al progetto, compilato secondo lo schema allegato;
- dichiarazione di adesione all'organismo e al progetto da parte di ogni singolo socio.

Ai sensi della legge n. 675/96 si autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, Nazionali e Regionali.

In fede

_____, li _____

(firma)

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di proprio documento di identità del sottoscrittore.

.Parte riservata all'Ufficio

Mod. domanda singola

N.ro prot. _____

Data pres. _____

N. reg. gener. _____

All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura

di _____

Via _____

CAP _____ CITTA' _____

Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/1999. Domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti ad uva da vino.

Il sottoscritto	
Nato a _____	Il _____
Codice fiscale _____	P. Iva _____
Cod. iscr. alla Camera di Commercio _____	
Indirizzo di residenza _____	
C.A.P. _____	Comune _____
Provincia _____	
Indirizzo E-mail _____	
Telefono _____	

Sede legale (se diversa dalla residenza)	
Indirizzo sede _____	
C.A.P. _____	Comune _____
Provincia _____	
Indirizzo E-mail _____	
Telefono _____	

Rappresentante legale (se il titolare è persona giuridica):	
Cognome e nome _____	
Nato a _____	il _____
Codice fiscale _____	
Indirizzo di residenza _____	
C.A.P. _____	Comune _____
Provincia _____	
Indirizzo E-mail _____	
Telefono _____	

nella sua qualità di _____	
della azienda agricola _____	
Situata nel Comune di _____	località _____
Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Della superficie complessiva di ettari _____	di cui a vigneto ettari _____

CHIEDE

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo per i seguenti interventi

1	Reimpianto di vigneti previa estirpazione di vigneto esistente	Ha _____
2	Reimpianto di vigneti utilizzando diritto di reimpianto	Ha _____
3	Reimpianto di vigneti con coesistenza per 3 anni con vigneto esistente	Ha _____
4	Ristrutturazione di vigneto con forme di allevamento idonee per la meccanizzazione delle operazioni colturali	Ha _____
TOTALE		Ha _____

DICHIARA
 Che il vigneto estirpato o da estirpare presenta le caratteristiche indicate nell'allegato quadro A;

 Che il vigneto da reimpiantare presenterà le caratteristiche indicate nell'allegato quadro B.

DICHIARA INOLTRE

di non aver beneficiato per i vigneti oggetto dell'intervento di altre agevolazioni pubbliche per la stessa tipologia di intervento negli ultimi 10 anni;

- di essere in possesso di diritti di reimpianto; e/o
- di aver presentato all'IPA domanda di estirpazione o di reimpianto contestualmente alla presente domanda;
- di essere imprenditore agricolo a titolo principale (barrare se si possiede tale qualifica)
- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e di essere a conoscenza, quindi che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile di sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano Regionale di ristrutturazione, delle condizioni e delle modalità che regolano la concessione degli aiuti, nonché degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano Regionale di ristrutturazione per l'accesso ai benefici;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo nonché di esonerare l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità conseguente eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti di vigneti.

SI IMPEGNA

- a fornire opportuna certificazione antimafia a fronte della comunicazione di accoglimento della richiesta;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli;
- nel caso di richiesta di pagamento anticipato a presentare garanzia fidejussoria pari al 120% del contributo richiesto;
- a non aumentare la resa dei vigneti ristrutturati rispetto alla resa dei vigneti estirpati o da estirpare;
- a estirpare i vigneti da ristrutturare entro il 30 giugno successivo alla comunicazione dell'approvazione del progetto;
- a chiedere l'iscrizione dei vigneti oggetto dell'intervento nei relativi albi DOC o negli elenchi delle vigne a IGT entro 6 mesi dal collaudo delle opere, nonché a realizzare il vigneto in conformità del disciplinare di produzione;
- a impiegare l'intero contributo che sarà riconosciuto per l'esecuzione delle opere e a finanziare con proprie risorse la parte non coperta dal contributo;
- di conservare per 5 anni i documenti contabili relativi all'esecuzione del progetto;
- di restituire i contributi percepiti in caso di inadempienza degli impegni assunti;
- ad estirpare entro 3 anni dall'approvazione del progetto il vigneto per il quale si chiede la coesistenza con quello da reimpiantare;
- ad eseguire le opere secondo il progetto approvato;
- a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le opere finanziate per almeno 10 anni a partire dalla data del collaudo finale.

Allega

- copia della dichiarazione delle superfici vitate;
- relazione tecnica delle opere da realizzare;
- titolo di proprietà o di possesso dei terreni dove sono e dove saranno impiantati i vigneti. In caso di affitto tale documento deve essere corredato dall'autorizzazione del proprietario ad eseguire gli investimenti, qualora l'autorizzazione medesima non è espressamente contemplata nel contratto di affitto;
- certificato o visura catastale dei terreni oggetto degli interventi;
- planimetria catastale 1:2000 delle particelle interessate agli interventi;
- copia del diritto di reimpianto e/o copia della domanda presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per l'acquisizione del diritto di reimpianto;

- autorizzazione dell'eventuale proprietario del terreno e degli eventuali contitolari dei terreni a presentare domanda e a riscuotere i contributi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di trasformazione delle uve (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- documenti atti a dimostrare la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- (per le società) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, atto costitutivo, statuto, delibera dell'Organismo sociale che autorizza il rappresentante legale a presentare domanda e a riscuotere il contributo;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio (quando tale iscrizione è prevista dalla legge).

Ai sensi della legge n. 675/96 si autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, Nazionali e Regionali.

In fede

_____, li _____

(firma)

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di proprio documento di identità del sottoscrittore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 febbraio 2002, n. 2

L. 26.10.95 n. 447 art. 2 - Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in materia di acustica.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore, ha adottato il seguente provvedimento.

- La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 istituisce all'art. 2, comma 7, la figura del "tecnico competente" in acustica e stabilisce che l'attività definita al comma 6 dello stesso articolo, "può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario".
- Il citato comma 6 dell'art. 2 definisce tecnico competente "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico". I successivi commi 8 e 9

dispongono, che le "attività di cui al comma 6 possono essere svolte altresì da coloro che, in possesso del diploma di scuola media superiore, siano in servizio presso le strutture pubbliche territoriali e vi svolgano la propria attività nel campo dell'acustica ambientale, alla data di entrata in vigore della presente legge e successive modifiche ed integrazioni. I soggetti che effettuano i controlli devono essere diversi da quelli che svolgono le attività sulle quali deve essere effettuato il controllo".

- La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1126 del 27.3.96, esecutiva, ha recepito "le indicazioni generali applicative dell'art. 2, commi 6, 7, 8 e 9 della legge n. 447/95 assunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25.1.96" con le quali sono state stabilite le modalità di presentazione e di valutazione delle domande e la documentazione da allegare alle stesse. Nella citata deliberazione è anche stabilito che le domande dovranno essere valutate da apposita Commissione interna costituita da esperti in materia di acustica ambientale.
- Visto il DPCM 31/3/98, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- L'esame delle domande presentate in tal senso è effettuato con l'ausilio di una Commissione interna di tecnici, componenti del C.R.I.A.P. ed esperti in materia di acustica ambientale.
- La predetta Commissione, ha accertato nella riunione del 07/02/2002 il possesso dei requisiti prescritti per i seguenti tecnici:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	ARGENTIERI	LUCIO	08/01/1952	BRINDISI	BR	BRINDISI	VIA DON C. GNOCCHI, 25	BR
2	BRUNONE	VINCENZO	12/03/1962	GINOSA	TA	GINOSA	L.GO MAIORANA, 3	TA
3	GUIDO	MASSIMO	26/05/1961	BARI	BA	BARI	VIALE JAPIGIA, 21	BA
4	LOMBARDI	ANNA PIA	24/07/1975	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	FOGGIA	VIA LUIGI ROVELLI, 11	FG
5	MERCURIO	TOMMASO	12/01/1960	FOGGIA	FG	TORREMAGGIORE	VIA GENERALE TANZI C.N.	FG
6	MUCCIARONE	RICCARDO	02/01/1975	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA P. MANERBA, 22/D	FG
7	SALCUNI	PASQUALE	13/07/1956	MANFREDONIA	FG	MANFREDONIA	VIA DELLE CISTERNE, 10	FG
8	SPINOSA	IVAN	06/02/1954	BRINDISI	BR	BRINDISI	VIA A. SPAGNOLO, 20	BR
9	TOTA	ARCANGELO MICHELE	08/05/1954	BITONTO	BA	BITONTO	VIA CORTE LUISE, 26	BA

Adempimenti Contabili:

- Il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

Pertanto,

- viste le risultanze istruttorie;

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del

28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

DETERMINA

- sulla base della normativa che precede ed ai sensi della normativa innanzi citata, l'iscrizione nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale dei sottoelencati nominativi, ai sensi della legge quadro n.447 del 26.10.95:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	ARGENTIERI	LUCIO	08/01/1952	BRINDISI	BR	BRINDISI	VIA DON C. GNOCCHI, 25	BR
2	BRUNONE	VINCENZO	12/03/1962	GINOSA	TA	GINOSA	L.GO MAIORANA, 3	TA
3	GUIDO	MASSIMO	26/05/1961	BARI	BA	BARI	VIALE JAPIGIA, 21	BA
4	LOMBARDI	ANNA PIA	24/07/1975	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	FOGGIA	VIA LUIGI ROVELLI, 11	FG
5	MERCURIO	TOMMASO	12/01/1960	FOGGIA	FG	TORREMAGGIOR E	VIA GENERALE TANZI C.N.	FG
6	MUCCIARONE	RICCARDO	02/01/1975	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA P. MANERBA, 22/D	FG
7	SALCUNI	PASQUALE	13/07/1956	MANFREDONIA	FG	MANFREDONIA	VIA DELLE CISTERNE, 10	FG
8	SPINOSA	IVAN	06/02/1954	BRINDISI	BR	BRINDISI	VIA A. SPAGNOLO, 20	BR
9	TOTA	ARCANGELO MICHELE	08/05/1954	BITONTO	BA	BITONTO	VIA CORTE LUISE, 26	BA

- il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente Di Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 febbraio 2002, n. 15

Progetto di potenziamento e adeguamento dell'esistente porticciolo turistico in località S. Francesco

degli Aranci - Blandamura - Talsano Mare (Ta) - Procedure di V.I.A.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3908 del 29.03.2001 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 1, comma 6 del D.P.R. 12.04.1996 per il potenziamento e l'adeguamento dell'esistente porticciolo turistico in località S. Francesco degli Aranci - Blandamura - Talsano Mare (TA) da parte della Comat Costruzioni S.p.A - Via Polesine, 10 - Taranto;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella riunione del 19.06.2001 ha ritenuto di dover acquisire documentazione integrativa, che è stata richiesta alla ditta con nota prot. 7766 del 05.07.2001. La documentazione è stata trasmessa con nota n. 10083 del 18.09.2001;

- con nota acquisita al prot. n. 10268 del 26.09.2001 il Comune di Taranto ha trasmesso copia del verbale della Conferenza dei Servizi relativo alla richiesta, da parte della Comat Costruzioni S.p.A., di concessione di area demaniale marittima e specchio acqueo per complessivi mq. 34.900;
- con nota acquisita al prot. n. 00071 del 15.02.2002 la Comat Costruzioni S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa e la nota del Comune di Taranto attestante che l'intervento non è compreso in area ZPS e SIC, non contrasta con piani e programmi di settore e ricade nell'ambito territoriale esteso "B" e "C" del PUTT;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2 L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A., pertanto, tutto ciò premesso e considerato che:

Il progetto, presentato dalla Società Comat Costruzioni di Taranto prevede la realizzazione di un porto turistico in località S. Francesco degli Aranci, in un'area già in precedenza oggetto di intervento da parte della stessa Società. Nel 1989 è stato infatti costruito un approdo nautico costituito da un pontile su pali in c.a., banchine varie e uno scalo di alaggio in c.a., il nuovo progetto prevede il ripristino di dette opere, ormai quasi del tutto inutilizzabili, oltre a più ampi lavori di potenziamento della struttura portuale. Questi ultimi consistono nella realizzazione di due moli frangiflutti di protezione a mare in materiale naturale lapideo, per una lunghezza complessiva di ml 389.10, con specchio acqueo di pertinenza di superficie pari a mq 22.900; n. 4 pontili galleggianti per un totale di 260 posti barca. A terra, per una superficie pari a 16.200 mq, si prevede la costruzione di un nucleo uffici e due nuclei servizi in strutture prefabbricate; un impianto di aspirazione e raccolta acque sentina e di bordo, colonnine per il rifornimento idrico e di carburante; adeguamento viabilità e piazzole di sosta. Esaminati la descrizione del progetto, i dati necessari alla valutazione dei principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e le relative forme di mitigazione proposte, si ritiene che il progetto può essere escluso dall'applicazione della procedura di valutazione

d'impatto ambientale alle seguenti prescrizioni al fine di mitigare gli eventuali impatti delle opere e degli impianti:

1. Monitoraggio delle alterazioni sulla dinamica litoranea dovute alla presenza delle nuove opere;
 2. Monitoraggio delle acque in fase precedente e successiva alla realizzazione delle opere ai fini della conoscenza dello stato degli ecosistemi marini da effettuarsi a cura e secondo le indicazioni di Enti e Uffici competenti (Istituto di Biologia, ASL, eccetera);
 3. Ubicazione dell'area di cantiere in eventuale zona già degradata;
 4. Adozione di ogni precauzione ed accorgimento tecnico al fine di limitare la dispersione di materiale durante la realizzazione delle strutture in mare;
 5. Realizzazione di aree verdi utilizzando possibilmente ecotipi locali di specie autoctone e infoltimento dell'esistente vegetazione;
 6. Adozione di ogni precauzione ed accorgimento tecnico al fine di contenere la rumorosità, sia in fase di costruzione che di esercizio, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
 7. I lavori dovranno inoltre essere eseguiti sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile per le Opere Marittime;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Visto il DPR 12-4-96;
 - visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Di ritenere il progetto per il potenziamento e l'adeguamento dell'esistente porticciolo turistico in località S. Francesco degli Aranci - Blandamura - Talsano Mare (TA) da parte della Comat Costruzioni S.p.A. - Via Polesine, 10- Taranto, escluso dalla applicazione delle procedure di VIA per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate con le seguenti prescrizioni:

1. Monitoraggio delle alterazioni sulla dinamica litoranea dovute alla presenza delle nuove opere;
 2. Monitoraggio delle acque in fase precedente e successiva alla realizzazione delle opere ai fini della conoscenza dello stato degli ecosistemi marini da effettuarsi a cura e secondo le indicazioni di Enti e Uffici competenti (Istituto di biologia Marina, ASL, eccetera),
 3. Ubicazione dell'area di cantiere in eventuale zona già degradata;
 4. Adozione di ogni precauzione ed accorgimento tecnico al fine di limitare la dispersione di materiale durante la realizzazione delle strutture in mare;
 5. Realizzazione di aree verdi utilizzando possibilmente ecotipi locali di specie autoctone e infoltimento dell'esistente vegetazione;
 6. Adozione di ogni precauzione ed accorgimento tecnico al fine di contenere la rumorosità, sia in fase di costruzione che di esercizio, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
 7. I lavori dovranno inoltre essere eseguiti sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile per le Opere Marittime;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ARTIGIANATO 26 febbraio 2002, n 28

L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" art. 12 e succ. modificazioni - D.P.R. 314/2000 art. 21 Programmi Regionale - D.G.R. 1209 del 10/08/01 "Approvazione Programma Regionale". Provv. Dir. N. 470 del 22/11/01 Approvazione Avviso pubblico. Nomina Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 26 febbraio 2002 in Bari, nella sede del Settore:

- Visto il D. Lgv. 3 febbraio 1993, n. 29 - art. 3, 2° comma;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Vista la L.egge 25 febbraio 1992, n. 215 recante "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";
- Visto il D.P.R 28 luglio 2000, n. 314 concernente il "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, all. 1 della l. n. 59/97)";
- Visti in particolare gli artt. 21 e 22 del citato D.P.R n. 314/2000 che prevedono che le Regioni e le Province autonome possono predisporre un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative a favore dell'imprenditoria femminile previste dall'art. 2, comma 1, lettera b) del regolamento stesso e dall'articolo 12 della legge 215/92, per la cui realizzazione, è concesso un contributo fino al 50% dell'importo delle spese complessivamente previsto;
- Visto il Decreto del Ministero I.C.A del 20/12/00, pervenuto in data 18/01/01 di ripartizione delle risorse finanziarie statali 2000 per gli interventi a favore dell'imprenditoria femminile, che ha assegnato alla Regione Puglia per gli interventi previsti dall'art. 21 del DPR 314/2000, risorse finanziarie pari a Euro 901.217,28 (£. 1.745.000.000);
- Vista la L.R. n. 14 del 31/05/01 recante Bilancio di Previsione finanziario 2001 e Bilancio Pluriennale 2001-2003, in cui sono stati istituiti nuovi capitoli, Cap. Entrata 2053489 - Cap. di spesa 213005,
- Visto il Decreto del Ministro dell'Industria del commercio e dell'artigianato del 02/02/01 con il quale sono stati stabiliti i termini per la presentazione dei Programmi regionali al Ministero;
- Vista la Circolare esplicativa n. 1138443 del 02/02/01, che ha stabilito le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;

- Vista la D.G.R 1209 del 10/08/01 di Approvazione del Programma Regionale per le iniziative di supporto all'imprenditoria femminile, trasmesso al Ministero per l'approvazione con nota prot. n. 38/A/8368 del 13/09/01;
- Vista la Nota Ministeriale prot. N. 1145021 del 15/11/01 di approvazione del suddetto Programma;
- Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 470 del 22/11/01 di Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ad organismi privati per la presentazione di progetti di sostegno all'imprenditoria femminile;
- Viste le note prot. n. 38/A/000477 e n. 38/A/000478 del 30/01/02 rispettivamente inviate al Settore Lavoro e al Settore Formazione avente come oggetto la richiesta di designazione di un componente per la Commissione di valutazione;
- Vista la nota di riscontro del Settore Formazione prot. n. 34/558/FP del 21/02/02 di designazione di un componente per la succitata Commissione;
- Vista la nota di riscontro del Settore Lavoro prot. n. 42/758/L del 18/02/02 di designazione di un componente per la succitata Commissione;
- Valutata e condivisa la relazione istruttoria n. 28 del 26 febbraio 2002 espletata dall'Ufficio Sviluppo Economico e sottoscritta dal responsabile del procedimento amministrativo, in atti.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 17/77 E SUCC. MODIFICAZIONI E INTEGR.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa presenti e futuri a carico del Bilancio Regionale.

- ritenuto di dover procedere in merito;

DETERMINA

- di nominare una Commissione, con la funzione di valutare i progetti pervenuti all'Assessorato I.C.A - Settore Artigianato a seguito dell'Avviso pubblico approvato con Provvedimento Dirigenziale n. 470 del 22/11/01;

- La predetta Commissione risulta così composta:
Presidente: P.I. Mario Di Giuseppe (Dirigente del Settore Artigianato);
Componente: Dott. ssa Maria Pia Talamo (Funziionario del Settore Formazione);
Componente: Sig.ra Elia Hovasapian (Funziionario del Settore Lavoro);
Segretaria della Commissione: Sig.ra Palma Malardi (Funziionario del Settore Artigianato)
- di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
- il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Sviluppo Economico del Settore.

Sciannameo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 4 marzo 2002, n. 1507

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE
SETTORE ASSETTO ED UTILIZZO
DEL TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART.1

Le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree appresso indicate, sono così determinate:

- Ditta GUGLIELMI ANTONIA, nata a Lavello (PZ) il 16.11.1927, partita 24034, foglio 38, particella 569, consistenza mq. 868, superficie espropriata mq.863 - E. 11.206,07 indennità di esproprio; partita 24034, foglio 38, particella 567, consistenza mq.875, superficie espropriata mq. 348 - E. 4.518,79 indennità di esproprio; partita 24034,

foglio 38, particella 66, consistenza mq.2.730, superficie espropriata mq. 100 - E. 1.298,50 indennità di esproprio;

- Ditta DI PALMA MARIA, nata a Canosa di Puglia il 12.07.1914, VALENTINO FRANCO, nato a Canosa di Puglia il 22.09.1951, VALENTINO NUNZIA MARIA, nata a Canosa di Puglia il 16.08.1949, partita 31616, foglio 38, particella 88, consistenza mq. 1.410, superficie espropriata mq.987 - E. 12.816,21 indennità di esproprio; partita 31616, foglio 38, particella 89, consistenza mq.638, superficie espropriata mq.390 - E. 5.064,16 indennità di esproprio; partita 31616, foglio 38, particella 570, consistenza mq.507, superficie espropriata mq.507 - E. 6.583,40 indennità di esproprio; partita 31616, foglio 38, particella 571, consistenza mq.197, superficie espropriata mq.197 - E. 2.558,05 indennità di esproprio; partita 31616, foglio 38, particella 572, consistenza mq.147, superficie espropriata mq.147 - E. 1.908,80 indennità di esproprio;

ART. 2

I proprietari delle precitate aree espropriate, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto possono comunicare a questo Comune ed alla Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l. se intendono accettare le predette indennità.

Il silenzio sarà interpretato come rifiuto delle indennità offerte a tutti gli effetti di legge.

Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, le predette indennità, decurtate del 40%, verranno depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari.

ART. 3

A tale indennità sarà aggiunta quella di occupazione provvisoria delle suddette aree, come stabilito dall'art.20 della legge n.865/1971.

ART. 4

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese della Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l., alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia.

Canosa di Puglia lì, 4 marzo 2002

Il Dirigente
Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI GROTTAGLIE (Taranto)
DELIBERA C.C. 15 ottobre 2001, n. 64

Approvazione P. di L. zona Cb2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di dare atto che entro i termini stabiliti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80 e resi noti con avviso in data 7.05.2001 divulgato a norma, di legge è pervenuta in ordine al piano di lottizzazione di cui in oggetto adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 17 dell'11.04.2001 una osservazione che viene accolta limitatamente all'auspicio formulato dagli interessati relativo al superamento della prescrizione relativa alla larghezza della sede stradale;
- di approvare in via definitiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80 il piano di lottizzazione presentato dai sigg.ri Gabriella Tommasi Bandini, Prete Giuseppe e Rosati Maria Antonietta, La Grotta Francesco, De Tommaso Vito, Orlando Pietro e Vito, Eredi De Tommaso Pietro, Trani Teresa ed Antonia, Carlucci e congiunti, Mazza Francesco, Annicchiarico Pietro, Caramia Leonardo, D'Alò Pietro e Giovanni, Annicchiarico Orazio, Carmela, Cosima, Antonia, Eredi Rev.Sac. Trani Francesco, quali proprietari della gran parte delle aree della consistenza effettiva di mq. 48493 riportate in catasto nel foglio di mappa 47 e contraddistinte alle particelle 55- 1944- 1940- 1941- 56- 373- 2331- 2485- 2486- 2479-739- 2374- 2012- 2013- 52- 370- 859- 858-51- 2375- 2365- 53- 54- 2370- 2373,- 2371- 2372- 57 debitamente adeguato, così come stabilito nella delibera di adozione n. 17/2001, alle indicazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del Dirigente l'Area Tecnica, fatta eccezione per quella oggetto della prescrizione che è stata accolta, e composto dai seguenti atti:
 - 1) TAV A: Relazione Tecnico - Illustrativa
 - 2) TAV. B: Ripartizione utili ed oneri
 - 3) TAV. C: Schema di convenzione
 - 4) TAV D: Norme tecniche di esecuzione
 - 5) TAV. E: Relazione finanziaria

- 6) TAV. F: Modalità e tempi di esecuzione
 - 7) TAV. G: Elenco ditte catastali
 - 8) TAV. H: Documentazione fotografica
 - 9) TAV. 1: P.P.A. - P.R.G. Vigente - P.R.G. Adottato scala 1:2000
 - 10) TAV. 2: Stralcio catastale- Rilievo Progetto di P. di L. scala 1:2000
 - 11) TAV. 3: Sovrapposizione del Piano su Stralcio catastale e Rilievo
 - 12) TAV. 4: Progetto P. di L. - Planivolumetrico scala 1:1000
 - 13) TAV. 5: Tipologie edilizie - Profili - Planimetria Progetto scala 1:500
 - 14) TAV. 6: Rete viaria e fogna pluviale
 - 15) TAV. 7: Rete idrico-fognante
 - 16) TAV. 8: Rete pubblica illuminazione
 - 17) TAV. 9: Rete elettrica, telefonica, metano
 - 18) Elaborato grafico integrativo trasmesso in data 6.07.2000 prot. n. 14378 (tipo edilizio relativo ai lotti n. 1 e n. 2)
 - 19) Relazione Geologica
- di confermare per quanto non previsto nella presente ogni altra determinazione contenuta nella delibera di adozione del piano;
- ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al comma 10 dell'art. 21 della L.R. n. 56/80 la presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, sarà depositata nella Segreteria del Comune ed entro due mesi dall'avvenuto deposito sarà eventualmente notificato a ciascun proprietario di immobili risultanti vincolati dal piano;
- di stabilire che l'approvazione del piano di cui si discorre equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nello stesso ai sensi dell'art. 16 della legge n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 37 della LR 56/80;
- di fissare in anni 10 (dieci) il tempo massimo entro il quale il piano medesimo dovrà essere attuato

giusta quanto disposto dall'art. 37 della L.R. n. 56/80.

- L'Ufficio competente è incaricato del puntuale espletamento di ogni adempimento connesso e conseguente alla approvazione del piano di lottizzazione oggetto della presente.

La delibera suddetta, unitamente a tutti gli atti ad essa allegati, è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Grottaglie dal 28 marzo 2002.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 8 febbraio 2002, n 547

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, previo accertamento della titolarità della proprietà da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari della indennità di esproprio determinata con il Decreto n. 537 del 5/9/2001, in favore dei Signori indicati nell'elenco allegato nella misura a fianco di ciascun nominativo indicata.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari e lo stesso Ente procederà formalmente al pagamento delle indennità dovute e alla notifica agli interessati.

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

n. d.º	ditte catastale	Fig.	p.l.a. origin	p.l.a. attuale	Sup. Cat.	matr. Livello	R.D.	R.A.	sup. da esprop. E. 10.006	opere eccezionali	Indennità totale	Inden. cond. Emq. 2260	Indennità d'occupazione	Indennità complessive	Somme liquidate	Somme da liquidare in Lire italiane	Somme da liquidare in Euro	N. dec. r. occ.
1	Tattoli Anna n.Moffeta 21.11.45 TTTTNNA4581F284J proprietaria	5	30	31	1708 1800	Livello 3 Livello 3	17080 18000	11.089	1.708 1.800 3.606	5.533.080 5.533.080	41.611.110 41.611.110		1.335.023 1.335.023	42.946.133 42.946.133	42.946.133 42.946.133	42.946.133 42.946.133	22.179,83 22.179,83	522
2	Dragone Pasqua Maria Maddira n.Moffeta 06.09.35 DRGPM35P48F284H proprietaria	5		17	781	Livello 3	7.810	5.076	781	222.720	8.036.625		257.842	8.294.467	8.294.467	8.294.467	4.283,75	522
3	Ciccociolla Vitanonio n.Moffeta 26.10.30 CCCVNT30P25F284Z proprietario	5	29	3.472	3.472	Livello 3	34.720	22.668	3.472	1.848.340 1.848.340	36.385.700 36.385.700		1.167.375 1.167.375	37.553.075 37.553.075	37.553.075 37.553.075	19.394,54 19.394,54	522	
4	De Gioia Elisabetta Rosa n.Moffeta 11.01.42 DGELB142A51F294S proprietaria	5	60	5.316	5.316	Livello 3	53.160	34.554	3.633 3.633	3.719.200 3.719.200	40.067.365 40.067.365		1.285.495 1.285.495	41.352.860 41.352.860	41.352.860 41.352.860	21.356,97 21.356,97	522	
5	De Cesare Corrado n.Bari 05.05.51 DCSCRD51E0A462S prop.2/9 De Cesare Giuseppe n.Bari 30.08.52 DCSCGP2070A662I prop.2/9 De Cesare Massimo n.Bari 19.02.59 DCSMSM981BA682V prop.2/9 Paglionico Maria n. a Bari il 14.02.16 PGLMRA1085A462B prop.3/9	5	42 43	4.387 15490	4.387 15490	Livello 3 Livello 3	43870 154900	28515 100685	4.387 14.738	114.854.375	306.000.000		9.817.500	315.817.500	244.800.000	71.017.500	36.677,48	522
5	Filivolo del socio di proprietà della Ditta De Cesare Corrado, De Cesare Giuseppe, De Cesare Massimo, Paglionico Maria, Lemanuzzi Mauro n.a Bisceglie il 26.03.61 - Via S.Andrea,151/F - Bisceglie C.F.:LMNIRAS1C25A83W	5	42 43	4.387 15490	4.387 15490	Livello 3 Livello 3	43870 154900	28515 100685	2.194 7.369			21.612.380		21.612.380		21.612.380	11.161,86	522
5	Filivolo del socio di proprietà della Ditta De Cesare Corrado, De Cesare Giuseppe, De Cesare Massimo, Paglionico Maria, Lemanuzzi Vito n.a Bisceglie il 11.03.66 - Via S.Andrea,333 - Bisceglie C.F.:LMNVIT88C11A883K	5	42 43	4.387 15490	4.387 15490	Livello 3 Livello 3	43870 154900	28515 100685	2.193 7.369			21.610.120		21.610.120		21.610.120	11.160,70	522
6	Mirinihi Cesare n.Moffeta 20.01.18 MNNCSR18A60F284V proprietaria	5	272	5.024	5.024	Livello 3	50.240	32.656	4.022	3.066.793	43.299.903		1.389.205	44.689.108	44.689.108	23.060,00	522	
7	Abbatella Giuseppe n.Moffeta 18.03.39 B81GPP39C16F284Z prop.1/2 De Gennaro Francesca n.Moffeta 01.10.50 DGNFNC50R41F284I prop.1/2	5	18 19	1839 185	1839 185	Livello 2 E.U.	21148 211200	14712	1839 185	8.989.960	29.340.130		841.329	30.281.459	30.281.459	15.639,07	522	
8	Sciandalepore Antonetta n.Moffeta 29.12.32 SCNNTA32T89F284H prop.1/2 Stael Emilio n. Moffeta 18.10.31 STSMLE31R16F284S prop.1/2	5	170	1.843	1.843	Livello 3	18.430	11.979	625	3.135.892	8.388.517		269.132	8.657.649	8.657.649	4.471,30	522	
									8.643				269.132	8.657.649	8.657.649	4.471,30		

n. do	dir. catastale	Fig.	p.a. origin.	p.a. attuale	Sup. Cat.	relaz. Cat.	R.D.	P.A.	sup. da espropz. E. 10.006	quote accessori	immensità totale	immensità di occupazione	immensità complessiva	Subito liquidate	Subito liquidare in Lire Italiane	Subito liquidare in EURO	INUBC f.occ.
9	Glini Grazia n. Ritoio 14.11.1913 GNGRZ1550A083M proprietaria	5		21	2872	liveto 3	28720	17366	2872	16.354.000	16.354.016	174.443.616	5.596.733	180.040.349	180.040.349	92.963,00	522
				14	8758	liveto 2	100717	70064									
				15	52	liberur	20979	8993									
				27	2331	mandor 3	71990	50080									
				120	6260	liveto 2	22122	7374									
			121	2455	mandor 3			18.900	168.075.000	16.354.016		0	11.105.550	180.040.349	92.963,00		
			14	8758	liveto 2	100.717	70.054	1.110	11.105.550	0	11.105.550	5.596.733	11.105.550	11.105.550	5.706,54		
								16.810	168.184.550	16.354.016	185.549.168	5.596.733	191.145.899	191.145.899	98.718,23		
10	Filivolo del suolo di proprietà della dir. catastale De Gioia Severino; Pichiani Corrado n.s. Molletta n. 7.10.1934 PCCRRD34R07284I	6		272	17583	liveto 3	175830	114289	14837	2.037.844	11.892.769	41.382.860	41.382.860	41.382.860	0	0,00	522
				274	3394	liveto 3	33840	21986									
								17.963				41.382.860	41.382.860	41.382.860	0	0,00	
11	Casano Francesca n. Molletta 15.05.46 CSSFNC49M5F294L prop. 1/2 Fruttifero Luigi n. Molletta 14.12.43 FRITLGA314F284X prop. 1/2	6	33	350	985	liveto 2	11.328	7.880	985	9.854.925	2.037.844	381.560	12.274.329	12.274.329	6.339,16	522	
								985	9.854.925	2.037.844	11.892.769	381.560	12.274.329	12.274.329	6.339,16		
12	De Candia Pantaleo n. Giovinazzo 29.04.30 DCHPTL30D28E07C prop.	6	202	324	124	liveto 3	1.240	806	124	1.240.620	849.600	2.080.220	67.061	2.157.281	1.114,14	522	
								124	1.240.620	849.600	2.080.220	67.061	2.157.281	1.114,14			
13	Montelli Michele n. Molletta 24.02.22 MINGHL2284F284B proprietario	5	200	318	2.831	liveto 3	28.310	18.402	2.831	28.324.155	624.000	29.948.155	928.753	29.876.908	15.430,14	522	
								2.831	28.324.155	624.000	29.948.155	928.753	29.876.908	15.430,14			
14	Abbatista Francesco n. Molletta 5.10.74 BBTNC74R05F284M proprietario	6	17	298	4.128	liveto 3	41.280	26.832	4.128	41.300.640	2.718.080	44.018.720	1.412.203	45.428.923	23.462,08	522	
								4.128	41.300.640	2.718.080	44.018.720	1.412.203	45.428.923	23.462,08			
15	Abbatista Onofrio n. Molletta 9.08.70 BBTNR70M06F284L proprietario	6	17	299	4.128	liveto 3	41.280	26.832	4.128	41.300.640	2.718.080	44.018.720	1.412.203	45.428.923	23.462,08	522	
								4.128	41.300.640	2.718.080	44.018.720	1.412.203	45.428.923	23.462,08			
16	Abbatista Angela n. Molletta 28.09.69 BBTNGL06T06F284V proprietaria	6	17	300	4.127	liveto 3	41.270	26.826	4.127	41.300.636	2.718.080	44.006.715	1.411.882	45.418.597	23.456,75	522	
								4.127	41.300.636	2.718.080	44.006.715	1.411.882	45.418.597	23.456,75			
17	Conservatorio delle Orfanelle in Molletta - Via S. Pietro, 37 - Molletta C.F. 8300600726	5	20	68	6407	liveto 3	64070	41845	5.704	57.068.520	8.148.270	176.492.400	5.652.465	182.154.865	94.075,14	522	
				345	11122	liveto 3	111220	72293	11.122	111.275.610							
								18.826	168.344.130	8.148.270	176.492.400	5.652.465	182.154.865	94.075,14			
17	Filivolo del terreno di proprietà della dir. catastale Conservatorio delle Orfanelle in Molletta; Lodice Felice n. Molletta 20.06.50 LDCFLC50H20F284F	5	20	68	6407	liveto 3	64070	41845	5.704			38.026.760		38.026.760	19.639,16	522	
				345	11122	liveto 3	111220	72293	11.122								
								18.826				38.026.760		38.026.760	19.639,16		
18	Sciaccalupo Mauro n. Molletta 24.03.60 SCNMR450C54F284K proprietaria	5	168	13	613	liveto 3	6130	3984	220	2.201.100	30.720	4.653.030	149.285	4.802.315	2.480,19	522	
				168	1229	mand. 3	11081	3687	242	2.421.210							
								482	4.822.310	30.720	4.653.030	149.285	4.802.315	2.480,19			

n.°	città catastale	Fe.	p.m. origin.	p.m. attuale	Sup. Cat.	natura	R.D.	R.A.	sup. di sottop.	€/mq indet. E. 10.005	opere accessorie	Indennità totale	Inden. cond. E. mq. 2260	Indennità d'occupazione	Indennità complessive	Somme liquidate	Somme da liquidare in Lire italiane	Somme da liquidare in EURO	N. dec. r. occ.
19	De Gennaro Meuro n. Moletta 20.02.46 prop. I/2 DGNMRA4820F2841 Sciaccalopore Meura n. Moletta 24.03.50 SCNMFAS0C284F284K prop. I/2	5	169	169	1.843	uliveto 3	18.430	11.079	509	5.092.645	434.736	5.527.381	177.334	5.704.615	5.704.615	5.704.615	5.704.615	2.946,18	522
20	Gedalea Angelo n. LIBIA 4.02.35 GDNLGL3580423268 Gedalea Antonio n. Moletta 03.10.62 GDLNTNG26303F284N Gedalea Gaetano n. Moletta 06.08.57 GDLGTNG706F284Q Gedalea Margherita n. Moletta 11.11.59 GDLMOH66851F284S Gedalea Rosa n. Moletta 26.04.66 GDLRSC68D68F284L	5	32	32	4.214	uliveto 3	42.140	27.391	4.214	42.161.070	2.607.420	44.768.490	1.436.322	46.204.812	46.204.812	46.204.812	46.204.812	23.962,79	522
21	De Gennaro Francesca n. Moletta 01.10.50 DGNFNC50R41F284I	5	22	196	1419 117	uliveto 2 E.U.	10318 211200	11362	1419 117	14.187.065 1.170.865	16.286.566 16.286.888	31.654.266 31.654.268	1.015.574 1.015.574	32.669.842 32.669.842	32.669.842	32.669.842	32.669.842	16.872,57	522
22	Favuzzi Cosmo n. Moletta 27.09.35 FVZCSM35P27F284O	6	6	6	4.945	uliveto 3	49.450	32.142	2.517	25.182.565	2.914.516	28.097.101	819.499	28.916.600	28.916.600	28.916.600	28.916.600	0,00	523
23	Giammaria Coalina Damiana n. Bari 27.09.59 GIMCMD59P87A662M prop.	6	21	34	4929 4500	uliveto 3 uliveto 3	49220 45000	32038 29250	4929 4500	49.314.645 45.022.600	12.377.766	106.714.911	3.112.518	109.827.429	109.827.429	109.827.429	109.827.429	56.721,13	523
24	Delfollo Margherita n. Moletta 21.02.24 DLLMGRH24861F284U prop.	6	25	196	470 40 1890 7700	uliveto 2 uliveto 3 uliveto 3 uliveto 2	5405 400 18900 88550	3760 260 12285 61600	470 40 1890 7700	4.702.350 400.200 18.909.450 77.036.500	5.559.900	106.610.400	3.109.470	109.719.870	109.719.870	109.719.870	109.719.870	56.665,56	523
25	Azzollini Teresa n. Moletta 13.07.23 ZZLRS23L3F284S prop. I/3 De Gennaro Carmela n. Moletta 15.11.51 DGNMLO1550F284F prop. I/2 De Gennaro Eleonora n. Moletta 21.01.47 DGNLNR47A61F284B prop. I/3	6	5	22	1655 2482 3893	uliveto 3 uliveto 3 uliveto 3	16550 24820 44769	10767 16133 31144	1655 2482 3893	16.553.275 24.832.410 38.949.465	6.211.377	86.551.527	2.524.420	89.075.947	89.075.947	89.075.947	89.075.947	46.003,89	523
26	Marzocca Leonardo n. Moletta 02.01.42 MRZLRD4202F284U Snedavecchia Luisa n. Moletta 09.04.47 LSU47D48F284W	6	100	100	3.930	uliveto 3	39.300	25.545	3.930	39.319.650	31.144.930	70.464.580	2.055.217	72.519.797	72.519.797	70.464.580	70.464.580	1.061,43	523
27	Parrocchia S. Corrado con sede in Moletta 3 C.F. 39500400726	3	201	201	9.497	uliveto 3	94.970	61.730	6.529	65.322.646	259.840	65.582.485	1.912.822	67.495.307	67.495.307	67.495.307	67.495.307	34.856,42	523
27	Filivolo del terreno di proprietà della Parrocchia S. Corrado Da Rivo Girolamo n. Moletta 5.02.38 ed in residente al Prato Via Pia n. 22	3	201	201	9.497	uliveto 3	94.970	61.730	6.529	65.322.646	259.840	65.582.485	1.912.822	67.495.307	67.495.307	67.495.307	67.495.307	14.755,540	523
28	Salvemini Giacomo n. Moletta 26.03.33 SLVGC33C28F284L prop.	3	202	203	40 33.773	libb. n.r. uliveto 2	398.389	270.184	40 31.427	400.200 314.427.136	12.608.766 12.608.768	327.436.123 327.436.123	9.550.220 9.550.220	336.986.343 336.986.343	336.986.343	336.986.343	336.986.343	174.038,92	523

n. do	data catastale	Fig.	p.la. origin	p.la. situale	Sup. Cat.	matr. Cat.	R.D.	R.A.	sup. de esprop. f. 10.006	Encl. ind. f. 10.006	opere accessorie	indennità totale	indenn. cond. f.ing. 2280	occupazione	indennità complessiva	Somme liquidate	Somme da liquidare in Lire Italiane	Somme da liquidare in EURO	N. dec. f.occ.
29	De Robertis Angelo Vittorio n.Mofetta 18.08.40 cf. DRBNLV40H16F2848 prop.	7	249 250	5481 779	5481 Lavato 3 Lavato 2	54810 6958	35626 6232	8481 779 6.290	54.837.405 7.793.895	96.861.760 96.861.760	119.493.060 119.493.060	3.465.214 3.465.214	122.978.274 122.978.274	27.393.826 27.393.826	14.142,57 14.142,57	523			
30	Panunzio Giomeria n.Mofetta 15.02.84 PNNQMR4816F284L prop. 3 De Palma Maria Felicia n.Mofetta 03.06.60 DPLMFL60H43F284C usufr.	3	207 206	5051 32	Lavato 2 febb.rur.	58086	40408	4823 32 4.656	48.574.275 5.948.940	54.523.115 54.523.115	1.590.258 1.590.258	56.113.373 56.113.373	28.980,14 28.980,14	523					
31	Angione Isabella n.Mofetta 07.07.49 NGNSL49L47F284T prop.1/2 Panini Giuseppe n. Mofetta 20.03.45 PNSGPP45C20F284X prop.1/2	6	3	2.758	Lavato 3	27.580	17.927	1.592 1.992	15.927.960 5.013.364	20.941.324 20.941.324	610.789 610.789	21.552.113 21.552.113	1.130,74 1.130,74	523					
32	Allegretta Luisa n.Mofetta 14.06.63 LLGLS48H45F284T prop.1/3 Allegretta Silvia n.Mofetta 26.10.66 LLGSLV68R86F284U prop.1/3 Mastropasqua Nicoletta n.Mofetta 10.10.37 MSTNL137R50F284L prop.1/3	7	208	2.516	Lavato 3	25.160	16.354	2.516	25.172.560	1.732.800	26.905.360	784.740	27.690,120 14.300,75	523					
33	De Virgilio Sergio n. Mofetta 05.03.23 DRVSRG23C06F284R prop.	7	5 220 326	5688 1197 692	Lavato 2 Lavato 3 Lavato 3	67712 11970 6920	47104 7780 4498	1208 1197 692 3.067	12.086.040 11.975.965 6.923.460	1.846.720	32.831.205	967.577 967.577	33.798.782 33.798.782	17.450,45 17.450,45	523				
34	Allegretta Anna Rosa n. Mofetta 11.10.66 LLGNRS68R51F284A prop.1/2 Arzellini Domenico n.Mofetta 27.04.63 ZZLDNC63D27F284S prop.1/2	3	208 432	1698 49	Lavato 3 E.U.	16980 C/2	11037 7	949 49 1.028	9.484.745 490.245	10.113.345	20.398.495	594.956	20.993.441	10.842,21	523				
35	Minervini Grazia n.Mofetta 22.09.56 MNRGRZ56P2F284I prop.	6	250	11.249	Lavato 2	129.363	89.992	11.249 11.249	112.546.245 20.523.660	133.069.935	3.981.206 3.981.206	136.951.141 136.951.141	106.465.948 106.465.948	15.749,45 15.749,45	523				
36	Calabrese Vito n.Bari 22.06.43 CLBVT143H22A662R prop.1/2 Foppetti Maria n. Bari 01.10.46 FGMPRA48R41A662F prop.1/2	6	24 35 43 186 199 26 28	6440 48 24571 8389 8910 2828 2042	Lavato 1 febb.rur. Lavato 2 Lavato 3 Lavato 2 Lavato 1	66940 196568 282566 96473 84415 35522 27667	57980 196568 87112 84415 22624 16378	3.982 48 19.957 8.389 9.910 2.828 1.921 48.939	36.939.410 480.240 199.689.785 83.931.945 99.148.650 28.294.140 19.219.605	32.248.200	501.632.875	14.638.792	516.469.667	266.734,32	523				
37	Calabrese Vito n.Bari 22.06.43 cf. CLBVT143H22A662R prop.	6	27	2.228	Lavato 2	26.599	17.808	2.210 2.210	22.111.000 1.861.200	23.972.250	699.191 699.191	24.671.441 24.671.441	24.671,441 24.671,441	12.741,74 12.741,74	523				
38	Minervini Rosa n.Mofetta 12.07.51 MNRRS051L52F284H	6	249	7.339	Lavato 2	84.398	58.712	7.339	73.426.895	773.280	74.199.975	2.164.166	76.364,141	39.438,79	523				
39	Balestra Angela n.Mofetta 18.04.25 BLSNGL25D56F284A	3	204 205	24 2.722	febb.rur. Lavato 2	31.303	21.776	1.187	240.120 11.632.815 11.875.635	5.684.880	17.460.815	509.274 509.274	17.970.089 17.970.089	9.260,78 9.260,78	523				

n. co	data catastale	Fig.	pl. origin	pl. attuale	Sup. Cat.	ret. natura	R.D.	P.A.	esp. da esprop.	dir. ind. € 10.000	opere accessorie	indennità totale	indenn. cond. Finq. 2380	indennità di occupazione	indennità complessiva	Somme liquidate	Somme da liquidare in Lire italiane	Somme da liquidare in EURO	N. dec. r. occ.
40	De Museo Maria n.Moietta 28.10.41 6	37	40	3384	3202	livello 1	46684	30458	3.374	33.766.870	4.648.690	118.285.390		3.448.990	121.735.370		121.735.370	121.735.370	523
	DMSMIRA41R88F284R prop.	140	355	3202	livello 3	20613	32020	20644	3.202	32.036.010		55.846.130		1.628.845	57.474.975		57.474.975	29.683,95	523
41	De Museo Marita n.Moietta 05.06.43 6	132	357	3176	livello 3	16386	11816	1477	1.855	18.592.275	3.720.080	55.846.130		1.628.845	57.474.975		57.474.975	29.683,95	523
	DMSMIRA41R88F284R prop.	242	359	1477	livello 3	16386	11816	1477	583	5.832.915		55.846.130		1.628.845	57.474.975		57.474.975	29.683,95	523
		242	386	8	livello 3	52	52	8	18	180.000		55.846.130		1.628.845	57.474.975		57.474.975	29.683,95	523
		241	388	21	livello 3	1210	787	144	5.310	52.128.050	3.720.080	118.285.390		3.448.990	121.735.370		121.735.370	62.871,97	523
		217	215	3395	livello 1	45932	30655	30655	2.267	22.581.285		60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
		217	361	560	livello 2	6670	4640	4640	497	4.972.485		60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
		243	360	1855	livello 2	14333	14840	4684	1.855	18.592.275		60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
		186	383	18	livello 2	207	144	144	5.353	53.556.785	6.523.300	60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
42	Favuzzi Bioglio n.Moietta 08.04.27 7	251	251	3458	livello 3	34580	22477	22477	3.458	33.556.785	6.523.300	60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
	FVZBG27D08F284Q prop.	252	1895	25582	livello 1	25582	17055	17055	1.895	18.592.275		60.080.065		1.762.335	61.832.400		61.832.400	31.933,77	523
43	Sciencalopere Michele n.Moietta 03.01.25 6	19	23	2123	livello 3	21230	13789	13789	2.123	21.240.615	1.068.800	50.523.520		1.473.603	51.997.123		51.997.123	26.854,27	523
	SCNMIHL25A03F284P prop.	23	2821	32441	livello 2	32441	22568	22568	2.821	28.224.105	1.068.800	50.523.520		1.473.603	51.997.123		51.997.123	26.854,27	523
		86	493	10764	livello 3	10764	69668	69668	10.764	107.663.820	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		1	3784	37840	livello 3	37840	24596	24596	3.784	37.863.920	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31060	livello 3	31060	20189	20189	3.106	17.408.700		170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31.060	livello 3	31.060	20.189	20.189	1.386	13.866.830	0	13.866.830		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
		14							17.854	178.828.270	8.021.920	184.850.190		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
44	Filivolo del terreno di proprietà dell'istituto Diocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terzoli con sede in Molfetta. Minervini Corrado n.Moietta 14.10.35 MNRCR036R14F294G	86	493	10764	livello 3	10764	69668	69668	10.764	107.663.820	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		1	3784	37840	livello 3	37840	24596	24596	3.784	37.863.920	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31060	livello 3	31060	20189	20189	3.106	17.408.700		170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31.060	livello 3	31.060	20.189	20.189	1.386	13.866.830	0	13.866.830		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
		14							17.854	178.828.270	8.021.920	184.850.190		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
44	Filivolo del terreno di proprietà dell'istituto Diocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terzoli con sede in Molfetta. Lazzaro n.Moietta 6.2.28 DPLZR28805F284Y	86	493	10764	livello 3	10764	69.966	69.966	10.764	107.663.820	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		1	3784	37840	livello 3	37840	24596	24596	3.784	37.863.920	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31060	livello 3	31060	20189	20189	3.106	17.408.700		170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31.060	livello 3	31.060	20.189	20.189	1.386	13.866.830	0	13.866.830		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
		14							17.854	178.828.270	8.021.920	184.850.190		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
44	Filivolo del terreno di proprietà dell'istituto Diocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terzoli con sede in Molfetta. De Palma n.Moietta 14.10.35 MNRCR036R14F294G	86	493	10764	livello 3	10764	69.966	69.966	10.764	107.663.820	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		1	3784	37840	livello 3	37840	24596	24596	3.784	37.863.920	8.021.920	170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31060	livello 3	31060	20189	20189	3.106	17.408.700		170.883.360		4.987.015	175.970.375		175.970.375	90.881,11	523
		9	3106	31.060	livello 3	31.060	20.189	20.189	1.386	13.866.830	0	13.866.830		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
		14							17.854	178.828.270	8.021.920	184.850.190		4.987.015	189.937.205		189.937.205	97.939,44	523
46	De Robertis Giovanna n.Moietta 08.12.28 7	231	254	7058	livello 3	70580	45877	45877	7.058	70.615.290	1.934.800	78.973.300		2.303.388	81.276.688		81.276.688	41.975,91	523
	DRBNN28148F284G prop.	254	588	6762	livello 2	6762	4704	4704	688	6.882.940	1.934.800	78.973.300		2.303.388	81.276.688		81.276.688	41.975,91	523
		255	54	621	livello 2	621	432	432	54	540.270		78.973.300		2.303.388	81.276.688		81.276.688	41.975,91	523
		247	248	6550	livello 2	6550	52400	52400	6.550	66.473.220	18.000.000	84.473.220		2.463.802	86.937.022		86.937.022	44.899,22	523
		248	6550	76325	livello 2	76325	52400	52400	6.550	66.473.220	18.000.000	84.473.220		2.463.802	86.937.022		86.937.022	44.899,22	523
47	Filivoli del terreno di proprietà Opera Pie Monte di Pietà Ospedale e Confesione in Molfetta Sciencalopere Vito n. Moietta II 17.2.38 5	87	164	64823	E.U.	745464	18584	18584	164	164.181		223.823.620		223.823.620			0	0,00	525
	SCNVTI38817F284H	88	64823	745464	livello 2	745464	18584	18584	56.181	56.181		223.823.620		223.823.620			0	0,00	525
	Domenico n.Moietta Sciencalopere Domenico II 14.4.74	110	48354	602779	livello 1	602779	435186	435186	42.892	42.892		223.823.620		223.823.620			0	0,00	525
	SCDNOC74D14F284U	88.037							88.037			223.823.620		223.823.620			0	0,00	525

n. ro	titolo catastale	Fc	p.a. origin.	p.a. attuale	Sup. Cat.	livello	R.D.	R.A.	sup. da appropria- zione	€ 10.000	opere accessorie	indennità totale	indennità di occupazione	indennità complessiva	Somme di Lire Italiane	Somme di Lire Euro	N. dec. r. occ.
48	Minervini Marco n.Moffetta 01.01.31	5	289	20058	livello 3	200580	130377	18.179	181.800,895	19.364,760	304.637,320	7.998,730	312.634,050	312.634,050	161.462,01	161.462,01	525
	CL.MNR.MRC31AD1P284T		291	11665	livello 3	116650	76622	10.335	103.401,676	19.364,760	304.637,320	7.998,730	312.634,050	312.634,050	161.462,01	161.462,01	525
			289	20058	livello 3	200580	130377	18.179	181.800,895	19.364,760	304.637,320	7.998,730	312.634,050	312.634,050	161.462,01	161.462,01	525
			291	11665	livello 3	116650	76622	10.335	103.401,676	19.364,760	304.637,320	7.998,730	312.634,050	312.634,050	161.462,01	161.462,01	525
49	Marzocca Anna n.Moffetta 02.04.53	5	67	5160	livello 1	66660	46440	3.278	32.796,390	5.482,520	79.299,410	2.081,610	81.381,020	81.381,020	17.941,492	17.941,492	525
	MRZ.NNA53D42F284U		156	4100	livello 1	56350	36900	4.100	41.020,500	5.482,520	79.299,410	2.081,610	81.381,020	81.381,020	17.941,492	17.941,492	525
	Marzocca Antonia n.Moffetta 15.08.64	5															525
	MRZ.NTNA4M5F284Y																525
	Marzocca Carlo n.Moffetta 25.09.61	5															525
	MRZ.CRL61P2F284K																525
	Marzocca Casalina n.Moffetta 19.02.56	5															525
	MRZ.CSN989F284B																525
	Marzocca Maria n.Moffetta 22.03.60	5															525
	MRZ.MA90C2F284G																525
	Marzocca Mauro n.Moffetta 20.01.68	5															525
	MRZ.MA06A20F284A																525
	Sgherza Luigia n.Moffetta 9.09.31	5															525
	SGH.LGL31P49F284O																525
50	Panunzio Angelo Antonio n.Moffetta 14.12.54	5	76	4.003	livello 3	40.030	26.019	3.843	38.448,215	4.730,100	43.179,315	1.133,457	44.312,772	44.312,772	22.865,64	22.865,64	525
	PNIN.LNSAT14F284E							3.843	38.448,215	4.730,100	43.179,315	1.133,457	44.312,772	44.312,772	22.865,64	22.865,64	525
51	De Palma Maria Felicia n.Moffetta 03.06.60	5	72	2070	livello 2	23605	16560	1.495	14.957,475	4.178,890	22.377,975	587,422	22.965,397	22.965,397	11.860,64	11.860,64	525
	DPL.MFL60H43F284C		279	275	livello 3	2750	1787	275	2.751,376	4.178,890	22.377,975	587,422	22.965,397	22.965,397	11.860,64	11.860,64	525
	Panunzio Angelantonio n.Moffetta 14.12.54	5	280	330	livello 3	490	319	49	490,245	4.178,890	22.377,975	587,422	22.965,397	22.965,397	11.860,64	11.860,64	525
	PNIN.LNSAT14F284E							1.816	18.198,095	4.178,890	22.377,975	587,422	22.965,397	22.965,397	11.860,64	11.860,64	525
52	Rana Sabina n.Moffetta 05.06.55	5	78	4.584	livello 3	45.840	29.786	4.684	46.892,920	14.777,504	60.640,424	1.591,811	62.232,236	60.640,424	1.591,811	822,10	525
	RNASBNSH45F284C							4.684	46.892,920	14.777,504	60.640,424	1.591,811	62.232,236	60.640,424	1.591,811	822,10	525
53	Sciandolepore Antonette n.Moffetta 28.12.32	5	171	1.843	livello 3	18.430	11.979	1.843	6.182,680	179,200	6.341,780	140,222	5.482,002	5.482,002	2.831,22	2.831,22	525
	SCNNTN32T89F284H							516	5.182,980	179,200	6.341,780	140,222	5.482,002	5.482,002	2.831,22	2.831,22	525
54	Guglielmi Laura Rosaria n. Mersala 24.05.1961	5	153	1327	livello 2	13260	10618	1.327	13.278,635	2.891,206	25.162,339	660,511	25.822,849	25.822,849	13.336,39	13.336,39	525
	GGLLRS61E4E974N		154	809	livello 2	10453	7272	889	8.994,495	2.891,206	25.162,339	660,511	25.822,849	25.822,849	13.336,39	13.336,39	525
55	Guglielmi Laura Rosaria n. Mersala 24.05.1961	5	66	820	livello 2	10580	7360	799	7.993,995	120,000	21.220,845	567,039	21.777,584	21.777,584	11.247,18	11.247,18	525
	GGLLRS61E4E974N		90	1310	livello 2	10685	10460	1.310	13.106,950	120,000	21.220,845	567,039	21.777,584	21.777,584	11.247,18	11.247,18	525
56	Minervini Antonia Maria n.Moffetta 23.11.40	5	641	336	livello 3	3360	2178	336	336,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	MNRVNM40S63F284P		59	60	livello 3	330	214	33	330,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	Minervini Saverio n.Moffetta 25.04.53	5	60	543	livello 3	5280	3419	60	543,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	MNRSV63D25F284T		60	545	livello 3	5270	3716	60	545,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	Minervini Vittoria n.Moffetta 3.07.46	5	60	546	livello 3	510	332	60	546,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	MNRVTR46L43F284R		60	547	livello 3	4950	3218	60	547,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	Minervini Concetta Anna Rosa n.Moffetta 05.09.18	5	66	548	livello 3	13110	8622	66	548,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525
	MNRVTR46L43F284R		66	550	livello 3	1890	1222	66	550,000	8.266,720	73.949,545	1.941,176	75.890,721	75.890,721	39.194,26	39.194,26	525

n. do	data catastale	Pg.	p.la orig.	p.la attuale	Sup. Cat.	natura	R.D.	R.A.	sup. da esprop.	Empr. inden. € 10.000	opere accessorie	indennità totale	inden. cond. €mq. 2200	indennità di occupazione	Indennità complessiva	Somme liquidate	Somme da liquidare in Lire italiane	Somme da liquidare in EURO	N. dett. r. occ.
57	Turtur Andrea n. Modetta 12.02.53 prop. 12.5/100 Turtur Antonio n. Modetta 4.01.59 prop. 12.5/100 Turtur Antonino n. Modetta 12.5/100 prop. 12.5/100 Vissigallo Giulietina n. Modetta 06.09.27 prop. 75/100	6	56	56	7.194	uliveto 3	71.940	46.761	6.023	60.260.116	2.652.657	62.912.772		1.651.460	64.564.232	64.564.232	64.564.232	33.344,64	525
58	De Giola Caterina n. Bari 12.03.27 prop.	6	48	48	3.026	uliveto 3	30.280	19.669	3.026	30.276.130	2.740.576	33.015.705		866.662	33.882.367	33.882.367	17.498,78	525	
59	De Caglia Vito n. Modetta 14.05.35 prop.	6	38	38	5.164	uliveto 2	59.366	41.312	5.164	51.665.820	3.966.180	55.632.000		1.460.340	57.092.340	57.092.340	29.486,73	625	
60	De Giola Ignazio n. Modetta 01.04.31 prop.	5	133 286 288	133 286 288	460 2118 1464	uliveto 3 uliveto 2 uliveto 2	4600 24357 16636	2980 16844 11712	460 2.118 1.464	4.602.300 21.190.590 14.647.320	27.026.320	67.466.530		1.771.049	69.239.579	69.239.579	85.756,26	525	
61	Coppolecchia Nicolò n. Modetta 18.10.36 prop.	5	122 123	122 123	50 4292	Fabbr. Rur uliveto 2	49358	34336	50 4.292	500.250 42.941.660	24.142.740	67.584.450		1.774.092	69.358.542	69.358.542	35.020,70	525	
62	Tridente Leonardo n. Modetta 19.11.42 prop.	6	67	67	7.010	uliveto 2	80.615	56.060	6.271	62.741.365	7.874.690	70.716.035		1.856.298	72.572.331	72.572.331	37.460,48	525	
63	De Giola Francesco Severio n. Modetta 27.05.38 prop.	6	49 133 134 182 184	49 133 134 182 184	5614 4247 4070 300 470	uliveto 3 mandorli 2 uliveto 2 uliveto 2 fabbr. rur.	56140 60884 46805 3450 2400	38491 16888 32560 2400	4.977 3.346 3.271 300 470	49.794.855 33.508.745 32.726.855 3.001.500 4.702.350	71.145.604	194.877.439		5.115.533	199.992.972	199.992.972	103.287,75	525	
64	De Gennaro Giuseppe n. Modetta 13.01.27 prop.	6	69	69	8.467	uliveto 2	97.370	67.736	7.432	74.367.160	10.994.120	85.351.280		2.240.471	87.591.751	87.591.751	45.237,36	525	
65	Minervini Corrado n. Modetta 04.12.54 prop. 1/2 Minervini Maria Lucia n. Modetta 02.01.52 prop. 1/2	6	54	54	5.360	uliveto 2	61.640	42.880	5.360	53.626.800	30.303.926	83.930.726		2.203.182	86.133.910	86.133.910	44.484,45	525	
66	De Nichilo Francesco n. Modetta 03.06.63 prop.	5	128 295	128 295	5140 5860	uliveto 2 uliveto 2	59110 79120	41120 56040	5.140 4.737	51.425.700 47.383.685	7.873.040	106.792.425		2.803.301	109.595.726	109.595.726	56.601,47	525	
67	De Nichilo Felice n. Modetta 22.04.28 prop.	6	151 240 390	151 240 390	4447 2379	uliveto 3 uliveto 3	44470 23790	28906 15464	4.447 2.379	68.294.130	4.732.704	73.026.834		1.916.954	74.943.788	74.943.788	38.705,24	525	
68	Amato Michele n. Modetta 18.01.42 prop. 1/2 Cipriani Amato Caterina n. Modetta 13.09.47 prop. 1/2	6	141 297	141 297	5937 47	uliveto 2 E.U.	68275	47496	5.937 47	59.399.695 470.235	17.063.550	76.963.470		2.020.291	78.983.761	78.983.761	40.791,71	525	
			5.994	5.994	59.899.920	17.063.550	78.983.470					78.983.470		2.020.291	78.983.761	78.983.761	40.791,71		

n. do	data catastale	Fg	p. in origine	p. in attuale	Sup. Cat.	ritorno	R.D.	R.A.	sup. da esprop.	Empropriet. € 10.005	opere accessorie	indennità totale	indennità Emg. 2260	indennità di occupazione	Indennità complessive	Somma liquidate	Somme da liquidare in Lire Italiane	Somme da liquidare in EURO	N. dec. r.o.c.c.
78	Annesse Anna Maria n.Molfetta 24.08.77 prop.1/4 Annesse Flora n.Molfetta 21.10.88 prop.1/4 Annesse Maria n.Molfetta 14.02.87 prop.1/4 Annesse Sergio n.Molfetta 28.11.69 prop.1/4 NNSNR77H64F284U NNSFR169R61F284G NNSMR687B64F284Y NNSR968528F284A	24.08.77 prop.1/4 21.10.88 prop.1/4 14.02.87 prop.1/4 28.11.69 prop.1/4	2 3 113	3137 65 3138	280	livello 2 fabbr. rur. livello 2	36075 36087	25088 25104	3.137 65 3.138	31.366.685 650.325 31.366.680	6.659.120	70.090.820	1.635.452	71.726.272	71.726.272	37.043,53	37.043,53	526	
79	Tavella Michele n.Molfetta 22.03.69 TVLML59C22F284K prop.1/2 in regime di comunione dei beni De Filippo Rosa n.Truni 24.08.63 DFLRSO3M64L3281 prop.1/2 in regime di comunione dei beni	22.03.69 prop.1/2 24.08.63 prop.1/2	280	1974	livello 3	19.740	12.831	1.974	19.749.870	2.709.808	22.459.678	524.059	22.983.737	22.983.737	11.870,11	11.870,11	526		
80	Spaccavento Pantaleo fu Leonardo n.Molfetta 20.11.12 prop. SFCPTL12S20F284M SFCPS12S20F284H	20.11.12 prop. 20.11.12 prop.	236 237	6304 6303	livello 3 livello 3	63040 63030	40976 40969	6.304 6.303	63.071.620 63.061.516	14.267.800	140.390.635	3.275.781	143.666.416	143.666.416	74.197,51	74.197,51	526		
81	Spaccavento Pantaleo fu Leonardo n.Molfetta 20.11.12 prop. SFCPTL12S20F284M usuf. Spaccavento Stefano Salvatore n.Molfetta 12.11.53 prop. SFCPS12S20F284H	20.11.12 prop. 12.11.53 prop.	82	12.607	livello 3	126.070	81.945	12.607	126.133.035	15.217.600	141.350.635	3.286.181	144.648.816	144.648.816	74.704,88	74.704,88	526		
82	Tritto Mauro n.Bisceglie 24.12.65 prop. TRTRM65724A9850	24.12.65 prop.	70	3.405	livello 3	34.050	22.132	2.788	27.803.945	3.070.800	30.974.745	722.744	31.697.489	31.697.489	16.370,39	16.370,39	526		
83	Sgherza Vito n. Molfetta 23.09.44 prop. SGHVH44P23F284A	23.09.44 prop.	178 180	2997 1147	livello 3 mandorli2	28970 13784	19480 4686	2.997 1.147	29.884.865 11.475.758	4.175.390	45.636.110	1.064.843	46.700.953	46.700.953	24.119,03	24.119,03	526		
84	Allagetta Angelo n.Molfetta 12.01.32 prop. LLGGL32A12F284I	12.01.32 prop.	306 308	2218 22	livello 2 livello 2	25507 253	17744 176	1.766 22	17.865.930 220.110	1.596.640	19.665.680	459.333	20.145.013	20.145.013	10.404,03	10.404,03	526		
85	Minervini Assunta n.Molfetta 02.07.43 prop.1/3 MINRSNT45L42F284S Minervini Giuseppe n.Molfetta 02.10.41 prop.1/3 MINRCP41R02F284J Minervini Teresa n.Molfetta 10.12.44 prop.1/3 MINRTR54T50F284O	02.07.43 prop.1/3 02.10.41 prop.1/3 10.12.44 prop.1/3	114	3.280	livello 2	37.490	26.080	3.280	32.616.300	1.411.200	34.027.500	793.975	34.821.475	34.821.475	17.983,79	17.983,79	526		
86	Minervini Sergio n.Molfetta 03.06.39 prop. MINRRC39H03F284I	03.06.39 prop.	93	3.873	livello 2	44.539	30.884	3.873	38.749.386	10.379.600	49.128.985	1.146.343	50.275.308	50.275.308	25.965,03	25.965,03	526		
87	Andriani Giuseppe n.Molfetta 18.01.70 ANDRGP70A18F284C prop.1/2 Andriani Giulia n.Molfetta 15.05.32 DLRGL32E50F284D prop.1/2	18.01.70 prop.1/2 15.05.32 prop.1/2	112 159	5636 6840	livello 2 mandorli2	64814 82080	45088 27360	2.385 4.636	23.961.926 46.403.190	3.312.550	73.577.665	1.716.812	75.294.477	75.294.477	36.886,35	36.886,35	526		
87	Filavolo del terreno di proprietà della ditta casalese Andriani Giuseppe e Del Rosso Giulio: Andriani Felice n.Molfetta 29.4.39 prop. INDRFL39D29F284L	29.4.39 prop.	112 159	5636 6840	livello 2 mandorli2	64814 82080	45088 27360	2.385 4.636	23.961.926 46.403.190	3.312.550	73.577.665	1.716.812	75.294.477	75.294.477	15.871,980	15.871,980	8.197,19	526	

	Da	origi	altale	Cat	livello 1	espopp.	f. 10.005	accessorie	E.ing. 2260	occupazione	compressive	liquide	italiane	EURO	r.occ.
88	Da Genovese Anne n. Modena 21.08 prop. 1/6 DGNMRA50A1F284X Da Genovese Maria n. Modena 17.8.05 prop. 1/6 DGNMRA50A1F284B Da Genovese Misura n. Modena 18.9.02 prop. 1/6 DGNMRA50A1F284C Da Genovese Orlando n. Modena 23.4.03 prop. 1/6 DGNMRA50A1F284D Società: Quale 19.6.00 prop. 1/6 SPONCL50A1F284O	65	6.014	livello 1	81.189	54.126	6.014	60.170.070	6.702.266	66.872.326	1.560.354	68.432.680	68.432.680	68.432.680	526
							6.014	6.702.266	66.872.326	1.560.354	68.432.680	68.432.680	68.432.680	68.432.680	526
89	Spadevechie Chiara n. Modena 12.04.54 prop. 1/3 SPDCMR405F284B Spadevechie Mauro n. Modena 16.04.55 prop. 1/3 SPDMRA50D18F2843 Spadevechie Nicola n. Modena 14.01.60 prop. 1/3 SPDNCL50A1F284K	130 131 212	2186 132 2602	livello 2 livello 2 livello 2	25139 1320 28773	17488 858 20016	1.336 132 453	13.366.680 1.320.660 4.532.286	2.522.400	21.742.005	507.313	22.249.318	22.249.318	22.249.318	526
							1.336	2.522.400	21.742.005	507.313	22.249.318	22.249.318	22.249.318	22.249.318	526
90	Piccininni Domenico n. Molfetta 31.07.44 prop. 1/3 PCCDNCA14131F284E Piccininni Luciana n. Molfetta 20.06.62 prop. 1/3 PCCLRZ6H60F284S Piccininni Mauro n. Molfetta 15.01.50 prop. 1/3 PCCMRA50A15F284H	179 181	2194 1950	livello 3 mandorli 2	21940 23400	14261 7800	2194 1950	21.950.970 19.508.750	4.095.400	45.556.120	1.052.976	46.619.096	46.619.096	46.619.096	526
							2.194	4.095.400	45.556.120	1.052.976	46.619.096	46.619.096	46.619.096	46.619.096	526
91	Cappelluti Giulia n. Bisceglie 14.9.67 prop. 1/4 CPPGL67P54A883K Cappelluti Marianna n. Bisceglie 14.9.67 prop. 1/4 CPPGL67P54A883K Fainole Sabina n. Molfetta 15.3.46 prop. 2/4 FRNSBN46C55F284D	160	4.542	livello 1	61.317	40.878	4.542	45.442.710	1.490.240	46.932.950	1.095.102	48.028.052	48.028.052	48.028.052	526
							4.542	1.490.240	46.932.950	1.095.102	48.028.052	48.028.052	48.028.052	48.028.052	526
91	Filivolo del terreno di proprietà della casatale Cappelluti Giulia Cappelluti Marianna e Fainole Sabina: Mauro n. Molfetta 1.1.59 DGNMRA50A01F284Z	160	4.542	livello 1	61.317	40.878	4.542			10.264.920		10.264.920	10.264.920	5.301,39	
							4.542			10.264.920		10.264.920	10.264.920	5.301,39	
92	Altamura Nicolò n. Molfetta 01.10.49 prop. 1/6 LTMINCL49L01F284T	146	4.944	livello 2	56.856	39.552	4.944	49.464.720	3.667.200	53.131.920	1.239.745	54.371.665	54.371.665	28.080,92	
							4.944	3.667.200	53.131.920	1.239.745	54.371.665	54.371.665	54.371.665	28.080,92	
93	De Candia Coemo n. Molfetta 12.11.38 prop. 1/6 DCNCSM38512F284C	84	485	livello 3	3.371	21.912	3.371	33.728.855	6.776.288	40.505.143	945.073	41.448.216	41.448.216	21.406,22	
							3.371	6.776.288	40.505.143	945.073	41.448.216	41.448.216	41.448.216	21.406,22	
94	De Faudis Mauro n. Bisceglie 08.10.43 prop. 2/6 DFDMRA3R08A883 Gadaleta Luca n. Bisceglie 20.01.49 prop. 1/20 GOLLUC49A6A0883O	96	1.675	livello 2	21.562	15.000	1.675	18.759.376	6.060.418	26.819.793	625.795	27.445.588	27.445.588	14.174,46	
							1.675	6.060.418	26.819.793	625.795	27.445.588	27.445.588	27.445.588	14.174,46	
95	Riccardella Caterina n. Molfetta 02.06.32 prop. 1/6 RTNCRN32H42F284C	155	4.266	livello 1	57.486	38.331	4.266	42.611.206	4.764.240	47.395.635	1.105.898	48.501.431	48.501.431	26.045,90	
							4.266	4.764.240	47.395.635	1.105.898	48.501.431	48.501.431	48.501.431	26.045,90	
96	Gadaleta Ludovico n. Molfetta 25.05.42 prop. 1/6 GOLLVC42E25F284D	182	1.617	livello 2	18.595	12.936	98	980.490		980.490	22.878	1.003.368	1.003.368	616,20	
							98	980.490		980.490	22.878	1.003.368	1.003.368	616,20	

n. do	dir. catastale	Fg.	origin.	attuale	Cat.	inbare	R.D.	R.A.	espropz.	€ 10.005	accessorie	Emg. 2280	occupazione	compensative	liquidate in Lire Italiane	liquidate in EURO	r.occ.											
97	Gadaleto Antonio n. Moletta 27.08.40 prop. 1/3 Gadaleto Lucia Rosa n. Moletta 03.04.36 prop. 1/3 Gadaleto Ludovico n. Moletta 25.05.42 prop. 1/3	12	184	267	lavoro 2	3.070	2.136	267	2.697.735	26.400	2.697.735	62.947	2.760.682	2.760.682	1.425,77	1.425,77	526											
																		415 29.002	4.152.076	2651	92.974	830.304.870	175.178.480	1.105.384.350	25.792.302	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99
																		354 200	290.165.010	3374	17.204	172.126.020	175.179.480	1.105.384.350	25.792.302	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99
																		111	17204	232254	33.823	338.398.115	175.179.480	1.105.384.350	25.792.302	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99
98	Fasciano Onofrio n. Moletta 06.05.49 prop. FSCNFR49E06F284S prop.	5	111	35506	142824	16256	107226	1.830	18.309.150	4.142.070	107226	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99	584.203,99	526												
																	102 86 414	102 811 430	160839	107226	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99					
																	142	2032	23368	16256	107226	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99				
																	143	11914	160839	107226	1.131.176.652	1.131.176.652	584.203,99					
TOTALI									876.883	8.772.234.426	1.128.828.024	7.901.092.448	491.687.060	212.798.652	8.605.548.961	1.090.790.008	7.524.758.953	3.686.213,99										

Il Funzionario Istruttore
Reg. Enrica De Mico

Il Capo Ufficio Espropriazioni e Patrimonio
Geom. Nicola Campobasso

Il Capo Servizio Tecnico
Ing. Giuseppe Spadavecchia

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)
DECRETO 8 marzo 2002, n 23

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TECNICO TERRITORIALE

Omissis

DECRETA

L'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie degli immobili da espropriare siti nel Comune di Monte S. Angelo, ricadenti nel Comparto C 1/1 di cui al vigente PRG sono determinate come dall'allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto;

Le ditte proprietarie entro giorni 30 dalla data di notifica del presente decreto, possono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità o convenire con il Comune la cessione volontaria; La mancata dichiarazione di accettazione o di cessione volontaria, da farsi nella forma scritta sarà considerato rifiuto, e verrà disposto il deposito, presso la Cassa DD.PP., dell'indennità proposta ridotta del 40% (quaranta per cento) e delle somme aggiuntive come determinate nel prospetto allegato;

Ai sensi dell' art. 16 del D.Lg. 504/92 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore, al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata ai fini dell'I.C.I., Per i terreni gravati da uso civico o inseriti negli stati delle arbitrarie occupazioni dalle indennità spettanti ai proprietari saranno detratte le somme occorrenti per la loro affrancazione; Sulle indennità spettanti ai proprietari dovranno essere effettuate le ritenute alla fonte previste dall'art. 11 della legge 30/12/1991 e versate nei modi di legge; Agli eventuali fittavoli, mezzadri ecc. dei terreni espropriandi che rientrino nella casistica della legge 865/1971 sarà corrisposta l'indennità prevista dall'art. 17 della stessa legge, somma che sarà detratta dalla indennità complessiva spettante al proprietario;

Si riserva di determinare con successivi atti le eventuali indennità accessorie (legge 865/1971) per fittavoli mezzadri ecc. e quelle inerenti l'occupazione provvisoria di urgenza; Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel BUR e sarà notificato nelle

forme previste per la notifica degli atti processuali civili, alle ditte interessate.

Omissis

Monte Sant'Angelo, 8 marzo 2002

Il Capo Settore Tecnico Territoriale
Ing. Michele Libero Ciuffreda

Allegato A

- 1) a. TOTARO Angelo - nato a Monte S. Angelo il 3.8.36, proprietario per 1/3
- b. TOTARO Luca - nato a Monte S. Angelo il 2/8/38 proprietario per 1/3
- c. TOTARO Michele - nato a Monte S. Angelo il 22/6/45, proprietario per 1/3
Partita 16436, foglio 146, particelle 230-232-273-274-275-276, superficie da espropriare mq. 8241, indennità: E. 110.735,76 (L. 214.414 338)
- 2) a. PIEMONTESE Pasquale - nato a Monte S. Angelo il 20.11.31 -Livellario
- b. Comune di Monte S. Angelo concedente
Partita 16334, foglio 131 particelle 526-527-528-529-530-531-425-493-494-495-496-381, superficie da espropriare mq. 11691, indennità: E. 157.048,09 (€ 304.087.509)
- 3) a. RINALDI Filomena - nata a Monte S. Angelo il 4/4/38
- b. RINALDI Matteo - nato a Monte S. Angelo il 14/8/41
- c. RINALDI Libera - nata a Monte S. Angelo il 11/4/45
- d. RINALDI Francesca - nata a Monte S. Angelo il 4/6/48
- e. RINALDI Giuseppina - nata a Monte S. Angelo il 1/5/50
Partita 5822, foglio 131 particella 196, superficie da espropriare mq. 13, indennità. E. 433,46 (€ 839.287)
- 4) a. RINALDI Matteo - nato a Monte S. Angelo il 13.8.42, proprietario per 14/144
- b. DE FILIPPO Antonia - nato a Monte S. Angelo il 7.10.18, proprietaria per 3/144
- c. RINALDI Adamo nato a Monte S. Angelo il 11/10/54 proprietario per 3/144
- d. RINALDI Maria - nato a Monte S. Angelo il 4.3.52, proprietaria per 3/44
- e. FERRI Maria proprietaria per 4,5/44
- f. FERRI Antonio proprietario per 4,5/144

- g. RINALDI Filomena nata a Monte S. Angelo il 4/4/38,
- h. RINALDI Matteo - nato a Monte S. Angelo il 14/8/41
- i. RINALDI Libera - nata a Monte S. Angelo il 11/4/45
- l. RINALDI Francesca - nata a Monte S. Angelo il 4/6/48
- m. RINALDI Giuseppina - nata a Monte S. Angelo il 1/5/50
Partita 172317. foglio 131 particelle 397-398, partita 173653, foglio 131, particella 197, foglio 146, particella 178, superficie da espropriare mq. 1772.04. indennità: E. 24.663,33 (£ 47.754.867)
- 5) RINALDI Matteo - nato a Monte S. Angelo il 13/8/42 proprietario per 2/9
Partita 173656, foglio 146 particelle 245-246-199-280-281-237-260-261-212, superficie da espropriare mq. 567, indennità: E. 7.622,07 (£ 14.758.388)
- 6) a. LAURIOLA Giovanni nato a Monte S. Angelo il 21.12.36 proprietario per 1/7
- b. LAURIOLA Antonio nato a Monte S. Angelo il 23/9/47 proprietario per 1/7
- c. LAURIOLA Giulia nata a Monte S. Angelo il 29/4/51 proprietario per 1/7
- d. LAURIOLA Maria nata a Monte S. Angelo il 28/10/32 proprietario per 1/7
- e. LAURIOLA Matteo nato a Monte S. Angelo il 30/5/39 propr. per 1/7
- f. LAURIOLA Michela nata a Monte S. Angelo il 8/11/27 proprietaria per 1/7
- g. QUITADAMO Pasqua nata a Monte S. Angelo il 4/1/1908 usufruttuaria
Eredi di LAURIOLA Raffaella nata a Monte S. Angelo il 12/9/42 proprietario. per 1/7
- h. D'ERRICO Pasquale nato a Monte S. Angelo il 13/2/39
- i. D'ERRICO Michele nato a Monte S. Angelo il 08/04/63
- l. D'ERRICO Rosa nata a Monte S. Angelo il 05/05/64
- m. D'ERRICO Edoardo nato a Monte S. Angelo il 13/4/66
- n. D'ERRICO Giovanni nato a Monte S. Angelo il 12/10/68
- o. D'ERRICO Pasqua Lisa nata a Foggia il 1/08/71
Partita 16258 foglio 146 particella 171, superficie da espropriare mq. 677, indennità: E 9096,97 (£. 17.614.186)
- 7) a. NOTARANGELO Angela nata a Monte S. Angelo il 27.5.51 proprietaria 1/2
- b. NOTARANGELO Leonardo nata a Monte S. Angelo il 21/8/57 propr. 1/2
Partita 174029, foglio l 46 particella 124, superficie da espropriare mq. 114, indennità E. 2.510,59 (£. 4.861.182)
- 8) VIVABENE Mattia nata a Monte Sant'Angelo il 2.01.31, livellaria Comune di Monte Sant'Angelo
Partita 13481 , foglio 132 particelle 434-435-436-383-384-385-386-387-388-339-302-443-444-445-349-350-314-300-252, superficie da espropriare mq.14.176 indennità E. 247.394,69 (£ 479.022.913)
- 9.) a BELLIRA Giovina nata a Foggia il 25/1/07 cou-sufruttaria generale di livello
- b. La TORRE Francesco nato a Calvello il 17/10/36
- c. LA TORRE Michele nato a Monte Sant'Angelo il 25/1/04 livellario
- d LA TORRE Immacolata Italia
Partita 10493, foglio 131 particelle 497-498, superficie da espropriare mq. 510 indennità: E. 6.852,96 (£ 13.269.180)
- 10) a CIUFFREDA Pietro, nato a Monte Sant'Angelo il 13.09.1864
- b. CIUFFREDA Matteo, nato a Monte Sant'Angelo il 29.10.1911
- c. CIUFFREDA Giuseppina di Pietro
- d. CIUFFREDA Domenico, nato a Monte Sant'Angelo il 2/4/82
Partita 1452, foglio 146, particelle 195-197-243-244, superficie da espropriare mq. 710 indennità E. 9.553,60 (L. 18.498.340)
- 11) a. QUITADAMO MARIA Michela fu Matteo m. Cusmai
- b. DE SIO Matteo fu Bernardo comproprietario
- c. DE SIO Michele nato a Monte Sant'Angelo il 18/1/35 comproprietario
Partita 2181, foglio 146 particella 9, superficie da espropriare mq. 322 indennità; E 4.329,02 (£ 8.382.143)
- 12) BELVEDERE Angelo di Luigi nato a Monte Sant'Angelo il 06.01.1882
Partita 587, foglio 131 particella 195, superficie da espropriare mq. 84 indennità E 3.195,14 (£ 6.186.646)

- 13) a. FRATTARUOLO Angela Maria, nata a Monte S. Angelo il 22.4.52, livell. per 2/45
 b. FRATTARUOLO Giovanni, nato a Monte S. Angelo il 12.6.65, livell. per 2/45
 c. FRATTARUOLO Giuseppe nato a Monte S. Angelo il 26.4.42, livell. per 15/45
 d. FRATTARUOLO Maria Michela, nata a Monte S. Angelo il 30/4/54 livell. per 15/45
 e. FRATTARUOLO Matteo, nato a Monte S. Angelo il 17.6.60 livell. per 2/45
 f. FRATTARUOLO Michele, nata a Monte S. Angelo il 7.4.37, livell. per 15/45
 g. FRATTARUOLO Raffaella, nata a Monte S. Angelo il 3/7/55, livell. per 2/45
 h. TOTARO Lucia, nata a Monte S. Angelo l'11.12.31 Livellaria per 5/45
 i. Comune di Monte Sant'Angelo, Concedente Partita 173451, foglio 132 particella 286, superficie da espropriare mq. 12 indennità: E 161,47 (£ 312.648)
- 14) a. GENTILE Antonia, nata a Monte S. Angelo il 22/2/35, proprietaria per 1/6
 b. GENTILE Domenico, nata a Monte S. Angelo il 8/3/46 proprietaria per 1/6
 c. GENTILE Giuseppe, nato a Monte S. Angelo il 2/5/41, proprietario per 1/6
 d. GENTILE Luigi, nato a Monte S. Angelo il 20/4/53, proprietario per 1/6
 e. GENTILE Maria, nata a Monte S. Angelo il 3/8/37, proprietaria per 1/6
 f. GENTILE. Pietro, nato a Monte S. Angelo il 29/10/39, proprietario per 1/6 Partita 169162, foglio 146 particella 169, superficie da espropriare mq. 30 indennità: E 403,67 (£. 781.620)
- 15) a. ANGELILLIS Donata fu Nicola livellaria per 30/540
 b. GENTILE Antonio, nato a Monte S. Angelo il 22/2/935, livellario per 15/540
 c. GENTILE Domenico, nato a Monte S. Angelo il 8/3/46, livellario per 15/540
 d. GENTILE Giuseppe, nato a Monte S. Angelo il 2/5/42, livellario per 15/40
 e. GENTILE Luigi, nato a Munte S. Angelo il 20/4/53 livellario per 15/540
 f. GENTILE Maria, nata a Monte S. Angelo il 3/8/37, livellaria per 15/540
 g. GENTILE Matteo, nato a Monte S. Angelo il 3/8/912; comproprietario
 h. GENTILE Pietro, nata a Monte S. Angelo il 29/10/39 livellario per 15/540
- i. GENTILE Maria Carmela fu Fortunato, livellaria per 90/540
 l. SINOTINO Giovanna di Conigati, livellaria per 360/540
 m. TARONNA Saverio, livellaria 30/540
 n. TARONNA Pietro
 o. TARONNA Michele
 Partita 15813, foglio 146 particelle 157-180, superficie da espropriare mq. 2.015 indennità: E. 27.076,19 (£ 52.426. 810)
- 16) a. PIEMONTESE Carmela nata a Monte S. Angelo il 1/12/27, propr. per 10/15;
 b. TOTARO Angelo nato a Monte S. Angelo il 21/11/68, propr. per 1/15;
 c. TOTARO Antonio Francesco nato a Monte S. Angelo il 4/10/54, propr. 1/15
 d. TOTARO Giuseppe nato a Monte S. Angelo il 11/6/66, propr. 1/15
 e. TOTARO Libera Maria nata a Monte S. Angelo il 23/8/61, propr. 1/15
 f. TOTARO Michelangela nata a Monte S. Angelo il 29/9/56, propr. 1/15 Partita 172891, foglio 146 particella 189, superficie da espropriare mq. 35 indennità: E. 470,95 (£ 911.890)
- 17) CILIBERTI Pasquale nato a Monte S. Angelo il 23/3/1934 comprop. per 6/148 Partita 13169, foglio 131, particelle 508-509-510-511-407-490-491-492-537-538-539-540-541-542-543-474-475-476-477-478-479-480-481 - 482-483-484-485-486-487-488-489-445, superficie da espropriare mq. 1487 indennità: E 19.991,44 (£ 38.708.831).

Il Capo Settore Tecnico Territorio
 Ing. Michele Libero Ciuffreda

COMUNE DI NARDO' (Lecce)
 DELIBERA C S. 29 gennaio 2002, n 29

Approvazione variante P.P. comparto A4.

Omissis

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

Visto che ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 20 del 27/7/2001 l'iter approvativo della Variante Tipologica di che trattasi già adottata deve proseguire con le disposizioni previste dall'art. 21 della più volte richiamata L.R. n. 56/80;

Omissis

DELIBERA

- Approvare definitivamente la Variante Tipologica al Piano Particolareggiato dell'Area interessata alle nuove attrezzature a Livello Urbano, costituendo il comparto "A4", approvato con atto del C.C. n. 3 del 16 gennaio 1998, sito alla S.P. Nardò-Gallipoli, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80 così come adottato con l'atto del C.C. n. 55/01 e costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- TAV 1 Stralcio PRG attinenti P.P.
- TAV 2 Rappresentazione su mappa catastale
- TAV 3 Viabilità di progetto e parcheggi
- TAV 4 Schemi dei Servizi Tecnologici
- TAV 5 Planovolumetria
- TAV 6 Tipi edilizi e profilo

- Dare atto che sulla proposta sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del TUEL - D.Lgs 267 del 18/8/00 il cui foglio è allegato all'originale del presente atto.

Nardò 12 marzo 2002

Il Dirigente Sett. Urb. Ambiente
Ing. Giandomenico del Vitto

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA C.C. 25 ottobre 2001, n. 29

Approvazione P. di L. zona Monte Li Gatti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) RIAPPROVARE in via definitiva il Piano di Lotizzazione Convenzionata, in località "Monteliggatti" di proprietà dei Signori Circhetta ed altri ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31/5/1980, n. 56, redatto dall'Ing. Giovanni Francesco Mauro, così come adeguato alle prescrizioni del C.C. Del. n. 8 del 22/2/2000, formata dagli elaborati di cui al presente elenco:

- TAV 1 - Relazione Tecnico finanziaria - norme tecniche;
- TAV 2 - Stralcio Catastale e stralcio del P. di F.;
- TAV 3 - Piano quotato su catastale;
- TAV 4 - Zonizzazione;
- TAV 5 - Rete stradale su catastale
- TAV 6 - Planimetria quotata;
- TAV 7 - Riparto lotti;
- TAV 8 - Opere Urbanizzazione primaria
- TAV 9 - Profili
- TAV 10 - Sistemazione spazi pubblici
- TAV 11 - Tipologie;
- TAV 12 - Particolari costruttivi
- TAV 13 - Planovolumetria;
- TAV 14 - Area oggetto di cessione;
- TAV 15 - Fasi di attuazione;
- TAV 16 - Schema di convenzione

TAVOLE INTEGRATIVE:

- TAV 1 bis - Relazione Tecnica e finanziari, norme tecniche di attuazione;
- TAV 3 bis - Piano quotato su catastale;
- TAV 4 bis - Zonizzazione;
- TAV 5 bis - Rete stradale su catastale;
- TAV 6 bis - Planimetria quotata - lotti edificatori - normativa;
- TAV 7 bis - Tabella dei lotti e di riparto;
- TAV 8 bis - Urbanizzazione primaria;
- TAV 10 bis - Sistemazione spazi pubblici;
- TAV 14 bis - Aree oggetto di cessione;

2) Resta fermo ed invariato quant'altro deliberato con l'atto del C.C. n. 8 del 22/2/2000;

Omissis

Con voto unanime favorevole reso per alzata di mano su n. 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Approvare la suesposta proposta di deliberazione.

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA C.C. 24 gennaio 2002, n 2

Approvazione variante P. di L. zona Monte Li Gatti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) APPROVARE in via definitiva la Variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata in località "MONTEGATTI", presentata dai Sig.ri Episcopo Eleonora, Fedele, Francesco e Manfredonia Letizia per se e per i germani Lionello ed Anna, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31/05/1980, n.56 redatto dall'Ing. MERICO Rocco e dal Geom. RIZZO Eugenio, formata dai seguenti elaborati:

- a) RELAZIONE - NORME TECNICHE
- b) SCHEMA DI CONVENZIONE
- c) INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- d) PLANIMETRIA GENERALE
- e) RETE VIARIA
- f) PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- g) FOGNATURA PLUVIALE
- h) FOGNATURA NERA
- i) RETE IDRICA
- l) RETI ENEL E TELECOM

Omissis

Con voti favorevoli unanimi su 11 presenti e votanti:

DELIBERA

APPROVARE la suestesa proposta di deliberazione.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 19 febbraio 2002, n. 20

Approvazione Piano riqualificazione zona C2.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1. di respingere, come di fatto respinge in conformità al parere dell'U.T.C., condiviso dalla C.E.C., il ricorso in ditta Russo Matteo presentato in data 20.11.2000, n. 30120 di protocollo;
2. di approvare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, con le prescrizioni di cui al parere del responsabile del procedimento e al nullaosta del Genio Civile e a condizione che sia esclusa la possibilità di monetizzazione degli standards, il Piano di Recupero e Riquilificazione Urbanistica della zona C2 insula C2 (8) compresa tra Via Foggia e Tratturo delle Corse, redatto dall'ing. Michele Ciccone e dallo stesso trasmesso con nota n. 21708 del 21.8.2000, modificato e integrato con le seguenti tavole trasmesse con nota n. 23155 di protocollo del 19.9.2001: tavole 1a, 1b, 1c, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Il Presidente
Domenico Cavorsi

Il Cons. Anziano
Giuseppe Siena

Il Segr. Generale
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, 11 marzo 2002

Il Sindaco
Avv. Antonio Squarcella

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberan. 253 del 1/3/2002

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarico temporaneo di dirigente Medico - AREA DI SANITA' PUBBLICA - SERVIZIO: IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n.483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispon-

dente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli

effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autentica ai sensi della legge, ovvero autocertificati nei casi limitati previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

I candidati sosterranno un colloquio attitudinale vertente sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso pubblico, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Una Commissione di Esperti nella materia, nominata dal direttore generale, valuterà la prova-colloquio, attribuendo un punteggio espresso in ventesimi.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Veterinario area A.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 318 del 12/3/2002

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarico temporaneo di dirigente VETERINARIO: AREA "A".

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n.483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Veterinaria;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso

devono essere posseduti alla data discadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;

- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

I candidati sosterranno un colloquio attitudinale vertente sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso pubblico, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Una Commissione di Esperti nella materia, nominata dal direttore generale, valuterà la prova-colloquio, attribuendo un punteggio espresso in ventesimi.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per l'ammissione a n. 4 corsi per O.T.A.

In esecuzione della deliberazione n 183 del 7/3/2002, è indetto Avviso pubblico - ai sensi della L.R 22/99 - per l'ammissione a n. 4 corsi di qualificazione per l'accesso al profilo professionale di "Operatore Tecnico addetto all'Assistenza", anno 2001/2002, per un numero complessivo di 30 allievi ciascuno, riservato al personale dipendente della Casa della Divina Provvidenza di Foggia.

Per la partecipazione ai corsi, i candidati debbono - nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P. - far pervenire, a mezzo servizio postale con raccomandata A/R, domanda di partici-

zione, redatta in carta semplice, indirizzata alla Casa della Divina Provvidenza, Via Lucerna - 71100 Foggia (a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) o consegnarla direttamente - corredata da fotocopia di documento di riconoscimento - all'ufficio protocollo dell'Azienda medesima, all'indirizzo di cui sopra - entro il termine precedentemente indicato - nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Nella domanda gli interessati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti della L. 15/68, sotto la propria responsabilità:

- a) generalità, data, luogo di nascita e residenza;
- b) situazione familiare;
- c) titoli professionali ed attestati di qualificazione attinenti all'Area socio-sanitaria assistenziale;
- d) esperienze lavorative presso strutture socio-sanitarie;
- e) altri titoli di studio.

Le dichiarazioni di cui ai punti b) - c) - d) - e) devono essere documentate.

Tale documentazione, se prodotta in fotocopia, deve essere corredata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale a firma dell'interessato, unitamente ad una fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

La graduatoria per l'ammissione al corso è formulata valutando, nell'ordine, la situazione familiare, i titoli professionali di studio, l'esperienza lavorativa, come di seguito:

- situazione familiare (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- titoli professionali e attestati di qualificazione (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- esperienza lavorativa (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- altri titoli di studio (fino ad un massimo del 10% del punteggio complessivo di punti 100)

A parità di punteggio ha la precedenza il candidato più giovane secondo l'età anagrafica.

Al termine del corso verrà rilasciato ai candidati, previo superamento di un colloquio e di una prova pratica sostenuti dinanzi ad apposita Commissione, l'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Carretta

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Infermiere pediatrico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 175 del 22/2/2002 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 9 della L.207/85 e art.31 del vigente C.C.N.L. per l'Area di Comparto e del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, per la eventuale copertura temporanea e per supplenze a posti di Ctg. "D" Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere Pediatrico.

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma Universitario, conseguito ai sensi dell'art.6 co.3 del D.Lgs. 30/12/1992, n.502 e successive modificazioni ovvero:
- I diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente, a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE.

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) La data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate;
- e) I titoli di studio posseduti;
- f) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) I servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.11 della L.675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1. Diploma di Infermiere Pediatrico;
2. Attestato di iscrizione all'Albo Professionale, in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda devono essere, inoltre, allegati:

- Eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza all'incarico;
- Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- Tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle qvvl il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla norma medesima.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art.22 della legge n.958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale.

Le autocertificazioni effettuate attraverso copia fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati risultanti sul documento originale devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in calce o a tergo della autocertificazione medesima, la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per le stesse redatte in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle con-

dizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 27/03/2001, n.220.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti".

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.8 - co. 3 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera	p. 12
b) Titoli accademici e di studio	p. 6
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	p. 3
d) Curriculum formativo e professionale	p. 9

Gli eventuali incarichi e supplenze conferiti ai sensi dell'art.31, nonché, il trattamento economico sono disciplinati dal contratto collettivo di Lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali che disciplinano la materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo . Tel. 0881/732390 - 732093 - Fax 732319

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALERA "SS.ANNUNZIATA" TARANTO

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Collaboratori professionali Sanitari.

In esecuzione della deliberazione n. 81 del 13/2/02, è indetta pubblica selezione, per titoli, per la formulazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi provvisori di:

- Infermiere Pediatrico,
- Tecnico sanitario di Radiologia medica,
- Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico,
- Tecnico Audiometrista,
- Ortottista.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della Sanità.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

- A) DIPLOMA UNIVERSITARIO abilitante all'esercizio dell'attività professionale, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento;
- B) ISCRIZIONE AL COLLEGIO PROFESSIONALE, per i soli profili di Infermiere pediatrico e Tecnico sanitario di radiologia medica.

Per quanto attiene al profilo di Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico, si precisa che, ai sensi del D.M. 27/7/00, sono equiparati al diploma universitario i diplomi rilasciati da istituti tecnici ad orientamento specifico, purché i relativi corsi siano iniziati in data anteriore al Decreto Ministeriale 30/1/82. Non saranno, pertanto, ammessi alla selezione i candidati che avranno iniziato il corso di studio dal 1982.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del ter-

mine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Regionale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

I candidati in possesso di più diplomi, che consentono l'inserimento in più di una delle graduatorie che devono essere formulate, devono presentare distinte istanze (con distinti documenti) per ciascuna dei profili professionali per i quali intendono concorrere.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche istituzioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di preferenza a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cam-

biamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati che non avranno apposto la firma in calce alla domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di iscrizione al Collegio Professionale (se richiesto) rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
- 2) Diploma professionale.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di preferenza alla nomina;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della formazione della graduatoria.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evincere, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante singole dichiarazioni (una per ogni documento autocertificato) complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, la conformità all'originale. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in singola copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/3/01, n. 220.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. La mancata attestazione di quanto sopra comporterà la riduzione del punteggio al 50%.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto dal 2° comma dell'art. 20 del citato D.P.R. 220/01. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

La partecipazione alla presente pubblica selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione a tempo determinato del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini della presente selezione, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet WWW.SSANNUNZIATA.TA.IT oppure

potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585938) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata" Via Bruno - 74100 - Taranto.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per Dirigente Capo Ripartizione Tecnica.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera G.M. n. 288 del 17 aprile 1998;

Vista la delibera G.M. n. 769 del 24 dicembre 1998;

Vista la delibera G.M. n. 246 del 28 ottobre 1999;

Visto l'art. 37 dello Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 165/01;

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Vista la delibera G.M. n. 253 del 4 novembre 1999;

Visto il vigente Contratto Nazionale Area Dirigenza;

Vista la determina n. 79 del 14. Marzo 2002;

RENDE NOTO

E' indetto avviso pubblico di selezione per la copertura a tempo determinato del posto di - Capo Ripartizione Tecnica - qualifica funzionale - Dirigente - mediante stipula di contratto a tempo determinato di diritto pubblico.

L'incarico decorrerà dalla data di effettivo inizio della stipula del contratto e terminerà alla fine del mandato del Sindaco (sessione primaverile 2004).

Per la partecipazione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in Ingegneria o equipollente;
- b) Abilitazione professionale;
- c) Esperienza di servizio di almeno 5 anni acquisita presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private in posizione di lavoro corrispondenti, per contenuti, alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto in questione adeguatamente documentata, ovvero di cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto con relativa iscrizione all'Albo.
- d) Cittadinanza italiana
- e) Idoneità fisica all'impiego;
- f) Posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- g) Non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli Enti Locali.

All'istanza deve essere allegato il curriculum professionale, contenente anche ulteriori notizie che il candidato dovesse ritenere utili ai fini della selezione.

Il trattamento economico lordo complessivo annuale comprensivo del rateo della 13^a mensilità derivante dal C.C.N.L. Area della Dirigenza del 12.2.2002 è il seguente:

	Euro	Lire
Stipendio tabellare	36.151,98	70.000.000
Retribuzione di posizione	21.432,96	41.500.000

oltre alle ulteriori eventuali indennità determinate dal Contratto e definite dall'Amministrazione Comunale il tutto al lordo delle ritenute di legge.

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento, il trattamento economico potrà essere incrementato, in funzione delle esperienze professionali maturate, e fino al 50% di quanto previsto nel trattamento economico fondamentale.

Al Dirigente che stipulerà il contratto a tempo determinato si applicano tutti gli istituti previsti per legge e per CCNL per i Dirigenti di ruolo degli Enti Locali.

Le domande di ammissione devono essere inviate, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., che avverrà il giorno 21 marzo 2002 anche tramite fax n. 0804056400.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si richiamano le norme di legge e regolamento vigenti.

Ogni informazione in merito può essere richiesta alla Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Giovanna Gozzi - Tel. 080/4056299.

Putignano 21 marzo 2002

Il Segretario Generale
Dirigente 1^a Ripartizione
Dott. Giovanni Porcelli

E.D.I.S.U. BARI

Corso concorso interno per n. 35 posti di addetto area di vigilanza e tecnico manutentiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la deliberazione esecutiva dalla G.R. n. 1856, adottata nella seduta del 27/12/1999, avente per oggetto: "C.d.A. E.D.I.S.U. Università di Bari - Deliberazioni n. 21 del 07/10/1999 e n.27 del 28/10/1999 - bandi di concorsi interni riservati al personale di ruolo E.D.I.S.U. Università di Bari;

VISTA la determina n. 94 dell'11/02/2002 inerente il corso - concorso interno per la ex 4° q.f. - n.35 posti - area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva:

DETERMINA

- di dare attuazione nell'ambito dei concorsi interni banditi con la deliberazione esecutiva di G.R. n. 1856 del 27/12/1999, e delibere del C.d.A. dell'Ente n.21 e 27 del 1999, al corso concorso per titoli ed esami per n. 35 posti nella ex 4° q.f. "area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva - cat. B/1" del Ruolo Unico dell'E.D.I.S.U. Università di Bari;
- di fissare come segue il relativo Bando di Concorso, da pubblicare sul BURP.

ART. 1

Ai sensi dell'Art.32 della L.R. n. 7 del 4/2/1997, è stato indetto concorso interno per titoli ed esami a n.

35 posti della cat. B (ex 4° qf) "Addetto area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva".

Per quanto, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Le categorie dei cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza. a parità di merito e parità di titoli, sono elencate nell'art. 5, comma 4 e 5 dello stesso D.P.R. 487/94.

ART 2

(Requisiti per l'Ammissione)

Per l'ammissione al corso - concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere inquadrati nel ruolo organico dell'E.D.I.S.U. Università di Bari;
- b) di essere inquadrati nella cat. A (ex 3° q.f.) con almeno tre anni di anzianità;
- c) di essere in possesso del Diploma della Scuola Media Inferiore o della Licenza Elementare corredata da un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni nella qualifica inferiore.

Sono esclusi dalla partecipazione al corso - concorso i dipendenti che non siano inquadrati nel ruolo organico dell'E.D.I.S.U. Università di Bari.

ART. 3

(Procedura concorsuale)

L'E.D.I.S.U. nell'ambito dell'attuazione del corso concorso in oggetto si avvarrà della collaborazione di un esperto in materia, Dirigente tecnico dell'Università Degli Studi Di Bari, per le attività dell'Area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva. Il suddetto esperto provvederà alla progettazione e svolgimento delle attività formative e delle prove teorico pratico da sostenere a conclusione del corso formativo.

Il corso concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate:

- a) accertamenti dei requisiti validi per l'accesso del corso - concorso, di cui al precedente art. 2 compiuto secondo le modalità previste dal successivo art. 6 e attribuzione del punteggio relativo ai titoli di servizio culturali e professionali di cui al successivo art.5 nonché dei titoli preferenziali di cui al comma 4 dello stesso articolo. sulla base dei quali verrà stilato, a cura dell'apposita struttura concorso del Settore Personale, l'elenco degli ammessi;

- b) attività formativa della durata di tre giorni;
- c) al termine delle attività formative i partecipanti saranno sottoposti ad un esame finale secondo le modalità di cui al successivo art. 9 comma 1. I risultati delle suddette prove sommati ai punteggi ottenuti con la valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali secondo le modalità di cui ai successivi artt.5 e 9, daranno luogo alla graduatoria finale del corso - concorso;
- d) sulla base della graduatoria di cui alla precedente lettera c) verranno dichiarati i vincitori del corso - concorso.

ART. 4 (Domanda e Termini)

Le domande di ammissione al corso - concorso redatte in carta semplice, indirizzate all'E.D.I.S.U. - Settore Personale - in Via Einstein n. 39 - 70121 Bari, devono essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio Postale accettante.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema che viene allegato al presente bando di concorso, riportando tutte le indicazioni, secondo le norme vigenti che i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

L'Amministrazione non assume responsabilità in ordine al puntuale inoltro delle domande.

Nella domanda, debitamente datata e sottoscritta, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome
- b) data, luogo di nascita e residenza
- c) di essere in possesso del Titolo di Studio richiesto dall'art.3 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;
- d) tutti i servizi prestati nelle funzioni inerenti l'area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva, in posizione di ruolo nell'E.D.I.S.U. Università di Bari (per i dipendenti di cui al precedente art. 3, comma 2);
- e) di essere inquadrato nel Ruolo E.D.I.S.U. Università di Bari nella cat. A indicando la data di inquadramento;
- f) di aver maturato nella cat. A almeno tre anni di effettivo servizio indicando gli anni, i mesi e i giorni

- g) tutti gli altri servizi prestati nell'E.D.I.S.U. ed in altre Pubbliche Amministrazioni;
- h) eventuali specializzazioni post-licenza, indicando la stessa nonché il luogo e la data di conseguimento;

in allegato, a fine di rispettare la norma (legge Basanini) in materia di autodichiarazione, l'interessato deve allegare fotocopia del documento di identità.

I candidati saranno ammessi al corso concorso con provvedimento del Dirigente del Settore Personale. Con lo stesso provvedimento e, previa indicazione delle motivazioni, si procederà all'esclusione dal corso - concorso dei candidati privi dei requisiti previsti dall'art. 3.

I candidati esclusi saranno informati prima dell'effettuazione del corso di reclutamento.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso.

ART. 5 (Valutazione dei Titoli)

La valutazione dei titoli, di servizio, culturali e professionali, sarà effettuata in sede di istruttoria per l'accertamento dell'ammissione al corso - concorso.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati, con le modalità previste dall'art.6 comma 2 del presente bando.

I titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile agli stessi sono i seguenti:

- 1) Titoli di servizio: (fino ad un massimo di punti 10) punti 0,5 per ogni anno di servizio di ruolo nella cat. A (ex 3° q.f.). Al fine del presente bando sono valutabili per anno i periodi di servizio superiori a mesi 6.
- 2) Titoli culturali: (fino ad un massimo di punti 10)
 - Diploma di Laurea punti 10
 - Diploma Universitario punti 9
 - Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o quadriennale punti 8
 - Diploma di Scuola Media Superiore di durata inferiore punti 5
 - Licenza Scuola Media Inferiore punti 4
 - Licenza Scuola Elementare punti 1

Tali punteggi non sono fra loro cumulabili e prevale il punteggio del titolo superiore
- 3) Titoli professionali: (ino ad un masimo di punti 10)
 - Corsi di formazione professionale inerenti l'area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentiva punti 10

- Possesso di Attestato di partecipazione a corsi in materia dell'area dei servizi generali di vigilanza e tecnico manutentivo punti 6

ART. 6
(Modalità di accesso al corso)

- 1) L'elenco degli ammessi al corso predisposto dalla struttura concorso ed approvato dal Dirigente del Settore Personale completo della valutazione dei titoli verrà affisso con valore di notifica, all'albo della Sede Centrale dell'E.DI.S.U. Università di Bari ed in quelli delle quattro Strutture periferiche: "R. Dell'Andro" - "Casa Dello Studente" - "B. Petrone" - "Residenza Caldarola".
- 2) Eventuali richieste per correzione dati, potranno essere proposti al Dirigente del Settore Personale, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di affissione dell'elenco degli ammessi agli albi delle Strutture di cui al precedente comma 2. Dette richieste dovranno essere proposte per iscritto, indicando esplicitamente il nome ed il cognome del candidato e le motivazioni del reclamo stesso.

ART. 7
(Corsi di reclutamento)

Ciascun corso di reclutamento avrà la durata di giorni tre. L'attività formativa consisterà in una parte teorica in aula sull'attività inerente l'area dei servizi generali di vigilanza e tecnico- manutentiva.

Le sedi, la data dell'inizio del corso e le modalità di svolgimento saranno indicate nell'elenco delle ammissioni di cui al precedente art. 6.

ART. 8
(Commissione Esaminatrice)

Con decreto del Presidente del C.d.A. n. 004 del 10/3/2000 e successivo Decreto n.02 del 14/02/2002 è stata nominata la Commissione Esaminatrice del presente concorso ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9/5/1984, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 693 del 30/10/1996, composta dai Signori:

Presidente:

Dott. Alfredo Casamassima ex Dirigente della Regione Puglia;

Componenti:

Dott. Salvatore Giunta Dirigente dell'E.DI.S.U.- Università di Bari;

Dott. ssa Beatrice Lorusso Dirigente Lavori Pubblici - Ufficio Genio Civile della R. Puglia;

Geom. Vincenzo Manzari Dirigente Settore Ufficio Tecnico dell'Università degli Studi di Bari:

Componenti supplenti:

Dott. Gerardo Mennella ex Dirigente dell'E.DI.S.U. - Università di Bari;

Dott. Giuseppe Lacatena Dirigente dei Settori: Personale Ragioneria ed Ufficio Economato dell'E.DI.S.U.- Università di Bari;

Di Affidare le funzioni di Segretario al Sig. Luigi Angione Istruttore Direttivo del Settore Affari Generali dell'E.DI.S.U.- Università di Bari;

ART. 9
(Prove d'esame finale e informazione delle graduatorie di merito)

Al termine del corso di reclutamento i candidati dovranno sostenere un esame finale comprendente:

- a) un test a carattere pratico con quesiti a risposta multipla sugli argomenti affrontati durante le attività formative;
- b) una prova orale, sulle materie del corso formativo.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Le prove si intendono superate qualora il candidato abbia riportato in ciascuna prova una votazione non inferiore a 18/30.

La graduatoria finale di merito, espressa in novantesimi, sarà predisposta sommando ai punteggi attribuiti ai titoli di servizio, culturali e professionali. i punteggi conseguiti nella prova pratica e nella prova orale.

ART. 10
(Formazione e Approvazione della Graduatoria)

La graduatoria finale degli idonei formulata dalla

Commissione Esaminatrice, sarà approvata con determinazione del Dirigente del Settore Personale e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione.

Tale graduatoria, dopo l'approvazione del Dirigente, sarà pubblicata all'albo della Sede Centrale dell'E.D.I.S.U. Università di Bari ed in quelli delle quattro Strutture periferiche: "R. Dell'Andro" - "Casa Dello Studente" - "B. Petrone" - "Residenza Caldarella".

Dalla data di tale pubblicazione decorre il termine, previsto per legge, per le eventuali impugnative.

Per il corso - concorso saranno dichiarati vincitori coloro che si saranno collocati nei primi posti di merito, per il numero pari al numero dei posti a concorso previsti dall'art. 1 del presente bando.

ART. 11

(Attribuzione nuova qualifica funzionale)

I candidati dichiarati vincitori dovranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme di legge e regolamentari vigenti.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in originale alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione al corso-concorso è fissato al giorno 10 aprile 2002 (20 giorni dopo la pubblicazione).

ALLEGATO "A"

Al Presidente del C.d.A.
E.D.I.S.U. – Università
Via Einstein,39
70124 B A R I

 / sottoscritt _____
nat ___ a _____ prov. di _____ il _____
residente in _____ prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ C.A.P. _____

chiede di essere ammess__a partecipare al corso concorso interno per titoli ed esami a n. 35 posti della cat. **B.1** del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. – Università di Bari.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di possedere la licenza elementare conseguita in data

_____ presso _____;

b) di essere inquadrato nella cat. **A** (ex 3°q.f.) del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. – Università a far tempo dal _____;

c) di aver maturato nella 3^ q.f. anni _____ mesi _____ giorni _____;

d) di aver prestato servizio di ruolo, nella cat. **A** (ex 3°q.f.) nell'E.D.I.S.U.-Università o in altre Pubbliche Amministrazioni, come di seguito specificate:

dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello)

presso _____;

e) di aver prestato servizio di ruolo, nelle categorie inferiori (qualifiche inferiori), nell'E.D.I.S.U. Università o in altre Pubbliche Amministrazioni come di seguito specificate:

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello) _____ presso _____ ;

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello) _____ presso _____ ;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli:

1. Licenza di Scuola Media inferiore (triennale) _____ ;

2. Diploma di Scuola Media Superiore (quinquennale o quadriennale) _____ ;

**3. Diploma di Scuola Media Superiore _____
conseguito in data _____ presso _____ ;**

**4. Diploma Universitario in _____ conseguito presso
l'Università di _____ nell'anno _____ ;**

**5. Diploma di Laurea in _____ conseguito presso
l'Università di _____ nell'anno _____ ;**

**6. Attestato del Corso di formazione _____
organizzato da _____ nell'anno _____
dal _____ al _____ ;**

**7. Attestato del Corso di formazione _____
organizzato da _____ nell'anno _____
dal _____ al _____ ;**

g) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fine della preferenza:

_____ ;

**h) di eleggere domicilio, agli effetti del Concorso, in _____prov. di _____
via/Piazza _____ n° _____ C.A.P. _____
Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni
eventuale variazione.**

Data _____

Firma

_____li _____.

APPALTI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto coperture assicurative.

- 1) Ente Appaltante Azienda Unità Sanitaria Locale BA/2 C.da C. Tittadegna 70051 Barletta (Ba) 70051 tel. 0883577111 fax 080 3357437.
- 2) Categoria del Servizio 6/A - N.CPC EX 81.812.814. La gara ha per oggetto l'acquisizione delle sotto indicate coperture assicurative, suddivise nei seguenti Lotti: Lotto 1; Incendio/Furto/elettronica - Lotto 2: Guasti Macchine - Lotto 3: RCA Libro Matricola - Lotto 4: Kasko - Lotto 5: Tutela Legale;
- 3) Luogo della prestazione: Barletta
- 4 a) Prestazione riservata: Compagnie di Assicurazioni autorizzate ad operare nel territorio italiano e nei rami afferenti le coperture indicate nel punto 2 del presente Bando;
- 4 b) Riferimenti normativi: Procedura aperta ex Art.6, comma i lett a), D.lgs n.157 del 17/03/95 e ss.mm.;
- 5) Divisione in Lotti: E' ammessa l'offerta per singoli lotti
- 6) Varianti: Sono ammesse varianti ai capitoli purché migliorative
- 7) Durata contrattuale: 2) (due) anni e 7(sette) mesi dal 01 giugno 2002 al 31 dicembre 2004. Scadenza prima rata 31 dicembre 2002
- 8 a) Indirizzo al quale possono essere inviati i documenti AUSL BA/2 Area Patrimonio Ufficio Assicurazioni c/o Presidio Ospedaliero Molfetta.
- 8 b) Termine ultimo per le richieste di documenti: Entro quaranta giorni dalla data dell'invio del Bando. Costo e modalità di pagamento delle somme: Versamento di £. 15.000 E. 7,75 + spese di spedizione sul c/c postale n.651703 intestato AUSL BA/2 Barletta Causale Gara polizze assicurative

- 9a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 06.05.2002
- 9b) Indirizzo al quale devono essere inviate: Azienda Unità Sanitaria Locale BA/2 - Viale Ippocrate 70051 Barletta
- 9c) Lingua nella quale deve essere redatta: italiano
- 10a) Persone autorizzate a presenziare alla apertura delle offerte; Chiunque ne abbia interesse e per le Società partecipanti i titolari o rappresentanti muniti di procura speciale;
- 10b) Data ora e luogo apertura 07.05.2002 ore 11.00 presso Uffici Amministrativi AUSL BA/2 Viale Ippocrate - Barletta
- 13) Forma Giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di Servizi: Facoltà per i concorrenti di presentare offerta in Ass.ne Temp. di Imprese - ATI, ai sensi dell'art. 11 del D.L.gs. n.157/95 c ss.mm., è ammessa la possibilità di raggruppamenti temporanei di imprese (ATI). Non è ammesso che una Società partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in Associazione Temporanea con altre Società per il medesimo lotto. Si intende, altresì ammessa la partecipazione in regime coassicurazione art. 1911 del C.C., in tale ipotesi la Compagnia Delegataria dovrà presentare offerta con sottoscrizione almeno del 40% del riparto dei rischi;
- 14) Condizioni minime di partecipazione:
 - a) Iscrizione alla CCIAA o per Imprese di uno stato membro della U.E. all'analogo registro professionale,
 - b) Sottoscrizione in delega di polizze nel settore pubblico nei rami danni negli ultimi tre anni,
 - c) Dichiarazione che l'ammontare totale della raccolta premi, negli ultimi tre esercizi (1997-1998-1999) non sia stato inferiore complessivamente a E 258.228.450,00= (fonte Assinews Novembre 1999 / Novembre 2000)
 - d) Insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'Art.12 del D.Lgs 157/95 e ss.mm. e dall'Art. 2359 del cc.;
 - e) Regolarità contributiva INPS e INAIL (relativa all'ultimo triennio);
 - f) Regolarità con la Disciplina del Diritto al Lavoro dei Disabili ai sensi della Legge 68/99;

- g) Dichiarazione che in caso di aggiudicazione la Compagnia istituirà (se non già presente) un ufficio sinistri operativo nella Provincia di Bari, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica dell'aggiudicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione (in caso di raggruppamento temporaneo, l'onere incombe in capo alla Compagnia capogruppo); l'impegno della Compagnia dovrà prevedere che l'ufficio sinistri mantenga l'operatività per tutto il periodo in cui saranno presenti gli effetti delle polizze. Si impegna a nominare un referente unico responsabile della gestione e liquidazione dei danni il quale dovrà presenziare, insieme con il broker incaricato, alle verifiche mensili sulle situazioni dei sinistri presso l'ufficio preposto dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Bari 2;
- h) Insussistenza di cause ostative di cui alla vigente legislazione antimafia. I suindicati requisiti dovranno risultare da una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000;
- 15) Periodo di Tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni;
- 16) Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art.23 lett. b del D.Lgs. 157/95, e secondo i seguenti elementi di valutazione in ordine di importanza: Prezzo - massimo punteggio attribuibile 80/100. Varianti migliorative ai capitolati massimo punteggio attribuibile 10/100. Programma di assistenza per sinistri-massimo punteggio attribuibile 10/100;
- 17) Altre Informazioni:
- a) L'Ente Aggiudicatore è assistito dall'ATI Antares S.r.l- Marsh SpA, Broker incaricato ai sensi dell'Art. 1 della legge 792/84. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti anche all'ATI Antares S.r.l.-Marsh Spa Tel. 0805234344 fax 080-5213314(facendo riferimento alla gara Servizi assicurativi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Ba 2);
- b) L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.
- c) Si intende, altresì, ammessa la partecipazione in regime di coassicurazione art.1911 c.c., in tale ipotesi la Compagnia Delegataria dovrà

presentare l'offerta con sottoscrizione,rispetto al 100% del riparto coassicurativo, di almeno il 40% di quota di ritenzione;

- d) Si precisa che le Imprese che si trovano, rispetto alle altre Compagnie partecipanti, in rapporto di controllo e/o collegamento o nelle situazioni di intreccio degli organi amministrativi, di rappresentanza o tecnici, così come di qualunque altra natura con Compagnie che intendono partecipare alla gara, potranno farlo simultaneamente purchè ciascuna partecipi per un lotto distinto da quello al quale partecipa l'altra/le altre Compagnie del gruppo.

19) Data di invio del Bando 13 marzo 2002

20) Data di ricevimento del bando 13 marzo 2002

21) Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Antonietta NAPPI

Il Capo Area Patrimonio
Dr. Felice De Pietro

Il Direttore Generale
Dr. Savino Cannone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori ristrutturazione Auditorium.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 29 - Comma C della Legge n. 109 dell'11 Febbraio 1994.

RENDE NOTO

Che è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di cui in oggetto a seguito di incanto pubblico esperito in data 31 ottobre e 15 novembre 2001, mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. n. 2339 del 20.12.1937 e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni.

- Importo a base d'asta di Euro = E. 381.051,05
- A.T.I. AGGIUDICATARIA: IDEALUCE + INTERDIL COSTRUZIONI srl - LECCE
- Ribasso Offerito: 20,96%

- Direzione Lavori: Arch. Gioacchino Venneri
Arch Anna Martino
Arch. Dario Ostuni
Arch. Maria Lucia Scategni
Ing. Piero Indolfi
Ing. Luigi Luca
Ing. Andrea Luca

Il Dirigente
Giuseppe Cucco

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)

Avviso di asta pubblica alienazione terreni di proprietà comunale.

Il Comune di Ascoli Satriano, Vico S. Donato tel.0885/651117 e telefax 0887/651016, indice asta pubblica per la vendita di n.3 lotti di terreno di proprietà comunale, costituenti l'azienda agricola denominata "Masseria San Vito", siti nel comprensorio "San Vito Ciminiero Pozzo della Strada" del territorio comunale. La gara viene indetta con il metodo di cui alla lettera c) dell'art. 73 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato (Regio Decreto 23.05.1924, n.827), e, cioè, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Le offerte di gara devono pervenire entro il termine perentorio del 09.04.02. Per le modalità di presentazione delle offerte gli interessati dovranno fare riferimento esclusivamente all'Avviso di gara affisso in data 08.03.2002 all'albo Pretorio di questo Comune.

Ascoli Satriano, lì 13/03/2002

Il Responsabile del Settore 3°
arch. Gioacchino Casamassima

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori realizzazione fogna pluviale.

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 560716

2. Ente Appaltante Comune di Brindisi
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'importo dei lavori a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art.21 lett. b) della L. 11/2/94 n.109 e successive modificazioni ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Realizzazione della fogna pluviale al Rione Materdomini.
5. Durata dell'appalto: 360 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Importo Totale lavori: Euro 935.979,04 oltre IVA.
7. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale.
8. Modalità di Finanziamento: ai sensi del decreto n. 16/CD/A del 16/1/2002 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia O.P.C.M. n. 3077 del 4/8/2000.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia .

Brindisi, 13 marzo 2002

Il Vice Segretario Generale
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI MELENDUGNO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori rete fognatura nera.

Si rende noto che il giorno 11.03.2002 si è concluso un pubblico incanto per l'affidamento dei "lavori di

completamento della rete della fognatura nera in Torre dell'Orso, Roca e San Foca".

Sistema, di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19, comma 4, e 21, comma 1, lett. c) della legge 109/94 e s.m..

Importo a base d'asta Euro 595.433,86, oltre IVA e Euro 12.911,42 per oneri sicurezza. Offerte pervenute n. 72.

Impresa aggiudicataria: SO.CO.I. s.r.l., da Maglie, con il ribasso del 30,21%, per un importo di aggiudicazione pari a Euro 428.464,71, compresi oneri di sicurezza.

L'elenco delle ditte escluse e di quelle ammesse è in pubblicazione, all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Salvatore Petrachi

COMUNE DI MELENDUGNO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori rete fognatura nera.

Si rende noto che il giorno 11.03.2002 si è concluso un pubblico incanto per l'affidamento dei "Lavori di completamento della rete della fognatura nera negli abitati di Melendugno e Borgagne.

Sistema di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. b) della legge 109/94 e s.m..

Importo a base d'asta Euro 712.404,78, oltre IVA e Euro 15.493,71 per oneri di sicurezza. Offerte pervenute n. 66.

Impresa aggiudicataria: A.T.I.: OPUS s.r.l.- MELE COSTRUZIONI s.a.s. da Lecce, con il ribasso del 29,692%, per un importo di aggiudicazione pari a Euro 516.371,26, compresi oneri di sicurezza.

L'elenco delle ditte escluse e di quelle ammesse è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Salvatore Petrachi

COMUNE DI PUTIGNANO (Ba)

Avviso di gara lavori adeguamento impianto depurativo.

IL COMUNE DI PUTIGNANO (BA)

Via Roma 8 - Tel. 080/4056111 - fax 080/4934688

INDICE

asta pubblica per l'affidamento dei lavori a corpo di adeguamento dell'impianto depurativo al D.Lvo 152/99

Importo a base d'asta Euro 2.135.253,81 oltre oneri per la sicurezza.

Finanziamento: Fondi regionali e mutuo bilancio comunale.

La gara si terrà il giorno 18/4/2002 alle ore 9.00 presso una Sala del Palazzo Comunale.

L'offerta redatta in lingua italiana, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello su indicato al Comune di Putignano - 70017 Putignano.

L'aggiudicazione sarà effettuata col criterio del massimo ribasso sul prezzo posto a base d'asta, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 109/94.

Il Bando integrale è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune e copia può essere ritirata presso: La Contabilità "Registri Buffetti" con sede in Putignano - Corso Umberto I n. 25/a tel. 080/4911378.

Responsabile del procedimento ing. F.co Marzullo

Putignano 21 marzo 2002

Il V. Dirigente l'UTC
Dott. ing. Francesco Marzullo

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Punta Santa Croce.

Il Committente: Soc. ASFALTI DEL TAVOLIERE s.r.l. e Soc. VIESTUR s.a.s., con domicilio eletto in San Severo (FG), presso lo studio tecnico, TEKNA, alla Piazza Della Costituzione, n. 1/B.

VISTA la L. 12/4/2001 n. 11 in materia di procedura per la VIA;

Visto il progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero alla località "PUNTA S.TA CROCE" dell'agro di Viste redatto ai sensi della L.R. 8/98;

VISTO lo studio di impatto ambientale redatto dall'ing. Giuseppe MARROFFINO;

VISTO l'art. 11.2 della richiamata L.R. N° 11/01;

RENDE NOTO

che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vieste e per 30 giorni, gli atti del S.I.A. (Studio incidenza ambientale), relativi alla realizzazione di albergo con complesso di case-albergo e ristorante-bazar.

Vieste, li 21 febbraio 2002.

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Crovatico.

VISTA la L.R. 12.4.2001 N° 11 in materia di procedura per la V.I.A.;

VISTO il progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero in località "CROVATICO" dell'agro di Vieste redatto ai sensi della L.R. 8/98;

VISTO lo studio di impatto ambientale redatto dall'arch. Francesco FORTE e geologo dott. Michele SOLLITTO;

VISTO l'art. 11.2 della richiamata L.R. N° 11/01;

RENDE NOTO

che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vieste e per 30 giorni, gli atti del S.I.A. (studio incidenza ambientale), relativi alla realizzazione di un complesso alberghiero con annessi spazi

per le attività collettive, ricreative, congressuali, con la possibilità di ospitare oltre al turismo tradizionale, sia giovani che persone della terza età.

Vieste, 21 marzo 2002

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località Cutinazzi.

Vista la L.R. 12.4.2001 N° 11 in materia di procedura per la V.I.A.;

Visto il progetto per la realizzazione di un'attività ricettiva alberghiera in località "CUTINAZZI" dell'agro di Vieste redatto ai sensi della L.R. 8/98;

Visto lo studio di impatto ambientale redatto dall'arch. Francesco FORTE e geologo Dott. Michele SOLLITTO;

Visto l'art. 11.2 della richiamata L.R. N° 11/01;

RENDE NOTO

Che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vieste e per 30 giorni, gli atti del S.I.A. (studio incidenza ambientale), relativi alla realizzazione di un complesso alberghiero con annessi spazi per le attività collettive, ricreative, congressuali, con la possibilità di ospitare oltre al turismo tradizionale, sia giovani che persone della terza età.

Vieste, 21 marzo 2002

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di deposito atti S.I.A. realizzazione albergo località S. Andrea.

VISTA la L.R. 12.4.2001 N° 11 in materia di procedura per la V.I.A.;

VISTO il progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero in località "S. Andrea" dell'agro di Vieste redatto redatto ai sensi della L.R. 8/98;

VISTO lo studio di impatto ambientale redatto dall'arch. Francesco FORTE e geologo dott. Michele SOLLITTO;

VISTO l'art. 11.2 della richiamata L.R. N° 11/01;

RENDE NOTO

che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vieste e per 30 giorni, gli atti del S.I.A. (studio incidenza ambientale), relativi alla realizzazione di un complesso alberghiero con annessi spazi per le attività collettive, ricreative, congressuali, con la possibilità di ospitare oltre al turismo tradizionale, sia giovani che persone della terza Età.

Vieste, 21 marzo 2002

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)

Avviso di gara lavori strade interne.

COMUNE DI ZAPPONETA Provincia di Foggia

Via Papa Giovanni XXIII - tel. 0884/529014
C.F. 83000310710

N 1241 di Prot.

li 08.03.2002

Allegato "A" alla Delibera di G.M. n. 65 del 07.03.2002

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

1. Il Comune di Zaponata (provincia di Foggia) stazione appaltante con sede in via Papa Giovanni XXIII. Tel. 0884/ 529014, fax 0884/ 529160, indice GARA PER PUBBLICO INCANTO, per l'affidamento dei LAVORI DI SISTEMAZIONE

E MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA INTERNA ALL'ABITATO CITTADINO (via A. De Gasperi, via G. Di Vittorio, via Maria di Piemonte via San Michele, via Principe Umberto, via Margherita di Savoia, via Piave, via Roma, via Oberdan, via Trento, e Trieste, via Thacon de Revel, via Italia, via Carso); Importo totale progetto esecutivo dei lavori: E 413.165,52 - (Finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP., posizione n. 4382919).

- 1.0 In esecuzione della delibera di G.M. n. 65 del 07.03.2002 esecutiva nelle forme di legge, relativa all'appalto dei lavori di sistemazione della rete viaria interna all'abitato cittadino, con il presente bando viene indetto gara per PUBBLICO INCANTO, per l'aggiudicazione dei lavori
- 2.0 PROCEDURA DI GARA: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94, pubblico incanto art 19, 20, e 21, e successive modificazioni e degli art 73, lett c) e 76 del R.D.23.05.1924, n. 827.
- 3.1 LUOGO DI ESECUZIONE: centro abitato del comune di Zaponeta provincia di Foggia
- 3.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI: le opere che costituiscono l'appalto dei lavori di sistemazione e manutenzione con arredo urbano delle strade interne all'abitato consistono principalmente in:
 - scarifica dei manti stradali in conglomerato bituminoso esistenti;
 - demolizione totale di marciapiedi esistenti compreso lo snellimento dei cordoli;
 - trasporto a rifiuto di materiale di risulta;
 - formazione di strato di collegamento binder;
 - formazione di tappeto di usura;
 - formazione di sottofondo alla pavimentazione dei marciapiedi con mista granulare stabilizzato;
 - formazione di massetto di sottofondo con conglomerato cementizio;
 - formazioni di cordoli per marciapiedi in pietra di Trani;
 - formazione di zanella in conglomerato cementizio;
 - fornitura e posa in opera di pavimentazione per marciapiedi con pietrini di cemento con formazione delle rampe d'accesso per i disabili;

- fornitura e posa in opera di ciglio di contenimento in pietra di Trani per formazione aiuole;

3.3 Importi:

- a) Importo totale complessivo progetto dei lavori: E 413.165,52;
- b) Importo a base d'asta: E 331.761,83 Iva esclusa;
- c) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 2.582,28
- d) Importo complessivo dell'appalto da affidare (compresi oneri della sicurezza; Euro 334.344,11);
Categoria prevalente OG3 (ex 4, 6, 8) classifica II;

3.4 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Costruzione di strade, OG3 (autostrade, ponti, viadotti etc., Euro 516.457

Modalità di determinazione del corrispettivo:

(appalto con corrispettivo a corpo)

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1 lettera c). della legge 109/94 e successive modificazioni con il sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara con prezzo di aggiudicazione da considerarsi fissa e invariabile.

4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** i lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 53 del Capitolato Speciale di Appalto devono essere eseguiti in mesi 8 (otto) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. DOCUMENTAZIONE:

il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale, tutti i giorni dal lunedì fino al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'Ufficio Tecnico Comunale

sito in via Papa Giovanni XXIII nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30, sabato escluso, previo pagamento del solo costo di riproduzione; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1. del presente bando; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito del Ministero dei LL.PP al seguente indirizzo Internet www.infrastrutturetrasporti.it/; www.serviziobandi.it;

6.1. Si da atto che ricorrendo per l'esecuzione dei lavori particolare urgenza questa Stazione Appaltante determina di adottare per l'appalto la procedura ristretta, fissando il termine per la ricezione delle offerte in giorni 26 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio. Il presente bando inoltre verrà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito del Ministero dei Lavori Pubblici internet <http://www.infrastrutturetrasporti.it/>; www.serviziobandi.llpp.it e per estratto sui quotidiani la Gazzetta del Mezzogiorno, Aste e Appalti Pubblici e il Quotidiano di Foggia.

6.2 indirizzo: COMUNE DI ZAPPONETA - Ufficio Tecnico Comunale via Papa Giovanni XXIII;

6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;

6.4 apertura offerte: seduta pubblica presso la sala Consiliare della stazione appaltante; alle ore 9.30 del giorno 15/04/2002;

7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto a base d'asta comprensivo degli oneri della sicurezza pari a Euro 6.635,24 (Euro seimilaseicentotrentacinque/24) di cui al punto 3.3. costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale;
 - da fideiussione bancaria o Polizza assicurativa o Polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta stabilita al punto 6.1 del presente bando: essa, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis della legge 109/94 s.m. ed i., dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la sua operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione e comunque entro i termini fissati dall'art 101 del Reg. LL.PP: I pagamenti saranno effettuati con rate di acconto di L. 150.000.000 di cui all'art. 55 del Capitolato Speciale di Appalto. Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la tesoreria comunale.
9. FINANZIAMENTO: i lavori sono stati finanziati con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti con posizione n. 4382919 concesso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione il 24/04/02;
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 10 comma 1 della legge 109/94 e successive modificazioni costituiti da imprese singole di cui alle lettere a) b) e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000;
11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
- (caso di concorrente stabilito in Italia)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
- (caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b) del suddetta DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;
13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: (appalto con corrispettivo a corpo) massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;
14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;
15. ALTRE INFORMAZIONI:
a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui

- all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater della legge 109/94 e successive modificazioni, ovvero imprese in possesso di certificazioni di qualità UNI EN ISO 9000 avranno diritto a una riduzione del 50% della cauzione e della garanzia fidejussoria prevista dal c. 2 art. 30 della medesima legge;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) I concorrenti possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta dovranno essere convertiti in euro;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 55 del capitolato speciale d'appalto;
- l) la contabilità dei lavori sarà effettuata: (appalto con corrispettivo a corpo) ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 55 del capitolato speciale d'appalto;
- m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati direttamente dalla stazione appaltante e, a tal fine, i soggetti aggiudicatari comunicano alla stessa la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o cottimista con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) è esclusa la competenza arbitrale;
- n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- o) responsabile del procedimento: ing. Franca-
villa Salvatore Responsabile del Servizio
dell'U.T.C., via Papa Giovanni XXIII - tel.
0884/529014;
15. AVVISO DI PREINFORMAZIONE NELLA
GUCE: il presente bando non sarà pubblicato
sulla G. U. C.E.;
16. DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI
GARA: 09.03.2002.
- li 09.03.2002*
- Il Responsabile del Procedimento
ing. Francavilla Salvatore
- BOZZA DI DISCIPLINARE DI GARA**
- 1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte:**

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 6. del bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante ubicato nel palazzo di città in via Papa Giovanni XXIII del comune di Zapponata (provincia di Foggia) che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere idoneamente sigillati controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara "Lavori di sistemazione della rete viaria interna all'abitato cittadino" al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta economica".

Nella busta "A" devono essere contenuti, a pena di esclusione i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa, all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- 2) attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione

in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

- 3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali i concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:
 - a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g), h), del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni;
 - b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
 - c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
 - d) indica i nominativi le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari soci direttori tecnici amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

- e) attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché di possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18 comma 2 lettera b), del suddetto DPR 34/2000 conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara di sua spettanza;
- f) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controlante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- g) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

- h) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- i) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- j) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- k) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- l) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerla adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- m) dichiara di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nel Capitolato Speciale di Appalto non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato, convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94 e successive modificazioni e dell'art. 326, comma 2, della legge 20/03/1865 n. 2248 all. F;
- n) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- o) attesta di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori. in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi:
- (caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);
- p) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
- q) indica quali lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente nonché appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge intende ai sensi dell'articolo 18 della legge 55/90 e successive modificazioni eventualmente subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni;
- (caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati.
- (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)
- s) indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- t) assume l'impegno in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
- (caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito);
- 4) mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandatario per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
- 5) quietanza del versamento oppure fideiussione bancaria oppure polizza assicurativa oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in originale relativa alla cauzione provvisoria di cui al punto 8, del bando di gara valida per almeno cen-

toottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta; essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto; tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

6) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida per almeno 180 dalla data di presentazione dell'offerta.

7) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 75, comma 1 lett. b) e c) del DPR 554/1999 e successive modificazioni;

(caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)

8) certificazione, in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dall'ufficio competente;

(caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 109/94 e successive modificazioni):

La dichiarazione di cui al punto 3) deve essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta o sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà

l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. La domanda e le dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni devono essere redatte preferibilmente in conformità ai modelli allegati al presente disciplinare.

Le dichiarazioni di cui del punto 3), lettera a) (limitatamente alle lettere b) e c) dell'articolo 75, comma 1, del DPR 554/1999 e successive modificazioni, e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 75 comma 1 lettere b) e c) del DPR 554/99 e successive modificazioni.

Le documentazioni di cui ai punti 5) e 6) devono essere uniche indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE già costituito o da costituirsi la certificazione di cui al punto 8) deve riguardare ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, e 8, a pena di esclusione, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.

Nella busta "B" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente:

L'indicazione del massimo ribasso percentuale del rezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del bando, espresso in cifre e in lettere, rispetto al suddetto prezzo posto a base di gara, che il concorrente offre per l'esecuzione dei lavori.

La percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara è determinato mediante la seguente operazione: $r = (Pg - Po) / Pg$ dove "r" indica la percentuale di ribasso, "Pg" l'importo a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del bando, "Po" il prezzo globale offerto.

L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere.

In caso che i documenti di cui alle lettere a) siano sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

2. Procedura di aggiudicazione

Il soggetto deputato all'espletamento della gara

ovvero la commissione di gara il giorno fissato al punto 6.4. del bando per l'apertura delle offerte in seduta pubblica sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 3 dell'elenco dei documenti contenuti nella busta A, sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), della legge 109/94 e successive modificazioni hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVE - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA.

Ai fini dell'ammissione alla gara. Le imprese dovranno essere in possesso, ai sensi degli artt. 1, 3 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 di idonea certificazione SOA per le lavorazioni di cui alla/e corrispondente/i categoria/e e classe/i previste dal Capitolato Speciale di Appalto e dal presente bando di gara.

In sede di svolgimento del pubblico incanto, al termine della apertura delle offerte economiche e del calcolo dell'anomalia, verrà effettuato il sorteggio previsto dall'art. 10 -1 quater della L. n. 109/94 sulle offerte ammesse, al fine di consentire il Presidente di gara di espletare in tale sede la verifica del possesso dei requisiti di qualificazione (certificati SOA) dichiarati dalle imprese sorteggiate, dalla impresa provvisoriamente aggiudicataria e dalla seconda impresa in graduatoria, mediante collegamento informatico del Casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici.

La verifica del possesso dei requisiti giuridico-amministrativi ai sensi del D.P.R. 30 agosto 2000, n. 412 dichiarati dalle imprese sorteggiate, nonché dalla impresa provvisoriamente aggiudicataria e dalla seconda impresa in graduatoria, verrà effettuata d'ufficio successivamente alla conclusione della gara, preliminarmente alla fase di aggiudicazione definitiva dei lavori.

L'esito positivo dei controlli consentirà di procedere alla declaratoria di aggiudicazione definitiva dei lavori.

L'eventuale esito negativo di uno o più controlli a carico delle imprese interessate, determinerà le conseguenze di cui all'art. 10, comma 1-quater della L. 109/94, con esclusione dalla gara, determinazione della nuova soglia di anomalia e nuova aggiudicazione, nonché applicazione delle sanzioni ivi previste.

Al fine di consentire alla Amministrazione una corretta valutazione dei dati dichiarati dalle imprese in sede di gara, potranno essere richieste, in fase di controllo, eventuali ulteriori informazioni alle imprese in ordine alle certificazioni presentate.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di procedere ad ulteriori verifiche a campione per l'accertamento dei requisiti di ordine generale dichiarati dalle imprese in sede di gara con dichiarazione sostitutiva.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede poi all'apertura delle buste "B-offerta economica" presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e procede ai sensi dell'articolo 21 comma 1-bis della legge 109/94 e successive modificazioni e della determinazione assunta dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici in materia di offerte di ribasso anormalmente basse pubblicata nella G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2000, alla determinazione della soglia di anomalia delle offerte. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede altresì alla individuazione di quelle che sono pari o superiore a detta soglia ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore a detta soglia.

La stipulazione del contratto è comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

PRECISAZIONI:

L'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa (finalizzata all'ammissione delle imprese) e delle buste contenenti le offerte economiche delle imprese ammesse, avverrà in una unica seduta alla presenza del pubblico, presso la sede della Sala Consiliare del Comune di Zapponata con inizio alle ore 9.30 del giorno 15.4.2002. Data di ricezione delle offerte fissata per il giorno 13/04/2002 alle ore 12.00 presso la sede del Comune di Zapponeta.

In tale sede, si procederà al sorteggio previsto dall'art. 10 - 1 quater della L. n. 109/94 al fine di individuare le imprese soggette sia alla verifica del possesso

della certificazione SOA autodichiarata in sede di partecipazione sia alla verifica dei requisiti giuridico-amministrativi da effettuarsi successivamente alla aggiudicazione provvisoria in sede di gara mediante richiesta d'ufficio al Casellario Giudiziale.

Tale sorteggio verrà effettuato attribuendo una numerazione anche non progressiva in relazione alla denominazione dell'impresa a tutte le offerte ammesse.

Le verifiche di cui sopra verranno effettuate sia nei confronti delle imprese sorteggiate sia nei confronti della impresa provvisoriamente aggiudicataria e della seconda impresa in graduatoria come previste dall'art. 10 quater della legge 109/99.

Le sedute di gara saranno presiedute dal Segretario Comunale dal responsabile del Servizio interessato, con una assistente. La sala gare è aperta al pubblico.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francavilla Salvatore

AVVISI

GIOSIN CAVE S.R.L. MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

Del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo all'ampliamento, ai sensi L.R. 37/85 art. 8 della cava di calcare in loc. "Porcili" di Minervino Murge (BA) (Pubblicazione ai sensi art. 11, c. 2 L.R. 11/01).

La Giosin Cave S.r.l., con sede legale in Minervino Murge (BA) alla Via G. Bruno 29/a informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio d'impatto ambientale in data 22.02.02 presso gli Uffici della Regione Puglia e in data 13.03.02 presso gli Uffici della Provincia di Bari e del Comune di Minervino Murge. L'area di cava è distinta nel N.C.T. di Minervino Murge al fg. di mappa n. 180 ptc. n. 75-45-47-55-56-46-48-66-65-106-78-49-10 e 85 per un'estensione sfruttabile di mq 189.200 circa, compresi mq 65.000 già autorizzati con Dec. n. 58/Min/90 e ricadenti sui terreni delle ptc. n. 78-85 e 86 dello stesso fg. 180. Nel piano regionale alle attività estrattive (P.R.A.E.), adot-

tato dalla G.R. con delib. n. 1744 del 11.12.00, l'area di cava è inserita in un "bacino estrattivo di completamento", mentre nel piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (P.U.T.T./p), recentemente approvato, e classificata come ambito "D" (valore relativo, e per il esiguo settore come ambito "C" (valore distinguibile). Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari e presso il Comune di Minervino Murge.

Dott. Francesco D'Allura

CAVED S.R.L. MESAGNE (Brindisi)

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

Del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo all'ampliamento, ai sensi L.R. 37/85 art. 8, della cava di sabbie calcarenitiche e di calcare in loc. "Mascava" in agro di Brindisi (pubblicazione ai sensi art. 11, c. 2 L.R. 11/01). La Caved S.r.l., con sede legale in Mesagne (BR) alla Via N. Bixio, 54 informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio d'impatto ambientale in data 2.1.02 presso gli Uffici della Regione Puglia in data 22.02.02 presso gli Uffici della Provincia di Brindisi e del comune di Brindisi.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. di Brindisi al fl. di mappa n. 39 p.lle n. 320-326-327 e 328 per un'estensione sfruttabile di mq. 46.500 circa.

Nel piano regionale alle attività estrattive (P.R.A.E.) adottato dalla G.R. con delib. n. 1744 del 11.12.00, l'area di cava è inserita in un "bacino estrattivo di completamento", mentre nel piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (P.U.T.T./p), recentemente approvato, è classificata come ambito "E" valore normale.

Il progetto o lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi.

Dott. Francesco D'Allura

